



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza

# Il Trentino e la Solidarietà internazionale

2009 Nono volume





2009 Nono volume

# Il Trentino e la Solidarietà internazionale

Provincia Autonoma di Trento  
- Trento, 2010 -



© 2010 - Tutti i diritti riservati

Provincia Autonoma di Trento  
Assessorato alla Solidarietà internazionale  
e alla Convivenza

**Testi:**

Settore Solidarietà internazionale:  
Luciano Rocchetti, Adriana Mendini, Emanuela Forti,  
Gianluigi Sala, Loris Cherchi,  
Manuela Gioseffi, Monica Stringari,  
Fabrizio Zilia, Elisa Calliari

**Fotografie:**

Archivio fotografico  
della Provincia Autonoma di Trento;  
Archivi fotografici degli Organismi trentini di  
volontariato internazionale

**Stampa:**

Tipografia Alcione - Lavis, Trento

**Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale**

Palazzo della Regione  
via Gazzoletti 2 (IV° piano)  
38122 Trento  
Tel. 0461/493438/3441  
Fax. 0461 493407  
[www.trentinosolidarieta.it](http://www.trentinosolidarieta.it)

# Il Trentino e la Solidarietà internazionale



# Il Trentino e la Solidarietà internazionale

  
Provincia Autonoma di Trento  
Assessorato alla Solidarietà Internazionale

## GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO

Per mettere al bando la guerra e la miseria

 <b>1</b> ELIMINARE LA FAME E LA POVERTÀ	 <b>2</b> ASSICURARE L'ISTRUZIONE PRIMARIA A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE
 <b>3</b> PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMO E DONNA	 <b>4</b> RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE
 <b>5</b> MIGLIORARE LA SALUTE DELLE GESTANTI	 <b>6</b> COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E ALTRE MALATTIE
 <b>7</b> MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	 <b>8</b> LAVORARE INSIEME PER LO SVILUPPO UMANO

[www.trentinocooperazione.it](http://www.trentinocooperazione.it)

## La cooperazione allo sviluppo per un mondo piú solidale



Dopo il primo periodo di lavoro che ha permesso di conoscere e dialogare con tutte le componenti della solidarietà internazionale trentina, l'Assessorato alla solidarietà internazionale ha dato vita ad un'intensa attività per individuare le strategie e le azioni volte a favorire un'apertura internazionale del Trentino per i prossimi anni. Vogliamo portare il Trentino verso un futuro di nuove sfide per combattere la povertà e le disuguaglianze, in una visione di pace e di dialogo.

L'aggiornamento della veste grafica di questa edizione de "Il Trentino e la solidarietà internazionale" vuole essere un primo segno di questo cambiamento per rendere piú visibile il grande lavoro che le associazioni trentine svolgono nei paesi di tutto il mondo, come strumento fondamentale con il quale la Provincia Autonoma di Trento promuove i propri obiettivi di solidarietà e cooperazione internazionale.

L'associazionismo rappresenta le fondamenta della solidarietà trentina che, grazie ad uomini e donne che offrono idee tempo ed energie, porta a termine tanti progetti di cooperazione ogni anno. L'organiz-

zazione di grandi eventi, mostre, conferenze e tavole rotonde hanno permesso di far conoscere alla comunità trentina le attività di cooperazione che tanti trentini svolgono nei paesi in via di sviluppo, attivando e promuovendo il dialogo e la collaborazione internazionale con il coinvolgimento soprattutto dei giovani e delle donne. Questi momenti di condivisione ci ricordano quanto siano ricche le culture dei paesi dove le nostre comunità cooperano per il miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali. Un esempio concreto è stato l'evento "Sulle Rotte del Mondo" che ha portato a Trento tutti i missionari trentini che operano in Africa, testimoni della grande povertà e dei bisogni delle genti ma anche della ricchezza di contrasti e tradizioni multi etniche. Desideriamo promuovere la solidarietà "vicina" fra le comunità, stimolando e sperimentando iniziative congiunte fra trentini e comunità di immigrati, attivando e promuovendo il dialogo e la collaborazione interculturale. Questa nuova forza di lavoro che entra nelle nostre comunità ha una sua identità, cultura e tradizione che deve essere com-



presa e rispettata. Dobbiamo essere consapevoli delle loro difficoltà nell'integrarsi con la nostra cultura e tradizione non facendoli sentire ospiti ma parte della nostra comunità.

Grazie all'attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale e con la collaborazione dell'università e degli altri istituti di educazione, vogliamo dare particolare attenzione alla formazione per offrire agli operatori del volontariato un ulteriore supporto alla loro già ampia preparazione in ambito di solidarietà internazionale.

Il lavoro più importante che abbiamo svolto nell'anno è stato quello di focalizzare gli obiettivi da perseguire in ambito di solidarietà internazionale e convivenza. Il traguardo che ci siamo prefissati di raggiungere è il rafforzamento dei rapporti tra il Trentino, il sud del mondo e le nostre realtà solidali regionali. Questo proposito lo potremo raggiungere attraverso la valorizzazione delle esperienze già maturate; il consolidamento dei rapporti tra le varie realtà locali e quelle residenti in altri paesi; sostenendo tutte le comunità trentine, le associazioni e gli enti

trentini che promuovono la cooperazione allo sviluppo; attraverso la valorizzazione della centralità della persona, delle differenze etniche e culturali e incentivando gli scambi culturali in un'ottica di globalizzazione e di reciprocità.

Abbiamo un progetto ambizioso, vogliamo creare una rete che sia strumento di condivisione e finestra sul mondo di tutte le attività di cooperazione e solidarietà del Trentino. L'obiettivo è unire in un unico sistema condiviso le persone, le esperienze e le conoscenze che ogni ente sia provinciale che privato ha nel suo ambito di rapporti internazionali. Otterremo così, con la collaborazione di tutti, un flusso d'informazioni in un sistema di reti e d'interazioni focalizzato sullo scambio e la condivisione delle relazioni che il Trentino ha con il mondo.

**Lia Giovanazzi Beltrami**  
Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza



## Io, Masai, perdo la terra

Trento, 19 dicembre 2009 - 28 febbraio 2010

La Provincia Autonoma di Trento ha patrocinato la mostra "IO, MASAI, PERDO LA TERRA" realizzata da Istituto Oikos, in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (CRIC), il Museo Civico di Storia Naturale di Milano e l'Associazione Didattica Museale (ADM). Lo scopo della mostra è stato quello d'illustrare uno dei problemi ambientali più gravi del nostro tempo e anche tra i meno noti all'opinione pubblica: la desertificazione, con le sue molteplici implicazioni. La mostra ha trattato le cause, sia naturali che antropiche, e le conseguenze della desertificazione, mettendo in evidenza lo stretto legame che intercorre tra il suolo come risorsa e i bisogni delle società umane. L'esperienza della popolazione Masai di Mkuru, nella Tanzania settentrionale, è stato il filo conduttore della mostra. Attraverso le dirette testimonianze degli appartenenti alla comunità, sono stati illustrati i problemi quotidiani di approvvigionamento delle risorse idriche, alimentari ed energetiche, in un confronto con alcuni comportamenti tipici di una società tecnologicamente evoluta, anch'essa strettamente dipendente dalle risorse naturali. Una volta comprese le basi scientifiche del fenomeno della de-

sertificazione, diventa possibile proporre soluzioni concrete al problema, per quanto esso sia complesso e multiforme. La desertificazione, con le sue molteplici cause, conseguenze e implicazioni, è un problema complesso. Per questo non può avere una soluzione semplice, e non c'è un unico modo per affrontarlo. È necessario agire a più livelli: globale, regionale e locale, da un punto di vista di gestione dell'ambiente ma anche dell'economia. Per contrastare il riscaldamento climatico globale, nel dicembre 1997 è stato sottoscritto il protocollo di Kyoto. Entrato in vigore nel febbraio 2005, è un trattato internazionale stipulato da oltre 160 paesi, in occasione della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Il trattato prevede l'obbligo per i paesi industrializzati di ridurre le emissioni di gas serra, nel periodo 2008-2012, di almeno il 5% rispetto alle emissioni del 1990. Nonostante non sia ancora scaduto, gli obiettivi del Protocollo sono ormai obsoleti e sono stati rivisti nel dicembre 2009, quando i grandi della terra si sono riuniti a Copenaghen per la Quindicesima Conferenza delle Parti (COP 15), allo scopo di siglare un nuovo accordo che traghetti l'umanità verso un futuro in cui essa sia in grado di fronteggiare i cambiamenti clima-



tici. La posta in gioco è alta: far partire un nuovo accordo internazionale su scala planetaria per contenere le emissioni di gas serra ed evitare il collasso degli ecosistemi e delle società umane. Il cambiamento climatico e la desertificazione sono problemi globali, eppure il contributo personale di ognuno di noi può fare la differenza. Anche semplici gesti quotidiani possono aiutare a ridurre le emissioni e a salvaguardare l'ambiente, senza pregiudicare la qualità della nostra vita, anzi, facendoci risparmiare. Le attività umane generano sei giga-tonnellate di anidride carbonica l'anno, mentre la Terra può riciclarne solo tre. Il resto si accumula anno dopo anno nell'atmosfera, inasprando l'effetto

serra. Riduci i consumi di energia! Prendere tempo per premere un interruttore o chiudere un rubinetto può sembrare poco significativo, ma se ciascuno lo facesse tutti i giorni, i risultati sarebbero davvero notevoli. Con sempre più governi europei che promuovono queste pratiche, riciclare è diventato più facile per tutti. Impara nuove, semplici regole per gettare i rifiuti e per scegliere prodotti e confezioni che abbiano un minore impatto sull'ambiente. Camminare non solo fa bene, ma aiuta anche l'ambiente. Tutti però abbiamo bisogno dei mezzi di trasporto. L'importante è fare le scelte giuste per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

## Religioni, Politica e Pace

Trento, 23 ottobre 2009

L'evento è nato nel contesto dell'Alliance of Civilizations, un'iniziativa delle Nazioni Unite, su proposta del Ministero degli Esteri italiano, ed è organizzato dall'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento.

La scelta del Trentino quale sede del convegno "Religioni e relazioni internazionali: cambiamenti e opportunità" valorizza la vocazione di questa terra ad ospitare iniziative e percorsi di soluzione di conflitti, di studio e approfondimento delle tematiche legate alla guerra, alla pace ma anche al ruolo che le religioni possono svolgere nel favorire

il dialogo e la riconciliazione.

Circa trenta tra i massimi esperti mondiali, provenienti da università e centri di studio di tutto il mondo hanno discusso, nel corso di due distinte sessioni di lavoro, in particolare della sottovalutazione del fattore religioso nelle relazioni internazionali e del loro ruolo "transnazionale" di strumenti di prevenzione o risoluzione dei conflitti. Fra gli ospiti don Gino Battaglia, direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo della Conferenza dei Vescovi, Claudio Betti della Comunità di Sant'Egidio, distintasi negli anni per il suo paziente lavoro di mediazione nei conflitti a fianco della diplomazia



ufficiale, Svanimi Hamsananda Giri, vicepresidente del forum Hindu per l'Europa, Ioan Lupastean, responsabile dell'informazione per la Chiesa

ortodossa di Romania, Ben Mollov della Bar Ilan University di Israele, Nasser Hadian, dell'Università di Teheran, Iran, e molti altri.

## Autonomia regionale, identità culturale e integrazione multinazionale: esperienze comparate per il Tibet

Trento, 16-17 novembre 2009

La Provincia Autonoma di Trento ha organizzato un convegno dedicato all'esame di alcuni dei più importanti esempi di autonomia regionale al mondo, dal Trentino Alto Adige al Quebec, dalla Catalogna alla Scozia alle isole Aaland, organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Trento e l'Accademia europea di Bolzano. Hanno preso la parola in apertura anche Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento, Luis Durnwalder, presidente della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige/Südtirol, Bernat Joan, segretario della politica linguistica della Generalitat de Catalunya, Elisabeth Naucclér, deputata al Parlamento Finlandese per le isole Aaland, Roberto Pinter, dell'associazione Italia-Tibet di Trento e Roberto Toniatti, giurista dell'Università di Trento.

La tavola rotonda "Le autonomie per il Tibet" ha chiuso i lavori del convegno ed ha visto la partecipazione anche del Dalai Lama, in visita a Trento. Nel suo discorso pubblico il Dalai Lama ha sottolineato innanzitutto la distanza esistente fra terre come il Trentino e l'Alto Adige, che godono di un'autonomia "reale",

e che dispongono degli strumenti giuridici per tutelare i propri diritti, e il Tibet.

"Se in Italia i diritti costituzionali sono veramente garantiti, in Cina non è così. Noi non possiamo ricorrere ad un giudice o a una corte per vederci riconosciuto ciò che in teoria la costituzione cinese ci riconosce. Quando descrivo la situazione del Tibet sotto il dominio cinese, solitamente non parto dalle questioni ideologiche. Dico che noi abbiamo un ospite non invitato, che è entrato nel nostro paese con le armi e si è messo a controllare tutto. Un ospite che ci dice cosa mangiare, come dormire, cosa sognare. Un ospite che sostiene di averci liberati. Quando noi tibetani sentiamo dire questo ci chiediamo: ma da che cosa? Il Tibet ha una storia millenaria, una propria cultura, una propria tradizione spirituale. I tibetani hanno sempre avuto una grande fiducia in se stessi, una grande dignità. Siamo gente fiera e orgogliosa. Sul piano culturale, linguistico, della tradizione storica, siamo alla pari dei cinesi, se non più avanti. E comunque, il Buddismo è arrivato in Tibet dall'India, non dalla Cina. La nostra lingua



è mutuata dal sanscrito, non dal cinese. Che il Tibet sia cosa diversa dalla Cina lo provano le semplici espressioni verbali che la gente usa per definirci. Io sono definito il Dalai Lama del Tibet, non della Cina. La gente dice 'buddismo tibetano', non 'tibetano-cinese'. Non siamo stati noi ad inventare tutto questo, è la nostra storia, la nostra eredità millenaria. Il comunismo cinese si è rivelato di strette vedute e di limitato pensiero. All'inizio le idee che

proponere erano positive, ma il risultato che noi oggi vediamo è che sei milioni di tibetani sono privi di ogni diritto."

L'incontro si è concluso con il desiderio di lanciare una sorta di 'Carta di Trento' per il Tibet, che a partire dal confronto scaturito durante il convegno possa coinvolgere diversi soggetti territoriali ed internazionali, affinché diano il loro contributo al memorandum per il Tibet sottoposto dal Dalai Lama al Governo cinese.

## RISOLUZIONE DELLE REGIONI AUTONOME IN SUPPORTO AL TIBET

Nel marzo 2008 il mondo intero si indignò per la violenta repressione operata dal governo cinese nei confronti dei monaci e dei civili tibetani che a Lhasa, come in tante parti del Tibet, protestavano per la negazione dei loro diritti. Alla vigilia delle olimpiadi la causa tibetana diventò di dominio dell'opinione pubblica mondiale. All'indomani i rappresentanti del Governo tibetano in esilio hanno presentato alla delegazione cinese un memorandum contenente le richieste per arrivare ad una genuina autonomia per il Tibet.

Il memorandum esprime la disponibilità dei tibetani ad accettare la sovranità cinese purché sia riconosciuta una effettiva autonomia. Una richiesta con la quale, in coerenza con i principi della Costituzione cinese, si chiede il rispetto dell'identità e della cultura tibetana.

L'iniziativa del memorandum permette una discussione nel merito di un diritto che dal 1951 è stato solo formalmente riconosciuto (con l'Accordo dei 17 punti prima, e con l'istituzione della Regione autonoma, dopo), ma in realtà negato, dal 1959, con l'occupazione cinese e con l'immigrazione che sta riducendo i tibetani ad essere una minoranza nella loro terra.

L'autonomia delle Province e Regioni che noi rappresentiamo è la dimostrazione che i conflitti possono avere una soluzione non violenta rispettosa dei diritti di tutte le parti, che è possibile conservare le identità e le culture dei popoli anche se minoritari attraverso forme di autonomia e di autogoverno, che i diritti delle minoranze sono pienamente compatibili con la sovranità di uno Stato e con l'unità dello stesso.

Per queste ragioni riconosciamo la decisione del Dalai Lama e del parlamento e del governo tibetani in esilio, di aver scelto, al posto della lotta per l'indipendenza, la via dell'autodeterminazione interna. La proposta contenuta nel Memorandum dell'autonomia per tutte le regioni del Tibet è il modo più adeguato per ottenere il riconoscimento dei diritti del popolo tibetano all'autogoverno, e la conservazione della loro lingua, cultura, religione, nonché della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Considerando le esperienze concrete delle tante regioni autonome che in tutto il mondo hanno permesso di prevenire o superare i conflitti rispettando i diritti fondamentali delle minoranze linguistiche ed etniche e lasciando loro di esercitare il diritto all'autogoverno, pur nel rispetto dell'unità statale, chiediamo al go-

verno cinese:

- di prendere atto della realtà e della storia di tali Regioni autonome e di valorizzare la loro capacità di superare i conflitti e di mantenere un dialogo istituzionale costruttivo tra i governi centrali e le autorità autonome;
  - di avviare una trattativa, con il Dalai Lama e con il parlamento e il governo tibetano in esilio, sulla base del "Memorandum per una genuina autonomia";
  - chiediamo al governo cinese, al Dalai Lama e al governo e al parlamento tibetano in esilio:
  - di attivare immediatamente un confronto vero nel merito del memorandum e l'avvio di un percorso che permetta di raggiungere una effettiva attuazione dell'autonomia del popolo tibetano prevenendo l'aggravarsi dei conflitti;
  - chiediamo all'ONU, ai governi nazionali dei suoi stati membri di impegnarsi per gli obiettivi contenuti in questa mozione che sono in coerenza con le risoluzioni dell'ONU;
- Come realtà territoriali che hanno ottenuto il riconoscimento all'autonomia e all'autogoverno ci rendiamo disponibili a supportare il percorso per il raggiungimento di una giusta e condivisa autonomia delle regioni del Tibet. Offriamo come utili punti di rife-



rimiento la nostra storia, i nostri statuti e ordinamenti, che possono essere esempi tenendo conto delle diverse identità territoriali ed etniche e delle diverse costituzioni nazionali in modo da essere utili soluzioni nell'interesse di tutte le parti. Offriamo anche la disponibilità delle nostre risorse giuridiche ed amministrative per ogni lavoro di supporto alla definizione di soluzioni normative - ordinamentali adeguate alla complessità e specificità cinese. Facciamo appello a tutte le realtà regionali autonome affinché condiscano questa mozione e affinché chiedano ai rispettivi Stati di supportare la ricerca di una giusta e condivisa soluzione di autonomia che permetta al popolo tibetano, nel rispetto della costituzione cinese, di godere di una genuina autonomia e di avere un futuro di pace.

## Dialoghi in Cammino Un viaggio in Siria ed un impegno con la società civile trentina

5-14 novembre 2009

### Motivazioni:

Viviamo in un'epoca in cui l'apertura delle frontiere, la mobilità sul mercato del lavoro, l'immigrazione e la globalizzazione hanno rimodellato la struttura sociale di un Paese, connotandone la dimensione demografica secondo una maggiore multi-etnicità.

La questione, da cittadini, ci riguarda. Noi stessi, infatti, con le nostre abitudini, i nostri credo, la nostra storia, siamo parte di questo intreccio. Volenti o nolenti, consapevoli o meno, ognuno è rappresentante di una cultura, al pari del prossimo. Da migliaia di anni, tra evoluzioni ed estinzioni, guerre e conquiste, pellegrinaggi e insediamenti, la storia dell'umanità è una storia di incontri tra culture in movimento.

Ciò che accade oggi, complice il progresso, è una spinta sull'acceleratore di un fenomeno millenario. Il progetto Dialoghi in cammino è nato nel 2009 su iniziativa dell'Assessorato provinciale alla Solidarietà internazionale e alla Convivenza, in collaborazione con Cinformi e Centro per la formazione alla solidarietà internazionale. La prima edizione del progetto ha

visto la partecipazione di 14 ragazzi provenienti da tutto il territorio provinciale; il gruppo ha iniziato a settembre una fase di formazione sui temi dell'intercultura e dell'interreligiosità preparandosi così ad affrontare un viaggio di incontro e di conoscenza in Siria. Quanto vissuto ed appreso durante il viaggio è stato poi rielaborato attraverso momenti di condivisione e di ulteriore formazione. Una volta formati, i ragazzi sono diventati protagonisti attivi nella diffusione, ciascuno nel proprio comprensorio di riferimento, delle tematiche dell'integrazione e della pacifica convivenza fra persone appartenenti a culture diverse. Visti i risultati raggiunti in questa prima edizione, per il 2010-2011 è stata proposta una seconda edizione dell'iniziativa, in modo da permettere ad un nuovo gruppo di ragazzi di partecipare al progetto e diventare a loro volta animatori culturali del territorio trentino.

### Obiettivi:

*Obiettivo generale:*  
promuovere un clima di rispetto e integrazione tra le differenti culture e religioni presenti sul territorio



trentino, nel segno di una pacifica convivenza civile.

relazione tra gruppi appartenenti a etnie e religioni diverse.

### Obiettivi specifici:

- formare un gruppo di giovani trentini che sappia stimolare il dialogo inter-culturale e inter-religioso, favorendo il confronto tra le diverse culture presenti a livello locale;
- ampliare la conoscenza sulla ricchezza inter-culturale del nostro territorio, nella convinzione che la conoscenza sia la base per la libera convivenza tra popoli;
- favorire le occasioni di incontro e

### Metodologia:

Il progetto prevede l'individuazione di un gruppo eterogeneo di giovani provenienti da diverse zone del trentino e con esperienze di solidarietà internazionale, mediazione inter-culturale e/o attivismo locale alle spalle.

Questi prendono parte ad un percorso formativo che comprende, tra le altre cose:

- incontri di formazione specifici in aula con relatori esperti di te-

matiche legate all'intercultura e all'interreligiosità;

- incontri con rappresentanti di diverse comunità e religioni;
- partecipazione a dibattiti e conferenze sul tema dell'inter-cultura e dell'immigrazione;
- lettura di alcuni testi sul dialogo tra religioni e visione di film e documenti (ad es, dagli archivi del Centro Diocesano Missionario).

Tale percorso di formazione è finalizzato ad intraprendere un viaggio di 10 giorni in una terra altamente significativa in termini di co-presenza di culture, etnie e religioni: la Siria. La scelta non è casuale: il Medio Oriente, culla delle civiltà, viene spesso considerato una terra off limits, teatro di scontri e fondamentalismi a carattere religioso. Quest'area costituisce invece un punto d'incontro e di pacifica convivenza tra religione cristiana, musulmana ed ebraica; la figura del patriarca Abramo rappresenta forse il più significativo tratto d'unione tra le 3 maggiori religioni monoteiste, che non a caso vengono definite religioni abramitiche.

Il viaggio vuole simboleggiare il movimento continuo di comunità

e popoli che si incontrano nel loro peregrinare; al contempo, ci ricorda che l'integrazione tra popoli diversi non è un'azione immediata ma un processo che si costruisce, anche con fatica, passo dopo passo.

Il passaggio dal monastero siriano di Mar Musa, 80 km a nord di Damasco, permette di fare conoscenza con Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita romano che da decenni ha fatto di Mar Musa uno dei più importanti centri per il dialogo tra religioni differenti. Padre Dall'Oglio ha molta esperienza con gruppi di pellegrini di passaggio lungo il cammino di Abramo; ciò favorirà la buona riuscita del viaggio, arricchito anche da momenti di incontro con rappresentanti della comunità locale e leaders religiosi. Il monastero diventa, nell'ottica del progetto, simbolo tangibile di ospitalità, rispetto, confronto e dialogo. Principi, questi, che devono costituire il fondamento dei rapporti tra le istanze religiose e culturali che abitano il territorio trentino.

Il viaggio non rappresenta il punto finale del progetto ma, al contrario, uno strumento fondamentale per il raggiungimento del suo vero obiettivo,



quello di una diffusione dei temi della solidarietà e della pacifica convivenza tra etnie differenti, in seno alla società civile trentina. A tal fine le esperienze accumulate lungo il viaggio e l'eventuale materiale prodotto (come video, foto e testi scritti) costituiscono un prezioso bagaglio culturale a sostegno di spunti di riflessione, incontri educativi e conferenze, da organizzare sul territorio trentino. I ragazzi coinvolti non sono, dunque, gli unici beneficiari del progetto. Essi hanno il compito di diffondere, a livello locale, il tema dell'inter-culturalismo e dell'inter-religiosità, contribuendo in tal modo alla promozione di un atteggiamento differente nell'accoglienza del diverso.

Tali momenti d'incontro successivi al viaggio hanno una finalità non solo formativa, ma vogliono altresì essere occasioni di relazione tra gruppi etnici e religiosi, che troppo spesso si limitano a regolare i rapporti reciproci secondo la sola norma del buon vicinato. Serve andare oltre: agire sul piano cognitivo ma anche su quello emozionale-relazionale, dell'interscambio di idee, di compartecipazione alla vita sociale, economica e politica del territorio. Anche a livello europeo, il "libro bianco sul dialogo interculturale" del Consiglio d'Europa, auspica la creazione di veri e propri spazi condivisi d'incontro e riflessione, così come da noi proposto.

## Attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale anno 2009

### Il Centro

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento è un'organizzazione dedicata a migliorare la conoscenza e le capacità dei soggetti impegnati nella cooperazione internazionale.

Il Centro offre una formazione di alta qualità, fondata sul creare conoscenza a partire dalle esperienze e sulla condivisione di pratiche e saperi, ponendo al centro i partecipanti in modo attivo.

Insieme alla formazione si offrono servizi di ricerca, informazione e sensibilizzazione; favorendo la creazione di reti tra gli attori e le risorse impegnate nella solidarietà internazionale, ci si propone di contribuire al miglioramento dell'efficacia, della sostenibilità e della promozione della solidarietà internazionale.

Il Centro è un'associazione costituita a maggio 2008 da:

- Provincia Autonoma di Trento
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Fondazione Opera Campana dei Caduti
- Università degli Studi di Trento con la partecipazione di Centro OCSE-LEED Trento, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani e delle

associazioni trentine di solidarietà internazionale.

### Annualità 2009

L'annualità 2009 rappresenta l'anno di avvio formale delle attività del Centro. Si tratta di un'annualità ricca ed impegnativa, caratterizzata dal lavoro su più direttrici:

- il consolidamento degli organi e dei gruppi di lavoro del Centro;
- l'organizzazione interna e la valorizzazione del capitale umano;
- l'allestimento della sede, per un suo efficace funzionamento nell'ospitare corsi di formazione, consentire il lavoro ordinario e diventare una sede aperta alla solidarietà internazionale trentina;
- l'inizio del percorso di costruzione di identità del Centro
- la progettazione di dettaglio dei corsi di formazione, sperimentando prassi di progettazione partecipata;
- la continuazione della programmazione dell'intera proposta formativa del Centro in previsione dell'annualità 2010;
- l'analisi degli stakeholders;
- l'attivazione dei corsi di formazione;
- la partecipazione ad eventi locali



- ed internazionali;
- l'avvio della costruzione della rete;
- la promozione e la comunicazione delle attività del Centro

### Corsi di formazione

#### Africa e cooperazione internazionale

Tre lezioni che ripercorrono i temi chiave della storia politico-sociale africana e della cooperazione allo sviluppo, dagli anni Sessanta a oggi. Quando: 21-23 settembre 2009 Durata: 12 ore Partecipanti: 35 formatrice: Annamaria Gentili.

#### Ciclo di progetto, decentrato

Il ciclo di progetto è lo strumento

principale per pianificare e realizzare azioni di solidarietà. Questo corso spiega come utilizzare la tecnica del PCM - Project Cycle Management nelle fasi di ideazione del progetto, la scrittura e l'implementazione delle attività.

Community Water Supply and Sanitation: Challenges for Sustainable Solutions  
Corso internazionale.

#### Corso Internazionale Acqua

Community Water Supply and Sanitation - Challenges for new solutions / Gestione dell'acqua a livello comunitario: sfide e soluzioni sostenibili.

Corso internazionale sulla gestione delle risorse idriche, centrato sui temi della partecipazione e del conflitto

*Serata pubblica "Facciamo acqua da tutte le parti"*

9 settembre 2009. Intervengono Maurizio Siligardi - consulente Qualità delle Acque dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Guido Zolezzi - coordinatore Scientifico del Corso Internazionale, Marco Tubino - coordinatore del Comitato Scientifico, Lia Giovanazzi Beltrami - Assessore.

#### Comunicare il mondo

Come le immagini raccontano la solidarietà internazionale? Due appuntamenti per riflettere sul rispetto della dignità, la nascita di un reportage fotografico e l'uso delle didascalie per dare significato alle immagini.

#### Conoscere l'impresa per gestirla

Laboratorio per il sostegno a distanza delle micro e piccole imprese nei progetti di solidarietà internazionale.

*Seminario: "Mercato locale e mer-*

*cato internazionale: L'esperienza di CTM con artigiani e piccoli produttori del Sud del mondo"*

*Seminario "I promotori d'impresa nelle esperienze delle valli Trentine"*

#### Cos'è la valutazione?

Introduzione alla valutazione. Il corso analizza l'importanza di una corretta valutazione per migliorare l'attività e ne spiega la teoria e i concetti fondamentali, insieme con gli strumenti applicati.

#### Educare alla solidarietà: lavori in corso

Come portare la solidarietà internazionale nelle scuole? Educatori e insegnanti a confronto per condividere idee e riflettere sulle esperienze in modo partecipato, con l'obiettivo di tracciare una proposta che coinvolga quanti più soggetti possibile.

#### Solidarietà internazionale allo specchio

Laboratorio di valutazione per associazioni di solidarietà e cooperazione. Lavorando in modo attivo sulle esperienze dei partecipanti, il laboratorio spiega la teoria e gli strumenti della valutazione e l'utilità

nel campo della solidarietà internazionale.

#### Supporting SMEs in a Time of Crisis: How to Choose the Right Actions

Capacity building seminar for policy makers and local development practitioners. Focus: (1) the impact of the crisis on SMEs and the emerging policy solutions; (2) selection of business support instruments, the problems they address, and how they are delivered; (3) Creating entrepreneurship and SME strategies.

#### Eventi

**Festival dell'Economia 2009**

*Mostra fotografica "Diversi Mondi"*

28 maggio - 10 giugno 2009. Mostra fotografica di Massimo Zarucco che si propone, attraverso la fotografia, di porre uno sguardo lucido e attento all'altrove.

#### Migrazioni

Mostra interculturale di libri e film curata da ATAS CULTURA che è una rassegna bibliografica suddivisa in due grandi categorie: bambini/ragazzi e adulti.

*Le crisi alimentari in un mondo di diseguaglianze: scelte nazionali e competizione globale. Una prospettiva indiana*

1 giugno 2009. Conferenza al Ca-



stello del Buonconsiglio con l'intervento di Jayati Ghosh professoressa di Economia e attuale presidente del Centre for Economic Studies and Planning, Scuola di Studi Sociali, alla Jawaharlal Nehru University di Nuova Delhi.

*Intervista a Jayati Ghosh*

3 giugno 2009. Realizzata per il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale e per la Rete delle donne.

*Come un uomo sulla terra*

3 giugno 2009. Proiezione al cinema Astra del film-documentario di Segre, Ymer, Biadene, sugli accordi Italia-Libia per l'esternalizzazione delle frontiere ed il controllo delle migrazioni; dibattito con il regista Biadene. Organizzato in collaborazione con SMMS (Scenari Migratori e Mutamento Sociale - Facoltà di Sociologia di Trento), ACCRI e CAM.

**Kilometru 1772**

11 giugno 2009. Inaugurazione della mostra fotografica e presentazione del libro "Romeni d'Italia" di Pietro Cingolani. Ne discutono con l'autore Francesca Decimo, Giolo

Fele, Giuseppe Sciortino (Facoltà di Sociologia) Cristina Bezzi, Antropologa Università di Siena; Luisa Chiodi, Direttrice Osservatorio Balcani e Caucaso.

**I° Congresso CUCS**

17 e 18 giugno 2009. Partecipazione al congresso del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo all'interno delle Giornate MAE - DGCS per la Cooperazione e lo Sviluppo. Tema del congresso la formazione, la ricerca, l'innovazione e i partenariati per lo sviluppo globale.

**Festival "Sulle rotte del mondo"**  
*"Casa Base" delle attività*

*Presentazione dei libri "Ualalapi" e "La gabbia vuota"*

28 settembre 2009. Una serata di incontro con lo scrittore mozambicano Ungulani Ba Ka Khosa, intervistato da Jenny Capuano. Letture di Luca Cattani.

*Africa: la salute negata*

29 settembre 2009. Incontro pubblico con l'intervento del filosofo angolano Pedro Miguel.



**L'Africa in soccorso all'Africa**  
Una serata di incontro con lo scrittore senegalese Sanou Mbaye, intervistato da Chiara Guglielmetti.

*Africa paradis*

Proiezione del film e approfondimenti con J.P.Piessou

*Il suo nome è Tsotsi*

30 settembre 2009. Proiezione del film con gli approfondimenti di J.P.Piessou (Togo)

**European Development Days**

dal 22 al 24 ottobre 2009. Partecipazione alla quarta edizione

dell'evento organizzato dalla Commissione Europea e dalla Presidenza dell'Unione Europea. Organizzazione di uno stand informativo con il Servizio Solidarietà.

**Prima Assise sulla cooperazione decentrata allo sviluppo**

2 dicembre 2009. Assises of Decentralised Cooperation for Development - Local and regional authorities: full actors in EU development policy organizzato dal Comitato delle Regioni e dalla

Commissione Europea. Partecipazione ai lavori plenari e alle tavole rotonde.



# Africa 2009

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Benin	1	2			1	
Burkina Faso		1		1		
Burundi			2			
Camerun					1	
Costa d'Avorio	1	1				
Eritrea		2		1		
Guinea Bissau		1				
Kenia	4	1	1		1	
Malawi		1				
Mozambico	1	2				
Rep.Sarawi Dem.	2					
Rep.Dem.Congo	1					
Sierra Leone		2				
Somalia	1	2	1		2	
Sud Africa		1	1			
Sudan	1					
Tanzania	2	4	1	1	1	
Togo	1		1			
Uganda	2	3	1	1		
Zimbabwe	1			1		
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>-</b>



# Benin

**Associazione:** Linea Diretta Benin

**Titolo:** Un pozzo per Kperu Guerà

**Settore:** Salute, Sociale

Kperu Guerà è un piccolo villaggio del Benin sprovvisto di acqua potabile. I suoi abitanti sono costretti a recarsi nei villaggi vicini dotati di pozzo per acquistarla o a servirsi di acqua impura ed infetta, con conseguenze sanitarie particolarmente gravi soprattutto per i bambini. Anche a causa della crescita della popolazione del villaggio, il reperimento dell'acqua è diventato sempre più gravoso, sia dal punto di vista economico, sia per quanto riguarda l'impegno richiesto a donne e bambini, che sono costretti a recarsi quotidianamente presso le

comunità vicine per rifornirsi. Il progetto prevede la costruzione di un pozzo per garantire al villaggio il necessario approvvigionamento idrico, migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei suoi abitanti e consentire a donne e bambini di diversificare gli impegni della giornata, dando in particolare a questi ultimi la possibilità di frequentare la scuola. Per la gestione del pozzo è già stato istituito un comitato, sono state nominate delle responsabili e verranno formati degli addetti alla manutenzione, nonché istituito un fondo di riserva per eventuali interventi.



**Costo:**

13.171,43 Euro

**Autofinanziamento:**

3.971,43 Euro

**Contributo provinciale:**

9.200,00 Euro

**Partner locale:**

**Amour et Action - ONG**

**Localizzazione:**

**Villaggio di Kperu Guerà -  
REPUBBLICA DEL BENIN**



# Benin

**Associazione:** Atout African Arch

**Titolo:** Integrazioni per norme igienico-sanitarie ed arredi per l'edificio, a destinazione mensa e refettorio, di supporto al Centro scolastico elementare di Ganvè-Ouidah

**Settore:** Educazione

La Provincia Autonoma di Trento ha finanziato il progetto dell'associazione Atout African Arch, avente come oggetto la ristrutturazione di un edificio storico da adibire a Centro ricreativo scolastico per i bambini della scuola elementare di Ganvè, nel comune di Ouidah. Finalità dell'intervento era quella di creare uno spazio dove potessero essere ospitate una mensa, aree ricreative ed aule destinate all'attività didattica. La presente microazione si propone di completare tale progetto attraverso l'acquisto dell'arredamento necessario per rendere fruibile il



refettorio ed attivare il servizio mensa a favore degli scolari. È, inoltre, prevista la realizzazione di una piccola costruzione esterna all'edificio, in cui verranno collocati due servizi igienici completi (wc, lavabo, doccia), collegati alla rete esterna pubblica e a una fossa settica.



**Costo:**

22.920,00 Euro

**Autofinanziamento:**

7.920,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

**Comune di Ouidah**

**Localizzazione:**

**Ouidah - BENIN**



# Benin

**Associazione:** Linea Diretta Benin

**Titolo:** Costruzione di una fattoria sociale

**Settore:** Attività Economiche

Il progetto prevede la costruzione di una fattoria sociale nel villaggio di Bouyerou, situato nella zona settentrionale del paese.

La struttura verrà costruita con l'aiuto degli abitanti dei villaggi vicini, i quali saranno successivamente coinvolti in percorsi di formazione finalizzati all'apprendimento di diverse tecniche di allevamento e di coltura. La fattoria, in questo modo, consentirà non solo agli abitanti di Bouyerou di provvedere al proprio sostentamento, ma anche alle co-

munità limitrofe di acquisire conoscenze e tecniche da esportare e mettere in pratica nei propri villaggi. L'obiettivo finale è quello di ridurre, attraverso le attività della fattoria sociale, lo stato di malnutrizione della popolazione interessata e migliorarne sensibilmente le condizioni di vita.

L'iniziativa, facente parte del più vasto progetto "Educazione per tutti", prevede inoltre la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile nel villaggio di Baou-guèo.



# Benin

**Associazione:** Atout African Arch.it

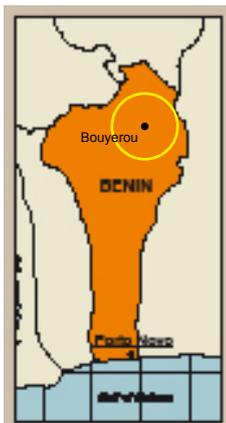
**Titolo:** Ricostruzione della Scuola elementare nel villaggio di Savi, Ouidah

**Settore:** Educazione

Nel villaggio di Savi, a 10 km da Ouidah, l'unica scuola presente è costituita da alcune capanne di bambù e paglia che rendono impossibile lo svolgimento delle lezioni durante le stagioni delle grandi piogge (aprile-luglio e settembre - novembre). Il progetto prevede la loro sostituzione con un nuovo complesso scolastico in mattoni, dotato di elettricità, acqua e servizi igienici. In questo modo, a circa 100 bambini dai 6 ai 10 anni, sarà data la possibilità di frequentare interamente il corso annuale di studi elementari



e migliorare le proprie condizioni educative. L'iniziativa darà concreto sostegno al programma di sviluppo all'educazione promosso dall'Amministrazione locale, volto a combattere l'alto tasso di analfabetismo tuttora presente nel paese.



**Costo:**

53.259,20 Euro

**Autofinanziamento:**

16.759,20 Euro

**Contributo provinciale:**

36.500,00 Euro

**Partner locale:**

**Amour et Action - ONG**

**Localizzazione:**

**Bouyerou, N'dali - BENIN**



**Costo:**

118.165,00 Euro

**Autofinanziamento:**

41.412,68 Euro

**Contributo provinciale:**

76.752,32 Euro

**Partner locale:**

**Comune di Ouidah**

**Localizzazione:**

**Savi, Ouidah - BENIN**



# Burkina Faso

**Associazione:** Africa Tomorrow

**Titolo:** Una mensa per gli scolari di Dassoui

**Settore:** Educazione

Il progetto permetterà la costruzione, nel villaggio di Dassoui, di una mensa per i 500 alunni della locale scuola elementare. L'obiettivo è duplice. Da una parte, si mira a ridurre i deficit nella dieta degli scolari e migliorare le loro condizioni di salute, essendo la malnutrizione un problema molto diffuso nel paese a causa della precaria situazione economica e delle ricorrenti avversità climatiche; dall'altra, la presenza della mensa consentirà di promuovere la loro frequenza alle lezioni e migliorarne, conseguentemente, il tasso di scolarizzazione. Molti bambini, in effetti, disertano le lezioni pomeridiane per tornare a pranzare a casa, in villaggi anche piuttosto lontani dal centro scolastico. Inoltre, il fatto che i bambini possano fruire di un buon pasto incentiverà le famiglie a mandarli a scuola, in particolar modo quelle che non riescono a garantire loro un pasto quotidiano. La mensa verrà attivata attraverso la realizzazione di una cucina alimentata in parte ad energia solare che consentirà la cottura dei pasti, la loro distribuzione e la trasformazione dei cibi al fine di conservarli nei magazzini per i periodi più aridi

e difficili. La cucina sarà dislocata nei locali della "casa delle donne", attualmente in costruzione. Questo edificio verrà realizzato con un particolare materiale in pietra locale tagliata che non renderà necessario il condizionamento dei suoi locali e permetterà, così, di ottenere un notevole risparmio energetico. La costruzione della casa è stata affidata ad una ditta locale, che si è impegnata a formare nel campo dell'edilizia i giovani del villaggio e a impiegarli come manodopera assunta. Inoltre le donne stesse hanno collaborato alla raccolta del materiale e alla mensa degli operai ricavando un reddito giornaliero. Infine sono stati coinvolti anche gli anziani del Villaggio di estrazione sia cattolica che musulmana che hanno provveduto a regalare alle donne 6 ettari di terreno per la produzione agricola e l'allevamento di piccoli ruminanti e pollame. Tale costruzione rappresenta la più bella "maison des femmes" di tutto il Burkina Faso, riconoscimento che è stato dato dal Ministero della Promozione della Donna e dal Governatore di Tenkodougou.



**Costo:**

31.100,00 Euro

**Autofinanziamento:**

9.330,00 Euro

**Contributo provinciale:**

21.770,00 Euro

*per l'anno 2009 14.560,00Euro*

*per l'anno 2010 7.210,00 Euro*

**Partner locale:**

**Federazione dei raggruppamenti delle donne di Dialgaye, Comune di Dialgaye**

**Localizzazione:**

**Villaggio di Dassoui, Dialgaye - BURKINA FASO**



# Burundi

**Associazione:** Il Melograno  
**Titolo:** Casa del giovane a Ngozi  
**Settore:** Sociale

Il progetto prevede la realizzazione di una "Casa del giovane" a Ngozi, non lontano da Busiga, che ospiterà inizialmente 9 ragazzi, per raggiungere i 19 nel 2015. La Casa, che vuole promuovere un percorso di inserimento dei ragazzi nel mondo degli adulti, sarà realizzata ristrutturando ed ampliando un edificio esistente di proprietà della Congregazione Bene Mariya. Si prevede che le attività implementate siano in grado di sostenere i costi di gestione: è già

stata approntata un'officina in cui lavoreranno i ragazzi, sarà realizzato un forno per il pane ed un negozio per vendere i prodotti dell'orfanotrofio (tessuti, candele, cartoncini). La struttura ospiterà i ragazzi per non più di 3/4 anni, durante i quali dovranno completare il ciclo di studi e trovare un lavoro. Inoltre, gli stessi saranno aiutati a costruire una casa propria, al fine di affrancarsi dall'orfanotrofio.



**Costo:**  
83.846,60 Euro

**Autofinanziamento:**  
25.153,98 Euro

**Contributo provinciale:**  
58.692,62 Euro

**Partner locale:**  
Casa della Speranza - Anna Nascivera e Daniele Consolati

**Localizzazione:**  
Ngozi - BURUNDI



# Burundi

**Associazione:** Amici del Senatore Giovanni Spagnoli  
**Titolo:** Progetto di collaborazione tra cattolici, protestanti e musulmani nella periferia di Bujumbura  
**Settore:** Sociale

Il Centro Giovani Kamenge di Bujumbura si propone di insegnare ai ragazzi sopravvissuti alla guerra a vivere, collaborare e lavorare insieme, imparando ad apprezzare e riconoscere le differenze etniche e culturali come ricchezze e non come barriere. In quest'ottica vengono organizzate numerose attività culturali, intellettuali, parascolastiche, religiose, sportive e di formazione. Il progetto si pone in continuità con quello finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008, che ha portato, tra le varie cose, alla realizzazione di 29 mini biblioteche presso le comunità religiose cattoliche, musulmane e protestanti dei Quartieri Nord del-

la città. Esso intende sviluppare il senso di appartenenza dei giovani ai propri quartieri, la partecipazione attiva alla vita sociale, lo scambio e la conoscenza fra comunità diverse, trasformando le biblioteche in veri e propri punti di riferimento per i giovani. A questo fine verranno allestiti in seno alle biblioteche spazi da adibirsi ad attività parascolastiche e di socializzazione, verranno formati animatori motivati alla creazione di gruppi giovanili all'interno di ciascuna comunità religiosa e organizzati pomeriggi e/o fine settimana di intrattenimento e coinvolgimento della popolazione. Si realizzerà, infine, una brochure per i giovani sui temi dell'affettività e della sessualità.



**Costo:**  
26.827,28 Euro

**Autofinanziamento:**  
14.223,82 Euro

**Contributo provinciale:**  
12.603,46 Euro

**Partner locale:**  
Centro Giovani Kamenge

**Localizzazione:**  
Bujumbura - BURUNDI



# Camerun

**Associazione:** Children Care Trentino  
**Titolo:** Biscotto Children  
**Settore:** Attività Economiche

Nella città di Nkongsamba, presso la casa dei Padri Dehoniani, è in funzione un laboratorio alimentare per la produzione di pane e biscotti. Vi viene prodotto, in particolare, il biscotto ipercalorico "children", pensato per rispondere al grave problema della fame e denutrizione infantile che affligge il paese. La microazione prevede l'acquisto di una macchina confezionatrice con datario, da affiancare a quella già in uso al laboratorio, al fine di raddoppiare la produzione di questi biscotti ed aumentare il raggio della loro distribuzione. Inoltre, l'aumento della produzione permetterà di incrementare la microeconomia che



si è sviluppata intorno alla struttura, generando nuovi posti di lavoro e sostenendo gli agricoltori (molti dei quali sono donne) che riforniscono il laboratorio con i propri prodotti.



**Costo:**  
33.100,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
18.600,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.500,00 Euro

**Partner locale:**  
Children Care Cameroun Ong

**Localizzazione:**  
Nkongsamba - CAMERUN



# Costa d'Avorio

**Associazione:** Solidarmondo  
**Titolo:** Acqua per il Centro di servizio medico/sociale di Anonkoua, Kouté  
**Settore:** Salute

Il Centro sanitario di Anonkoua-Kouté è una struttura a base comunitaria gestita e diretta dalle Suore della Provvidenza. Aperto nel 1991, è situato nella periferia di Abidjan, nel comune di Abobo, e costituisce un importante punto di riferimento per gli abitanti della zona. Pur essendo collegato all'acquedotto cittadino, durante alcuni mesi dell'anno il Centro soffre di una totale carenza d'acqua che determina la sospensione od il ridimensionamento delle attività socio-sanitarie ed assistenziali che vi sono proposte. Il progetto prevede la creazione di un pozzo e di un serbatoio per l'acqua presso la residenza delle Suore e la realizza-



zione di canalizzazioni che permetteranno la sua distribuzione al vicino Centro sanitario e alle altre strutture collegate, consentendo così al centro la prestazione regolare dei propri servizi e agli utenti dello stesso di rifornirsi dell'acqua necessaria per gli usi domestici.



**Costo:**  
98.900,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
29.798,57 Euro

**Contributo provinciale:**  
69.101,43 Euro

**Partner locale:**  
Missione delle Suore della Provvidenza di Anonkoua - Kouté

**Localizzazione:**  
Abobo - COSTA D'AVORIO



# Costa d'Avorio

**Associazione:** CASVI

**Titolo:** Realizzazione in forma di cooperativa di un Centro polivalente (centro di accoglienza ed assistenza per ragazzi/e indigenti dotato di una biblioteca)

**Settore:** Educazione

Nella città di Daoukro sono presenti strutture scolastiche statali, sia medie che superiori, le quali richiamano un gran numero di studenti provenienti soprattutto dalle regioni settentrionali del paese. Tuttavia, trovare una sistemazione in città costituisce un problema per molti ragazzi che, data la povertà delle proprie famiglie, non possono permettersi un alloggio per frequentare la scuola e sono costretti, di conse-

guenza, ad abbandonare gli studi. Il progetto mira a realizzare una struttura di accoglienza per circa 400 ragazzi, dove essi possano trovare un clima sereno dove poter studiare e preparare il proprio avvenire. La struttura comprenderà una unità abitativa, un biblioteca con sala lettura, una sala per cerimonie e attività ricreative, una sala ristorazione aperta anche ad utenti esterni.



**Costo:**

75.345,77 Euro

**Autofinanziamento:**

25.539,71 Euro

**Contributo provinciale:**

49.806,06 Euro

**Partner locale:**

Associazione ABE

**Localizzazione:**

Daoukro - COSTA D'AVORIO



# Eritrea

**Associazione:** Il Tucul

**Titolo:** Realizzazione di un centro di formazione professionale per donne

**Settore:** Educazione, Attività Economiche

L'intervento vuole riproporre ed ampliare un corso intensivo sull'artigianato locale e la gestione familiare che ha coinvolto una settantina di donne di Feledareb nel 2007. Le abilità e conoscenze acquisite durante il corso, hanno permesso a queste donne di costituire dei piccoli gruppi di lavoro e vendere i propri manufatti sul mercato locale, generando così un'importante fonte di reddito con cui provvedere al sostentamento delle proprie famiglie. Il progetto aumenterà le donne coinvolte nel

corso, portandole a 280. Al termine dello stesso sarà, inoltre, prevista per le partecipanti la possibilità di ottenere un contributo per avviare una piccola attività, singolarmente o in gruppo, e saranno consegnati dei kit contenenti le attrezzature (forbici, metro, aghi, ecc.) e le materie prime (perline, conchiglie, foglie di palma, filo, tessuti, paglia, pelle, tintura in polvere) necessarie per il lavoro. Durante i corsi le suore metteranno anche a disposizione un'aula per l'intrattenimento dei figli.



**Costo:**

134.800,00 Euro

**Autofinanziamento:**

54.800,00 Euro

**Contributo provinciale:**

80.000,00 Euro

per l'anno 2009: 40.000,00 Euro

per l'anno 2010: 40.000,00 Euro

**Partner locale:**

Suore cappuccine di Madre Rubatto

**Localizzazione:**

Feledareb - ERITREA



# Eritrea

**Associazione:** Amici Coro Valsella per l'Eritrea

**Titolo:** Realizzazione di una zona di lettura all'aperto per la biblioteca pubblica di Barentù

**Settore:** Educazione, Ambientale

Nella città di Barentù è stato recentemente realizzato un Centro Culturale Giovanile che, con la sua biblioteca, costituisce un importante punto di riferimento culturale per la popolazione, in particolare per i giovani e gli studenti. Durante i periodi più caldi dell'anno, gli ambienti interni della biblioteca divengono caldi ed afosi. Per favorire e implementare la frequentazione della stessa, la microazione si propone di realizzare una zona di lettura all'aria aperta da affiancare ai locali interni, attrezzando il cortile annesso al

Centro con dei tavoli, installando un impianto di illuminazione elettrica e ombreggiando il tutto con la piantumazione di un centinaio di sempreverdi ad alto fusto.

La capacità dei posti lettura verrà così ampliata dai 100 attuali ai 200, dando a più persone la possibilità di leggere e studiare, mentre la piantumazione degli alberi costituirà un esempio importante per analoghe iniziative, volte alla creazione e gestione di piccole zone verdi all'interno della città.



**Costo:**

21.600,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.600,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

**Eparchia (diocesi) di Barentù**

**Localizzazione:**

**Barentù, Regione del Gash Barka - ERITREA**



# Guinea Bissau

**Associazione:** E.B.E. - Ensino Basico Elementare

**Titolo:** Progetto per una scuola di base nel villaggio di Bambadinca di Prabis

**Settore:** Educazione, Salute

L'intervento permetterà di costruire una scuola elementare nel villaggio di Bambadinca di Prabis e di dotarla del materiale didattico necessario, di una biblioteca e di insegnanti preparati. Essa tuttavia non sarà chiamata a rispondere solamente a finalità educative, ma anche a finalità sanitarie e sociali. È infatti prevista la contestuale costruzione di un ambulatorio medico presidiato quotidianamente da un'infermiera, la quale avrà il compito di realizzare incontri di educazione e prevenzio-

ne sanitaria per i piccoli studenti e le loro madri. Quest'ultime saranno destinatarie, inoltre, di corsi di alfabetizzazione serali ed incontri sulle tematiche della vita quotidiana della donna, tenuti dagli stessi insegnanti della scuola. La struttura scolastica sarà gestita da un comitato formato da tre componenti (un rappresentante delle famiglie, uno dei professori, uno dell'associazione locale) col compito di garantirne il buon funzionamento.



**Costo:**

158.492,25 Euro

**Autofinanziamento:**

47.547,68 Euro

**Contributo provinciale:**

110.944,57 Euro

per l'anno 2009: 83.238,75 Euro

per l'anno 2010: 27.705,82 Euro

**Partner locale:**

**Associazione E.B.E. di Bissau**

**Localizzazione:**

**Bambadinca di Prabis, Regione di Biombo - GUINEA BISSAU**



# Kenya

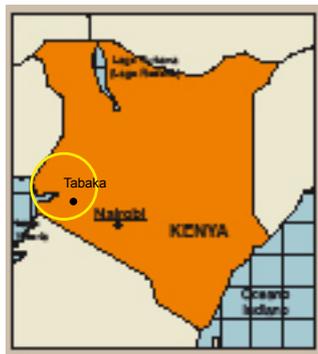
**Associazione:** Gruppo missionario parrocchiale Baselga di Pinè

**Titolo:** Acquisto e installazione dell'apparecchiatura Tomografia Assiale computerizzata (TAC)

**Settore:** Salute

Il progetto è volto a consentire l'acquisto e l'installazione di una TAC presso l'ospedale missionario di Tabaka. Le persone che necessitano di un controllo diagnostico attraverso questa apparecchiatura devono infatti essere trasferite negli ospedali di Kisii o Eldoret: il primo, a 25 chilometri di distanza, non sempre riesce a garantire tale servizio, sia per problemi legati all'orario che per problemi di fornitura dell'energia elettrica, mentre la struttura di Eldoret non risulta age-

vole da raggiungere, distando circa 250 chilometri. Dell'acquisto non beneficeranno solamente gli utenti dell'ospedale di Tabaka, ma anche i pazienti degli altri nosocomi della provincia keniota di South Nyanza, i quali avranno la possibilità di accedere a questo tipo di controllo diagnostico a costi inferiori rispetto a quelli di altre strutture. L'apparecchiatura sarà acquistata in loco, al fine di garantire la necessaria assistenza tecnica della ditta fornitrice.



**Costo:**  
129.050,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
49.050,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
80.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Ospedale Missionario di Tabaka**

**Localizzazione:**  
**Tabaka, Provincia di Nyanza - KENYA**



# Kenya

**Associazione:** Ponte solidale

**Titolo:** Rimozione, smaltimento, sostituzione della copertura in eternit del Tabaka Mission Hospital con materiale metallico adeguato

**Settore:** Salute

Il progetto prevede la sostituzione della copertura dell'ospedale di Tabaka, realizzata nei primi anni Settanta in eternit. Si tratta di un materiale la cui pericolosità è ormai nota, in quanto responsabile di gravi malattie come il tumore pleurico. L'intervento prevede la rimozione, lo smaltimento e la sostituzione della copertura con delle lamiere zincate, in modo

tale da tutelare la salute dei malati, del personale e di quanti abitano stabilmente nelle vicinanze dell'ospedale. Una volta completati i lavori, sarà realizzato un sistema di canali e grondaie per raccogliere l'acqua piovana che, immagazzinata in serbatoi di calcestruzzo, potrà essere utilizzata per il lavaggio dei pavimenti, i servizi igienici e la lavanderia.



**Costo:**  
123.242,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
45.705,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
78.431,00 Euro

**Partner locale:**  
**Ospedale Missionario di Tabaka**

**Localizzazione:**  
**Tabaka, Provincia di Nyanza - KENYA**



# Kenya

**Associazione:** Associazione Fondazione Fontana

**Titolo:** Dormitorio per Effatha

**Settore:** Sociale

Nella città di Nyahururu sta per essere ultimata una casa di accoglienza per disabili adulti e bambini, denominata "Effatha", parola di origine biblica che significa "essere aperto". Recentemente, sono giunte numerose richieste, da parte dei membri della comunità, per contribuire al restauro della casa ma soprattutto per vivere un'esperienza accanto ai disabili nelle loro attività quotidiane. In particolare, i più giovani hanno espresso il desiderio di trascorrervi un periodo significativo (1-2 settimane), ma la casa non possiede le capacità strutturali per

poterli accogliere. La microazione mira, dunque, a finanziare un dormitorio per dare possibilità ai giovani di lavorare "per" ed "al fianco" dei disabili in tutte le loro attività: orto, cucina, lavanderia, giardino, terapia occupazionale, cura.

L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione dei giovani al programma di assistenza/riabilitazione degli utenti del centro e, attraverso l'incontro tra normodotati e disabili, combattere i pregiudizi e la segregazione che quest'ultimi si trovano ancora a vivere nel paese.



# Kenya

**Associazione:** Ponte Solidale

**Titolo:** Acquisto di concentratori di ossigeno

**Settore:** Salute

Il progetto prevede l'acquisto di 15 concentratori di ossigeno per l'ospedale di Tabaka, situato nel sud-ovest del paese. Finora l'ospedale si è servito di bombole trasportate da Nairobi, lungo un percorso lungo e accidentato che richiede circa 7 ore di viaggio. Spesso, tuttavia, le bombole non giungono all'ospedale, sia per la disorganizzazione dei trasporti che per l'aumento della loro richiesta nelle altre strutture della provincia. In passato è stata tentata l'installazione di un

concentratore di ossigeno centralizzato, in modo da non dipendere da forniture esterne, ma la manutenzione e la sua frequente interruzione per guasto hanno sconsigliato questo sistema e hanno reso evidente la necessità di utilizzare apparecchiature di modesta entità e facili da trasportare all'interno della struttura ospedaliera. L'intervento mira quindi a finanziare l'acquisto delle stesse e a garantire, così, una fornitura di ossigeno costante ai pazienti dell'ospedale.



**Costo:**

38.952,00 Euro

**Autofinanziamento:**

23.952,00 Euro

**Contributo provinciale:**

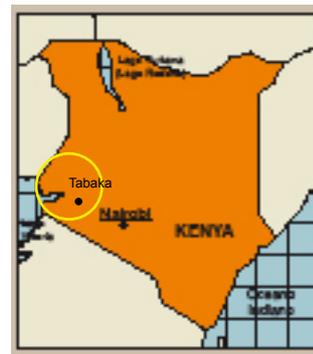
15.000,00 Euro

**Partner locale:**

Saint Martin - CSA

**Localizzazione:**

Nyahururu - KENYA



**Costo:**

14.547,00 Euro

**Autofinanziamento:**

4.367,00 Euro

**Contributo provinciale:**

10.180,00 Euro

**Partner locale:**

Ospedale Missionario di Tabaka

**Localizzazione:**

Tabaka, Provincia di Nyanza - KENYA



# Kenya

**Associazione:** Shalom Solidarietà Internazionale Onlus  
**Titolo:** 10 mucche da latte: speranza per una vita migliore nel villaggio di Unyolo  
**Settore:** Attività economiche

Il villaggio di Unyolo è situato in una zona rurale del Kenya e conta una popolazione di circa 4.000 abitanti: a causa dei recenti conflitti e del diffondersi dell'AIDS, circa 3.000 di essi sono bambini orfani e donne, in gran parte vedove. La costruzione di una stalla con 10 mucche darà inizialmente lavoro a 4 addette: grazie ad essa sarà possibile assicurare il latte giornaliero ai 120 bambini dell'asilo del villaggio e alla popolazione di Unyolo e dei villaggi vicini, a cui sarà venduto ad un prezzo calmierato. L'intervento consentirà, da una parte, di ridurre lo stato di ipoalimentazione grave che affligge una



grossa fetta della popolazione locale attraverso la produzione e consumo di latte; dall'altra, con l'ampliarsi dell'attività della stalla, di generare nuove possibilità di occupazione e sviluppo per la comunità, migliorando di conseguenza le condizioni di vita della stessa.



**Costo:**  
32.150,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
17.150,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**UVIP (Unyolo Village Project)**

**Localizzazione:**  
**Villaggio di Unyolo - KENYA**

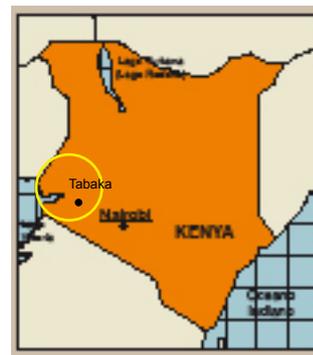


# Kenya

**Associazione:** Gruppo Missionario della Parrocchia di Baselga di Pinè  
**Titolo:** Acquisto dell'apparecchiatura di Laboratorio Analisi "Chem-Well"  
**Settore:** Salute

La microazione consentirà di dotare l'Ospedale Missionario di Tabaka di un'apparecchiatura di analisi denominata Chem Well-2910 Automated EIA and Chemistry Analyzer, necessaria per l'esecuzione standardizzata e computerizzata degli esami di laboratorio. Al momento, infatti, molti esami vengono condotti manualmente, con possibilità di errori di valutazione e con un forte dispendio di tempo e di denaro. Il macchi-

nario permetterà non solo di ridurre i tempi di esecuzione, ma anche le spese per i reagenti e quelle per il personale addetto, riducendo di conseguenza i costi a carico dei pazienti. Inoltre, gli operatori sanitari potranno disporre di esami di laboratorio rapidi ed adeguati e conoscere, in tempi brevi, le condizioni generali e particolari dei pazienti in caso di operazioni, trasfusioni e terapie mirate.



**Costo:**  
20.830,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.250,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.580,00 Euro

**Partner locale:**  
**Ospedale Missionario di Tabaka**

**Localizzazione:**  
**Tabaka, Provincia di Nyanza - KENYA**



# Kenya

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

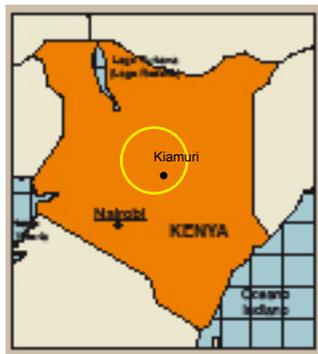
**Titolo:** Scuola di formazione professionale nel distretto di Kiamuri

**Settore:** Educazione

Il progetto presentato prevede l'invio dall'Italia di una turbina da installare nella centrale per la fornitura dell'energia elettrica di circa 30 KW e la realizzazione dell'opera di presa, la posa delle tubazioni per il trasporto dell'acqua che sarà convogliata nella condotta forzata che porterà alla centrale. Parallelamente alle tubazioni a scopo elettrico verrà inoltre posata una tubazione per il trasporto dell'acqua che servirà a scopo igienico alla scuola. Per l'acqua potabile si provvederà a captare l'acqua da una sorgente che si trova a 1 km di distanza dalla scuola. La scuola professionale sarà anche un



centro sociale, di animazione e di promozione culturale. Oltre ai corsi di base previsti si svolgeranno corsi di educazione sanitaria contro le malattie più diffuse nella zona, come la malaria, l'ameba, la tubercolosi ecc.; ed ancora corsi per una razionale coltivazione della terra, corsi di informatica ecc.



**Costo:**  
180.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Kiamuri, KENYA



# Malawi

**Associazione:** Fondazione Canossiana per la Promozione e lo Sviluppo dei popoli

**Titolo:** Realizzazione di alloggi per gli insegnanti del Bakhita Education Complex for girls - città di Balaka

**Settore:** Educazione

Nella città di Balaka, la Congregazione delle Madri Canossiane ha fondato nel 2003 una scuola femminile che, ad oggi, ospita 350 ragazze: il Bakhita Education Complex for girls. Nel corso degli anni le strutture del complesso scolastico sono state completate, arredate ed allestite con le opportune attrezzature; nel 2008 si è, inoltre, proceduto alla realizzazione dei servizi igienici e a rifornire la scuola di libri di testo e per la biblioteca. Ora si intende completare il progetto attraverso la realizzazione di alcuni alloggi per gli

insegnanti che risiedono a grande distanza dalla scuola, adempiendo così ad un obbligo di legge imposto dal Ministero dell'educazione del Malawi che prevede il sostegno ai docenti provenienti da località distanti dal luogo di lavoro. Gli alloggi permetteranno di attirare professori con un'ottima preparazione, migliorando così la qualità dell'educazione impartita alle studentesse del Centro. La microazione prevede la realizzazione di 3 casette indipendenti da destinare agli insegnanti, della capienza di 4 persone ciascuna.



**Costo:**  
26.860,53 Euro

**Autofinanziamento:**  
11.860,53 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Congregazione delle Figlie della Carità Canossiane

**Localizzazione:**  
Balaka - MALAWI



# Mozambico

**Associazione:** Progetto Mozambico

**Titolo:** Progetto più salute - acquisto di farmaci e latte in polvere

**Settore:** Salute

L'associazione trentina da tempo è in contatto con i padri dehoniani, i quali attraverso un Punto d'ascolto ed un fondo "salute" cercano di dare risposta ai bisogni di chi si rivolge loro. Padre Marchesini, chirurgo presso l'ospedale della città, ha rilevato in particolare un aumento delle persone che si rivolgono a lui per avere sostegno economico nell'acquisto di medicinali. Spesso, infatti, l'ospedale non è in grado di somministrare gratuitamente alle persone ricoverate o dimesse dal pronto soccorso i farmaci appropriati, essendone sprovvisto

per motivi economici o a causa di ritardi nelle consegne. È stata inoltre rilevata una forte richiesta di latte in polvere, da parte di madri in grave stato di denutrizione incapaci di allattare il proprio bambino, o famiglie con un neonato la cui madre ha problemi di salute o è morta di parto. La microazione si propone di rispondere a queste due problematiche, distribuendo gratuitamente ai più poveri farmaci e latte in polvere presso il Punto d'ascolto dei padri dehoniani, previo accertamento delle loro condizioni fisiche ed economiche.



**Costo:**

30.380,00 Euro

**Autofinanziamento:**

15.380,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

Sacerdoti del Sacro Cuore

**Localizzazione:**

Quelimane - MOZAMBICO



# Mozambico

**Associazione:** Centro Missioni Cappuccini

**Titolo:** Realizzazione di un edificio scolastico di due aule, di una residenza per i professori, di un laboratorio e di una segreteria presso la Scuola Agraria di Milange

**Settore:** Educazione

Nella periferia di Milange, la maggior parte della popolazione è dedita all'agricoltura di sussistenza. Questa attività è praticata, tuttavia, con sistemi rudimentali e poco produttivi, che comportano rese spesso insufficienti a coprire l'esigenze alimentari della popolazioni e sono responsabili dell'allarmante stato di denutrizione che affligge, in particolare, i bambini. L'arretratezza del settore agricolo ha convinto le Autorità locali, la popolazione e l'Associazione proponente ad impegnarsi nella realizzazione di una Scuola di Agraria, in modo da indirizzare la formazione dei giovani in questo ambito e permettere loro di



acquisire tecniche e conoscenze da applicare nella coltivazione dei propri campi, migliorandone la resa. L'attuale progetto permetterà di completare la struttura, realizzando un ulteriore edificio scolastico con due aule, una residenza per professori, un laboratorio e una segreteria. La scuola potrà così offrire ad un totale di 360 giovani un corso di studio triennale completo riconosciuto dal Ministero.



**Costo:**

110.895,00 Euro

**Autofinanziamento:**

33.895,00 Euro

**Contributo provinciale:**

77.000,00 Euro

**Partner locale:**

Padri Cappuccini della  
Viceprovincia mozambicana  
"Nostra signora della Pace"

**Localizzazione:**

Milange - MOZAMBICO



# Mozambico

## Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Realizzazione di "Ponto de encontro" progetto di educazione per i giovani del Mozambico

**Settore:** Educazione

Il progetto triennale, in collaborazione con l'Associazione Progetto Mozambico Onlus, che opera in Mozambico dal 2004 in vari settori, è articolato su più filoni di intervento. Prevenzione e cura dell'AIDS, con il sostegno della struttura e del personale di un Day Hospital per dare assistenza e cure adeguate ai malati AIDS nei vari stadi della malattia. Avvio di un Centro di formazione e di educazione rivolto in particolare ai giovani che hanno già terminato le scuole medie, attivazione di un servizio di biblioteca in un'ap-

sita sala, attrezzare altre aule per l'informatica e per la didattica; è anche previsto un nutrito calendario di corsi formativi che spaziano su varie aree di interesse. Costruzione di alcuni impianti sportivi (campo da calcio, da basket e da pallavolo con i relativi spogliatoi), e l'istituzione di appositi corsi per educatori e animatori sportivi, per la formazione della persona, e promuovere la solidarietà reciproca e l'altruismo, favorire la creazione di associazioni sportive e la diffusione dello sport.



**Costo:**  
600.000,00 Euro  
per l'anno 2009: 150.000,00 Euro  
per l'anno 2010: 200.000,00 Euro  
per l'anno 2011: 250.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Quelimane - MOZAMBICO



# Repubblica Araba Saharawi Dem.

**Associazione:** Tempora

**Titolo:** Obiettivo salute

**Settore:** Salute

Il progetto risponde al bisogno espresso dal governo della RASD di disporre di una mappatura del territorio con l'analisi biochimica di tutte le risorse idriche ivi presenti. Il fine è quello di individuare le zone più adatte per favorire la nascita e la crescita di insediamenti abitativi, dove possano vivere e costruire il proprio futuro i profughi Saharawi oggi stanziati in Algeria. L'intervento renderà i Saharawi in grado di effettuare da soli le analisi biochimiche sulla qualità delle acque, evitando così i costi necessari per la loro re-

alizzazione in Italia. Le attività previste consistono nel monitorare e censire i pozzi esistenti sui territori liberi, attivare le analisi biochimiche per il controllo della salinità nell'acqua, effettuare una ricerca tecnico/scientifica delle risorse idriche sul territorio ed elaborare una stima dei possibili interventi futuri. È inoltre prevista la realizzazione di una unità mobile di potabilizzazione dell'acqua e la formazione di una équipe tecnica per la gestione delle risorse idriche.



**Costo:**  
157.765,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
80.088,91 Euro

**Contributo provinciale:**  
77.676,09 Euro

**Partner locale:**  
Governo della Repubblica Araba Saharawi Democratica

**Localizzazione:**  
Territori liberi della REPUBBLICA ARABA SAHARAWI DEMOCRATICA



## Repubblica Araba Saharawi Dem.

**Associazione:** Tempora  
**Titolo:** Sicurezza e sostenibilità - energie rinnovabili  
**Settore:** Salute

Nella Repubblica Araba Saharawi Democratica, l'approvvigionamento d'acqua – e non solo potabile- costituisce uno dei problemi maggiori a cui deve far fronte la popolazione. La microazione mira alla messa in sicurezza di un pozzo già esistente e sfruttato dalla popolazione del villaggio di Myiek, nel sud del paese, che tuttavia risulta essere particolarmente pericoloso in quanto privo di adeguate strutture per l'utilizzo. Si intende, quindi, munire il pozzo di un sistema di estrazione ed accumulo d'acqua alimentato ad energia solare, dotando la pompa

di un meccanismo di alimentazione a pannelli solari che renderà possibile estrarre l'acqua risparmiando sui costi economici e ambientali. Il sistema d'accumulo consentirà lo sfruttamento dell'energia solare durante tutta la giornata, garantendo la disponibilità di acqua anche nelle ore notturne. Grazie a questo intervento, sarà possibile ridurre gli interventi di desalinizzazione e potabilizzazione delle acque estratte da altri pozzi della zona, riducendo i costi connessi al funzionamento dei relativi impianti a gasolio.



**Costo:**  
26.900,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
11.900,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Governo della Repubblica Araba Saharawi Democratica

**Localizzazione:**  
Villaggio di Myiek - REPUBBLICA ARABA SAHARAWI DEMOCRATICA



## Rep. Dem. del Congo

**Associazione:** Dokita Trentino Alto Adige  
**Titolo:** Da Centro di Sanità a Centro Ospedaliero - II° lotto - Costruzione dei reparti di Riabilitazione motoria e Oftalmologia  
**Settore:** Salute

Il centro Sanitario di Ngondo Maria è situato nel comune di Makala, nei pressi di Kinshasa, in un contesto caratterizzato da forte degrado e povertà. Attivo dal 2006, nel 2008 è stato ampliato grazie anche ai finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento, che hanno permesso la realizzazione dei reparti di maternità e chirurgia. Il seguente progetto si propone di completare la trasformazione della struttura da Centro Sanitario a Centro Ospedaliero, finanziando la costruzione di un edificio che ospiterà i reparti

di oftalmologia e riabilitazione motoria. Ad oggi, infatti, il comune di Makala non dispone né di strutture sanitarie in grado di fornire interventi chirurgici agli occhi, né di centri atti a rispondere alle necessità di persone disabili o con problemi motori. Oltre alla costruzione dei nuovi reparti, è previsto l'acquisto e l'installazione delle attrezzature necessarie, l'assunzione di personale medico e infermieristico e l'avvio delle attività, con l'erogazione delle prime terapie.



**Costo:**  
161.855,44 Euro

**Autofinanziamento:**  
83.905,86 Euro

**Contributo provinciale:**  
77.949,58 Euro

**Partner locale:**  
OSPEOR (Ouvre Sociales pour la Protection des Enfants Orphelins et de la Rue)

**Localizzazione:**  
Makala, Kinshasa - REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



# Sierra Leone

**Associazione:** EDUS - Educazione e Sviluppo Onlus  
**Titolo:** Rafforzamento strutturale complessivo del Centro di formazione professionale per la lavorazione del legno  
**Settore:** Educazione

Per fornire una risposta concreta al problema dell'alto tasso di disoccupazione e della difficoltà di accesso alle strutture scolastiche della popolazione dei quartieri marginali di Freetown, è stato realizzato da Edus il centro di formazione professionale per la lavorazione del legno "Holy Family Vocational Institute", riconosciuto come uno dei centri formativi meglio forniti e sviluppati del Paese. Il progetto è volto a valorizzare, migliorare ed ampliare il centro, supportandolo nella sua fase di avvio ed accompagnandolo al raggiungimento dell'autonomia finanziaria e gestionale. A questo fine sarà inviato un volontario italiano per



migliorare e potenziare la capacità gestionale della struttura, verranno realizzati dei corsi di formazione ed aggiornamento per il personale tecnico docente locale, saranno sostenuti i costi del personale del centro per il primo anno di attività ed, infine, sarà costruito un piccolo alloggio per favorire la frequenza di chi abita lontano dalla struttura.



**Costo:**  
71.260,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
21.378,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
49.882,00 Euro

**Partner locale:**  
Family Homes Movement (FHM)

**Localizzazione:**  
Freetown - SIERRA LEONE



# Sierra Leone

**Associazione:** EDUS - Educazione e Sviluppo  
**Titolo:** Sostegno e miglioramento delle attività educative della scuola primaria e secondaria "Holy Family School"  
**Settore:** Educazione, Sociale

La microazione mira a migliorare i servizi educativo – formativi della "Holy Family School" di Calaba Town, nella periferia di Freetown. Si tratta di una struttura scolastica inaugurata nel 2004 dalla Ong locale FHM, che ad oggi ospita 1300 studenti, ripartiti su più livelli della filiera scolastica (elementare, media, superiore). Oltre a costituire un luogo di formazione per molti ragazzi di strada o giovani in situazione di indigenza, col passare del tempo la scuola è diventata un importante punto d'incontro per l'intera comunità, che qui si riunisce in orario extrascolastico per stare insieme, partecipando a diverse at-

tività ludico-ricreative. L'intervento si propone di potenziare i punti di forza della scuola, ossia la didattica e le attività complementari ed extra-scolastiche. Nel primo caso, verranno affiancati 4 insegnanti ai 5 già operanti, che si dedicheranno ad attività di supporto scolastico per i ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento in alcune discipline. Nel secondo, saranno migliorate le opportunità ricreative della struttura, con la realizzazione di uno spazio esterno polivalente da adibire ad attività sportive e ricreative, a beneficio sia degli alunni che dell'intera comunità.



**Costo:**  
20.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Family Homes Movement (FHM)

**Localizzazione:**  
Freetown - SIERRA LEONE



# Somalia

**Associazione:** **Acqua per la Vita - Water for Life**

**Titolo:** **Programma nutrizionale a supporto dell'educazione primaria, dell'agricoltura e del mercato nel Basso Shabeelle**

**Settore:** **Educazione, Attività economiche**

Il progetto permetterà di dotare di una mensa 24 scuole primarie del Basso Shabeelle. Il cibo nelle scuole, oltre ad avere ricadute positive sullo stato nutrizionale dei bambini e sulla loro attenzione, ne incentiva la presenza, dato che la somministrazione di un pasto presso le strutture scolastiche stimola le famiglie a mandarvi i propri figli. Ad oggi, tuttavia, sono solo le 11 scuole più grandi della zona ad avere una mensa: molti bambini e ragazzi si trovano così a camminare anche per ore per poterle frequentare e si assiste addirittura alla migrazione di intere famiglie verso i villaggi con una mensa scolastica. L'interven-

to consentirà di risolvere queste problematiche organizzando una mensa per ciascuno dei 24 istituti che ne sono sprovvisti. Sarà fornito alle scuole il cibo che le comunità non sono in grado di procurare e, parallelamente, saranno stimolati gli agricoltori locali a riunirsi in cooperative e a divenire fornitori privilegiati della mensa. I genitori dei bambini in età scolare saranno coinvolti nella fornitura di acqua e legna da ardere ed i consigli scolastici formati sull'allestimento e gestione della mensa. È infine previsto un training dei direttori e degli amministratori di ciascuna mensa su cooperativismo, marketing e contabilità.



**Costo:**  
133.100,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
53.100,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
80.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**AYUUB**

**Localizzazione:**  
**Regione del Basso Shabeelle - SOMALIA**



# Somalia

**Associazione:** **Una Scuola per la Vita**

**Titolo:** **Realizzazione di un Centro di educazione**

**Settore:** **Educazione**

A metà strada tra Afgooye e Balad, l'associazione "Madina Warsame" - partner locale di "Una scuola per la vita" - dispone di un terreno di 62 ettari, che coltiva grazie alla manodopera dei contadini del villaggio ubicato sul medesimo appezzamento. Per favorire l'educazione e la formazione della popolazione del villaggio, l'associazione ha avviato, in una struttura molto precaria, un corso di prima elementare. Con il seguente progetto si intende offrire uno spazio permanente ed adeguato alle attività educative, costruendo degli alloggi per gli insegnanti e degli edifici atti ad ospitare una scuola

materna, elementare e media, un corso di istruzione e formazione professionale (tessitura e cucito) ed un corso di alfabetizzazione. Beneficiari dell'azione saranno 60 bambini analfabeti tra i 6 ed i 15 anni, 20 giovani donne che parteciperanno ai corsi serali di formazione professionale e 20 giovani adulti destinatari dei corsi di alfabetizzazione. È previsto che, con il passare del tempo, il complesso scolastico riesca ad autosostenersi finanziariamente grazie agli introiti derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli del terreno circostante.



**Costo:**  
160.637,15 Euro

**Autofinanziamento:**  
80.637,15 Euro

**Contributo provinciale:**  
80.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Associazione "Madina Warsame"**

**Localizzazione:**  
**Distretto di Afgooye - SOMALIA**



# Somalia

**Associazione:** Fondo Progetti di Solidarietà

**Titolo:** Incentivazione attraverso “cash for work” alla ripresa del lavoro agricolo da parte di rifugiati che rientrano nella campagne dalla devastata Mogadiscio

**Settore:** Attività Economiche

La microazione si affianca ed integra il progetto affidato dalla Cooperazione Italiana all'ONG ALISEI, in partenariato con “Water for Life” ed Ayuub, per il re-insediamento di profughi somali nelle campagne della regione del Lower Shabeelle. Grazie ad esso sono stati costruiti 800 alloggi ed è stato affidato ad ogni famiglia un ettaro di terreno da coltivare. La microazione è volta al completamento della rete irrigua, la quale permetterà alle famiglie neo-insediate di irrigare circa 250 ettari

di terreno. Saranno esse stesse a scavare manualmente i canali necessari, ottenendo per ogni metro cubo di terra rimossa una remunerazione di 1,50 Dollari (“Cash for Work”), la quale consentirà loro di disporre di un piccolo capitale da spendere per le proprie esigenze primarie. Una volta ultimato il sistema di irrigazione, i campi potranno essere messi a coltura e costituire una fondamentale fonte di sostentamento per le famiglie coinvolte.



**Costo:**  
23.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
8.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**AYUUB**

**Localizzazione:**  
**Regione del Basso Shabeelle - SOMALIA**



# Somalia

**Associazione:** Acqua per la Vita - Water for Life

**Titolo:** Ristrutturazione urbanistica del villaggio Ayuub

**Settore:** Sociale, Ambientale

Il villaggio di Ayuub, nel basso Shabeelle, è sorto tra il '92 ed il '93 per ospitare vedove ed orfani della guerra civile. Negli anni si è notevolmente ampliato e ad oggi conta più di mille abitanti. La sua espansione non è tuttavia avvenuta in modo armonioso: le case sono aumentate con grande disordine, molte di esse sono decadenti e spesso troppo piccole per contenere l'intero gruppo familiare. L'intervento è quindi volto a promuovere la ristrutturazione urbanistica del villaggio,

al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti. È prevista la razionalizzazione degli spazi pubblici e privati, con l'individuazione di un centro per la collocazione delle strutture sociali e comuni, la ristrutturazione o ricostruzione di alcune abitazioni e la concessione alle famiglie di prestiti senza interessi per la realizzazione di nuovi alloggi. Saranno, infine, sistemate le strade e migliorata la distribuzione di acqua ed energia elettrica, con l'estensione delle condutture già esistenti.



**Costo:**  
31.200,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
16.200,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**AYUUB**

**Localizzazione:**  
**Villaggio di Ayuub, Regione del Basso Shabeelle - SOMALIA**



# Somalia

**Associazione:** Una Scuola per la Vita

**Titolo:** Costruzione di un capannone ad uso autorimessa per i mezzi e macchinari agricoli di una azienda agricola

**Settore:** Attività Economiche

L'associazione somala "Madina Warsame" dispone di un vasto terreno nel distretto di Algooye, a circa 50 chilometri dalla capitale Mogadiscio. Vi sono coltivati banane, mais, patate, pompelmi, cocomeri, sesamo e verdure, dalla cui vendita vengono ricavate le risorse per coprire i costi gestionali del centro scolastico di educazione primaria e di formazione professionale amministrato dall'associazione. La microazione consentirà la costruzione di

un capannone da utilizzare come autorimessa per gli automezzi e le attrezzature a servizio delle attività agricole. In questo modo sarà possibile tutelare i mezzi da furti e/o danneggiamenti, prolungarne la vita tecnica e ridurne la necessità di manutenzione ordinaria. Si tratta, per lo più, di macchinari inviati via nave dall'Italia dato che quelli disponibili sul mercato somalo risalgono agli anni precedenti lo scoppio della guerra civile.



**Costo:**

8.194,00 Euro

**Autofinanziamento:**

2.458,20 Euro

**Contributo provinciale:**

5.735,80 Euro

**Partner locale:**

**Associazione "Madina Warsame"**

**Localizzazione:**

**Distretto di Afgooye - SOMALIA**



# Somalia

**Associazione:** Kariba

**Titolo:** Acqua per Dibir - Realizzazione di pozzi per l'acqua nei villaggi di Hoda e Dibir - regione di Bari-Bossasso

**Settore:** Salute

La microazione consentirà la creazione di due pozzi nella regione di Bari, nei villaggi di Dibir (provincia di Caluula) e Hoda (provincia di Qardho). L'obiettivo è quello di dotare le rispettive comunità di acqua pulita per poter bere, cucinare, lavarsi ed irrigare i terreni. In questo modo sarà possibile migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione e consentire alla stessa

di utilizzare l'acqua per l'agricoltura e l'allevamento, migliorandone l'alimentazione. Per ciascun pozzo sarà individuata una responsabile, con il compito di provvedere alla manutenzione dello stesso: gli interventi necessari saranno poi finanziati grazie al versamento di una somma simbolica mensile da parte di ogni famiglia del villaggio.



**Costo:**

22.400,00 Euro

**Autofinanziamento:**

7.400,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

**WHO POLIO DPO**

**Localizzazione:**

**Villaggi di Dibir e Hoda, Regione di Bari - SOMALIA**



# Sud Africa

**Associazione:** Amici casa del fanciullo di Kakamas  
**Titolo:** Corso per addetti ai servizi di cucina  
**Settore:** Educazione, Sociale

Il Centro dei Padri Scalabriniani di Cape Town è da anni impegnato nell'accoglienza e nel supporto dei rifugiati che richiedono asilo, nel tentativo di promuovere la loro integrazione nella comunità locale. Avendo rilevato come l'aspetto formativo sia un elemento discriminante nei confronti dei rifugiati, costretti a fare i lavori più umili nonostante i propri titoli di studio, ha promosso vari corsi di riqualificazione ed intende ora ampliare la propria offerta formativa istituendo un corso per addetti ai servizi di cucina. L'obiettivo è quello di promu-

vere l'inserimento dei rifugiati nel settore alberghiero e della ristorazione, entrambi in forte crescita nel paese. Il progetto è rivolto a 36 rifugiati per un periodo di formazione di tre mesi, comprensivo di un periodo di aula e laboratorio e di un periodo di tirocinio di almeno tre settimane. Al termine dello stesso ed acquisite le competenze necessarie, gli utenti avranno la possibilità di essere assunti. Particolare attenzione verrà rivolta alla partecipazione delle donne, che costituiranno almeno i 2/3 dei partecipanti.

**Costo:**  
23.800,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
11.635,82 Euro

**Contributo provinciale:**  
12.164,18 Euro

**Partner locale:**  
Scalabrini Refugee Centre

**Localizzazione:**  
Cape Town - SUDAFRICA



# Sud Africa

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**  
**Titolo:** Distribuzione di 3 pasti settimanali a 500 rifugiati provenienti dallo Zimbabwe  
**Settore:** Sociale

Si calcola che siano almeno 30 mila i rifugiati e richiedenti asilo Città del Capo. Il Sudafrica è infatti uno degli stati dell'area in grado di offrire maggiori opportunità, sia a livello sociale sia economico, ai profughi che fuggono dagli altri Stati africani. Tuttavia queste persone sono spesso vittima di abusi da parte delle forze di polizia e di razzismo diffuso da parte dei sudafricani, che rende ancora più difficoltoso l'accesso ai servizi sanitari e sociali pubblici. Dal 1994 in questa città operano i missionari della Congregazione dei Missionari di San Carlo (scalabriniani), responsabili dello Scalabrini Refugee Centre che si occupa della distribuzione di cibo e vestiti per i nuovi arrivati (Welcome Program) per i primi sei mesi di permanenza; della realizzazione di corsi di lingua inglese per adulti; dell'aiuto

ai disabili che hanno formato il Kilema Group, della visita domiciliare e dell'aiuto ai profughi malati cronici ed ai feriti permanenti impossibilitati a trovare lavoro; della messa a disposizione di un ufficio per la stesura di curricula, quale ausilio nella ricerca d'impiego, o di lettere personali dei rifugiati, nonché della raccolta e distribuzione di materiali necessari (dai giocattoli agli elettrodomestici) alle famiglie assistite. La grave crisi politico-economica che ha colpito lo Zimbabwe durante questi ultimi anni, ha fatto aumentare enormemente il numero dei profughi provenienti da tale paese che si rivolgono allo Scalabrini Centre per ottenere assistenza primaria, legale, formativa e spirituale. La Provincia di Trento intende sostenere il centro finanziando la distribuzione giornaliera dei pasti a 500 profughi.

**Costo:**  
50.810,85 Euro

**Localizzazione:**  
Cape Town - SUDAFRICA





# Sudan

**Associazione:** Associazione Mbili amici del Sud Sudan Onlus  
**Titolo:** Mbili-amici del Sud Sudan per il dispensario di Wau  
**Settore:** Salute

L'ospedale civile di Wau, nel Sudan meridionale, offre un servizio sanitario molto carente, sia per la mancanza di personale adeguatamente formato e motivato, sia per il degrado delle sue strutture. La Diocesi della città ha da poco riottenuto la proprietà di un ospedale confiscato durante la guerra, il quale dispone di una capienza di 90 posti letto. Tuttavia le condizioni della struttura sono insoddisfacenti e sono necessari importanti lavori di ristrutturazione, da realizzarsi quanto prima per far fronte alle proble-

matiche di una popolazione molto vasta e bisognosa. La microazione prevede il rifacimento degli esterni della struttura, con la creazione di un dispensario. Saranno, inoltre, acquistati degli arredi, armadi, tavole, sedie, letti, panche, barelle essendo i mobili rimasti inutilizzabili. Oltre ad erogare i propri servizi, l'ospedale, una volta riattivato, darà la possibilità agli studenti infermieri del locale Istituto di Formazione Sanitaria (HTI) di svolgere il proprio tirocinio pratico presso la struttura.



**Costo:**  
10.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
3.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
7.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Missionarie Comboniane di Wau**

**Localizzazione:**  
**Wau - SUDAN**

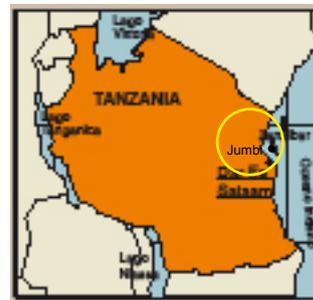


# Tanzania

**Associazione:** Why - a World Home for Youth  
**Titolo:** Intervento di miglioramento del sistema educativo del villaggio di Jumbi, mediante la ristrutturazione dell'attuale asilo, pericolante e in disuso  
**Settore:** Educazione

La microazione consentirà di rendere nuovamente agibile l'asilo del villaggio di Jumbi, nell'isola di Unguja (Zanzibar). Nel 2008 gli insegnanti che vi lavoravano erano stati costretti a chiudere l'edificio a causa della sua fatiscenza e nel timore che alcune delle sue pericolanti strutture, come il tetto e le pareti, potessero cedere ferendo i bambini. L'intervento prevede la ristrutturazione dell'asilo, che si concretizzerà

nello smantellamento del tetto, delle pareti, degli infissi e del pavimento, nella posa in opera di nuove strutture e nella realizzazione di nuovi impianti elettrici, idraulici e igienico-sanitari. Si provvederà, inoltre, ad arredare propriamente le aule e gli uffici del personale, a rifornire l'asilo di materiale didattico e ludico e a creare, nello spazio esterno, un'area attrezzata dove i bambini possano giocare.



**Costo:**  
17.705,85 Euro

**Autofinanziamento:**  
5.311,75 Euro

**Contributo provinciale:**  
12.394,10 Euro

**Partner locale:**  
**Comitato Scolastico di Jumbi**

**Localizzazione:**  
**Jumbi, Isola di Unguja (Zanzibar) - TANZANIA**



# Tanzania

**Associazione:** Amici di Casa Mihiri onlus

**Titolo:** Costruzione dell'ostello femminile per la scuola ad indirizzo agrario San Pio

**Settore:** Educazione

Presso la missione di Kibaigwa è presente, dal 2003, la scuola superiore agraria "San Pio" che, per l'ottima preparazione fornita ai propri studenti, attrae giovani da tutta la regione. Molti di essi sono ospitati negli ostelli predisposti dall'istituto: uno femminile, con 173 posti, ed uno maschile, con 150. Dal febbraio 2009 sono stati attivati gli ultimi due anni del corso di studi, necessari

per poter accedere all'università. Il presente progetto si propone di offrire un servizio di vitto e alloggio per le ragazze che frequenteranno gli ultimi due anni della scuola, attraverso la costruzione di una nuova struttura che potrà accogliere una sessantina di studentesse e che sarà dotata di stanze, mensa e spazi comuni per lo studio pomeridiano.



**Costo:**

129.233,30 Euro

**Autofinanziamento:**

50.659,45 Euro

**Contributo provinciale:**

78.573,85 Euro

**Partner locale:**

Merciful sisters Mission "Santina Collani"

**Localizzazione:**

Kibaigwa - TANZANIA



# Tanzania

**Associazione:** Solidarietà Alpina

**Titolo:** Rete per la gestione e distribuzione di farmaci nella Diocesi di Njombe

**Settore:** Salute

L'intervento si propone di supportare il progetto del Vescovo di Njombe volto a realizzare un servizio di assistenza e fornitura di farmaci e medicinali alle strutture di primo soccorso presenti nella Diocesi (due ospedali, sette stazioni sanitarie e dodici dispensari). La Diocesi di Njombe, che comprende i distretti di Njombe, Makete e Ludewa, rappresenta infatti una delle zone più povere del paese ed è caratterizzata da servizi sociali e sanitari fortemente carenti. L'associazione Solidarietà Alpina si farà, dunque,

carico dell'implementazione parziale del progetto del Vescovo, in primo luogo tramite la costruzione di un magazzino centrale per la raccolta dei farmaci. Esso verrà ricavato dai locali di uno degli ospedali di Njombe e sarà gestito da del personale appositamente formato che avrà, inoltre, il compito di trasportare e consegnare le medicine nelle strutture periferiche. A questo fine sarà acquistato un fuoristrada, il quale potrà anche fungere da ambulanza nei casi di necessità.



**Costo:**

36.483,97 Euro

**Autofinanziamento:**

10.945,19 Euro

**Contributo provinciale:**

25.538,78 Euro

**Partner locale:**

Diocesi di Njombe

**Localizzazione:**

Njombe, Provincia di Iringa - TANZANIA



# Tanzania

**Associazione:** Comunità Gruppo 78

**Titolo:** Elimu ni muhimu - Per una vera integrazione sociale e scolastica dei disabili

**Settore:** Educazione, Sociale

Nei villaggi di Wangin'gombe, Utiga e Lyadebwe i minori e gli adulti con disabilità fisiche e/o psichiche si trovano in uno stato di totale abbandono: molti bambini, in particolare, sono impossibilitati ad accedere alla scuola ed alla vita sociale del villaggio e rimangono, così, chiusi nelle proprie famiglie, senza educazione, senza socializzazione, senza interventi medici e di riabilitazione. La microazione mira a trasmettere la cultura della cura, dell'integrazione e della valorizzazione del disabile nei villaggi interessati, con la predisposizione di attività formative

su più livelli. Esse interesseranno 5 operatori fisioterapisti, che acquisiranno le competenze appropriate per svolgere un intervento continuativo nel settore, gli insegnanti delle scuole locali che verranno sensibilizzati per favorire l'inserimento dei bambini disabili nelle scuole pubbliche e le famiglie dei piccoli disabili, formate per affrontare percorsi di riabilitazione autonoma. La microazione consentirà, infine, l'arredamento di una struttura di fisioterapia già esistente con attrezzature idonee alle attività di recupero fisico e funzionale.

**Costo:**

21.600,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.600,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

parrocchia di Ilebula, Diocesi di Njombe

**Localizzazione:**

Villaggi di Wangin'gombe, Utiga e Lyadebwe, Regione di Iringa - TANZANIA



# Tanzania

**Associazione:** Fondazione Ivo de Carneri Onlus

**Titolo:** Risparmio energetico presso il Laboratorio di Sanità Pubblica Ivo de Carneri (PHL-IdC) dell'isola di Pemba attraverso l'installazione di pannelli solari

**Settore:** Salute, Ambientale

Negli ultimi anni la disponibilità di energia elettrica sull'isola di Pemba, nell'arcipelago di Zanzibar, è divenuta molto precaria a causa di costanti problemi nel rifornimento del gasolio atto ad alimentare l'unica centrale diesel-elettrica dell'isola. Strutture sanitarie come il Laboratorio di Sanità Pubblica Ivo de Carneri, devono poter contare su un rifornimento continuo e regolare di energia elettrica per il funzionamento delle proprie apparecchiature e sono quindi costrette a ricorrere a fonti alternative di produzione dell'elettricità come i generatori a gasolio, responsabili di un forte inquinamento ambientale. Con la microazione si intende installare



una serie di pannelli solari presso la struttura, in modo tale da garantire un rifornimento continuo di energia alle aree vitali del laboratorio, abbattere i costi di gestione e rendere la struttura più sostenibile. L'energia fornita dai pannelli sarà utilizzata anche per pompare l'acqua dal pozzo che rifornisce il laboratorio e al quale ha accesso la popolazione delle aree rurali limitrofe.

**Costo:**

21.428,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.428,00 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

Ivo de Carneri Zanzibar Branch

**Localizzazione:**

Isola di Pemba - TANZANIA





# Tanzania

**Associazione:** Kusaidia Onlus  
**Titolo:** Progetto Chekechea  
**Settore:** Educazione

Il progetto consentirà la formazione del personale docente di scuola materna nei villaggi rurali di Ilembula, Mtwango e Wanging'ombe. Le attuali maestre sono, infatti, madri di famiglia semianalfabete che si trovano a dover svolgere un simile lavoro per la mancanza di insegnanti abilitate disposte a trasferirsi nei loro poverissimi villaggi. La preparazione da loro offerta risulta, però, insufficiente a fornire ai bambini le basi necessarie per superare con

successo la scuola elementare ed avere, quindi, la possibilità di continuare i propri studi accedendo alla scuola secondaria pubblica. La microazione prevede perciò l'organizzazione di un corso di preparazione per il corpo insegnante di scuola materna che coinvolgerà circa 100 persone dei villaggi interessati e si svilupperà su un periodo di sei mesi, con 4 cicli di lezione della durata di una settimana.



**Costo:**  
19.360,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
5.860,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
13.500,00 Euro

**Partner locale:**  
parrocchia di Ilembula, S.ra Fausta Pina

**Localizzazione:**  
Villaggi di Ilembula, Mtwango e Wanging'ombe, Regione di Iringa - TANZANIA



# Tanzania

**Associazione:** Solidarietà Alpina Onlus  
**Titolo:** Gruppo di prevenzione e intervento antincendio a Lunangali  
**Settore:** Sociale

Durante i mesi che vanno da settembre a dicembre la zona di Lunangali - Matembwe, nel sud-ovest del paese, è caratterizzata da una stagione di forte siccità, con venti caldi che seccano ed asciugano le sterpaglie cresciute durante l'estate. Esse costituiscono un facile innesco per gli incendi che, se non controllati, possono causare la distruzione delle aree boschive utilizzate per la produzione di legname oppure dei campi coltivati a mais, the e piante da frutto, arrivando in molti casi a lambire anche i villag-

gi. Essendo la disponibilità di acqua molto scarsa, l'unico intervento attuabile per controllare le fiamme consiste nella realizzazione di sentieri taglia-fuoco della larghezza di un paio di metri, da cui viene tolto ogni elemento che possa alimentare la combustione. Il progetto permetterà la formazione di un gruppo per la prevenzione e l'intervento contro gli incendi, il quale verrà dotato del materiale tecnico necessario per svolgere le proprie funzioni e al quale sarà affidata la predisposizione del primo piano antincendio.



**Costo:**  
25.037,42 Euro

**Autofinanziamento:**  
10.100,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.937,42 Euro

**Partner locale:**  
Comune di Lunangali

**Localizzazione:**  
Lunangali - TANZANIA



# Tanzania

**iniziative della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** “Progetto di formazione in tecniche di allevamento” e Progetto per Pemba: una capra alle donne meno abbienti”

**Settore:** Attività economiche

Obiettivo del progetto è il miglioramento della condizione economico-sociale della comunità dell'isola attraverso il potenziamento della produzione casearia. Per aumentare la produzione si prevede di incrociare la locale razza Zebu usando maschi riproduttori di razza Bruna, presente in Trentino, attraverso tecniche di inseminazione artificiale, al fine di mantenere una buona rusticità e adattabilità ambientale degli incroci ottenuti. A tale scopo sarà costituito un nucleo centralizzato di fecondazione artificiale con funzioni di deposito/stoccaggio di azoto liquido e di dosi di seme congelato per il rifornimento degli operatori sul territorio, presso il quale saranno installati due contenitori criobiologici



di grande capacità e di lunga autonomia. Sarà anche istituita un'annagrafe del bestiame, nella quale dovranno essere registrati i dati delle bovine sottoposte a fecondazione artificiale.

Il “Progetto per Pemba: una capra alle donne meno abbienti” si prefigge, invece, di aiutare le donne che a Chake - Chake (uno dei distretti in cui è suddivisa l'isola) si trovano a sopportare il peso della famiglia da sole, perché vedove o perché ripudiate dal marito.

Il progetto prevede l'acquisto di capre di razza pregiata reperibili sull'isola, dalle caratteristiche più produttive, che saranno incrociate con le capre già possedute.

**Costo:**  
51.070,00 Euro  
per l'anno 2009: 32.470,00 Euro  
per l'anno 2010: 24.970,00 Euro

**Localizzazione:**  
Isola di Pemba, TANZANIA



# Togo

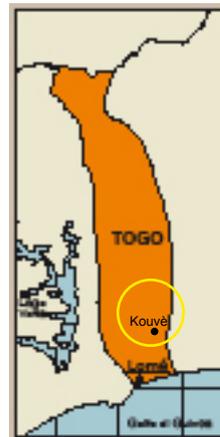
**Associazione:** Casa di accoglienza alla Vita Padre Angelo

**Titolo:** Corso di formazione per il personale medico e paramedico e acquisto materiale medico-sanitario per il Centro per ammalati di AIDS “P. Luigi”

**Settore:** Salute

Il progetto si propone di sostenere le attività sanitarie del Centro Diurno per Ammalati di AIDS “P. Luigi”, promuovendone al contempo la riqualificazione. Il Centro, situato all'interno del Presidio Sanitario di Kouvè, dal 2004 ha assistito più di 3000 malati ed è divenuto un importante punto di riferimento per gli altri centri della regione, soprattutto per quanto concerne le terapie di prevenzione della trasmissione madre-bambino dell'HIV. L'intervento mira a promuoverne l'ammodernamento e l'informatizzazione, tramite l'installazione di una decina di com-

puter e la realizzazione di corsi per l'uso del PC destinati al personale medico ed infermieristico; grazie a questa iniziativa sarà possibile giungere in breve tempo ad una registrazione e gestione informatizzata dei dati clinici dei pazienti. Inoltre, l'intervento consentirà l'acquisto di materiale sanitario necessario per il centro, come guanti, mascherine, aghi e siringhe sterili, farmaci, test HIV e test per il conteggio dei linfociti CD4 (utili per capire quando è necessario iniziare il trattamento antiretrovirale).



**Costo:**  
25.945,19 Euro

**Autofinanziamento:**  
10.945,19 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Centro Sanitario di Kouvè

**Localizzazione:**  
Kouvè - TOGO



# Togo

**Associazione:** **Solidarmondo per la Cooperazione Internazionale - Onlus**

**Titolo:** **Ristrutturazione e dotazione di arredo per la "Casa della Provvidenza" di Lomè**

**Settore:** **Sociale**

La Casa della Provvidenza di Lomè è un'istituzione di carità a servizio dell'infanzia in difficoltà, fondata nel gennaio del 2007 da una coppia di coniugi togolesi in collaborazione con le Suore della Provvidenza della vicina missione. La Casa accoglie bambini orfani o abbandonati e offre loro la possibilità di crescere in un ambiente familiare protetto e di avere un'educazione. Attualmente sono 18 i bambini ospitati e 5 le educatrici che li assistono ed operano per la loro crescita e formazione. La struttura in cui si realizza la missione è però bisognosa di

importanti lavori di ristrutturazione, al fine di accrescerne la vivibilità e rendere gli spazi interni ed esterni più adeguati alle esigenze dei piccoli. La microazione si propone di migliorare il servizio che la "Casa della Provvidenza" fornisce ai suoi bambini, ampliando e rimodernando la cucina della struttura, migliorando gli arredi degli interni e costruendo dei servizi igienici esterni per gli adulti che frequentano la Casa. Con i medesimi fondi sarà, inoltre, realizzato un corso di formazione per le educatrici, gestito da un'educatrice professionale e da un pediatra.



**Costo:**  
21.743,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.743,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Casa della Provvidenza di Lomè**

**Localizzazione:**  
**Lomè - TOGO**



# Uganda

**Associazione:** **Opera diocesana per la Pastorale missionaria Sezione onlus**

**Titolo:** **John Paul II Justice and Peace Centre - Costruzione della sede permanente**

**Settore:** **Educazione, sociale**

Durante questi ultimi anni molte persone hanno lavorato per portare la pace in Uganda e per far fronte alle necessità più impellenti della popolazione. Ora che le disparità di livello sociale fanno emergere antiche rivalità tribali, si rende necessario analizzare le cause remote e nascoste di tanti conflitti, per promuovere una cultura dell'integrazione, della giustizia e della condivisa ricerca del bene comune, del rispetto delle risorse e dell'ambiente per un cammino verso una pace vera e duratura. Verso la fine del 2004, i superiori provinciali di alcune congregazioni religiose cattoliche cominciarono ad incontrarsi per mettere a confronto e condividere idee ed esperienze.

Nacque così l'idea di dar vita ad un "Centro di Giustizia e Pace" che fino ad oggi ha realizzato numerose attività di formazione per operatori sociali, insegnanti, catechisti e gruppi, ha organizzato forum e conferenze e ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione e numerose Università. Il presente progetto si propone di costruire una sede permanente per la realizzazione ed il potenziamento delle attività del Centro, che attualmente vengono svolte in due appartamenti presi in affitto. La realizzazione dell'edificio, che diverrà di proprietà del Centro, permetterà di assumere nuovo personale, il quale risulta necessario per una migliore riuscita delle attività promosse.

**Costo:**  
402.990,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
238.727,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
157.830,00 Euro  
*per l'anno 2009: 81.014,00 Euro*  
*per l'anno 2010: 76.816,00 Euro*

**Partner locale:**  
**Arcidiocesi di Kampala**

**Localizzazione:**  
**Kampala -UGANDA**





# Uganda

**Associazione:** Casa accoglienza alla Vita Padre Angelo  
**Titolo:** Programma di assistenza ai bambini con infezione da HIV seguiti presso il St. Raphael of St. Francis Nsambya Hospital  
**Settore:** Salute

L'Associazione "Casa Accoglienza alla Vita Padre Angelo" collabora dal 2004 con uno dei principali ospedali di Kampala, il St. Francis Nsambya Hospital, su alcuni progetti a favore dei bambini sieropositivi. L'ospedale è stato recentemente dotato di una nuova struttura per il day hospital, il Nsambya Home Care, dedicato al monitoraggio ed alla cura dei bambini e degli adulti infetti da HIV e punto di riferimento anche per i malati di tubercolosi. Il progetto si propone di potenziare le attività di follow up clinico dei bambini che frequentano il day hospital, rafforzare il loro programma di supporto

nutrizionale e realizzare attività di formazione e aggiornamento per il personale che vi lavora. È inoltre previsto il potenziamento degli ambulatori periferici gestiti dall'ospedale, con la ristrutturazione dei relativi edifici e l'assunzione di nuovi infermieri, nonché la creazione presso il Nsambya Hospital di un centro di eccellenza per l'assistenza e la ricerca nel campo dell'hiv-aids pediatrico. Infine, si svilupperanno e rafforzeranno le attività di supporto sociale a favore dei pazienti, svolte da gruppi di volontari legati all'ospedale.



**Costo:**  
357.136,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
117.136,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
240.000,00 Euro  
*per l'anno 2009: 62.454,00 Euro*  
*per l'anno 2010: 88.773,00 Euro*  
*per l'anno 2011: 88.773,00 Euro*

**Partner locale:**  
**St. Raphael of St. Francis Nsambya Hospital di Kampala**

**Localizzazione:**  
**Kampala -UGANDA**



# Uganda

**Associazione:** Ombre nel Mondo

**Titolo:** Estro in Gulu '09

**Settore:** Educazione, Attività economiche

Durante la primavera 2007 l'Associazione Ombre nel Mondo ha organizzato un breve corso di teatro presso il campo profughi di Onyama, nel distretto di Gulu, con lo scopo di creare momenti di aggregazione tra i giovani di etnia Alcholi che vivono ancora in questa difficile realtà. Nel corso del 2008 sono stati approfonditi gli strumenti e le tecniche teatrali e di comunicazione, anche al fine di costituire un gruppo teatrale in grado di autofinanziarsi attraverso l'allestimento di spettacoli. Il presente progetto si propone di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite, permettendo ai parteci-

panti di affinare le tecniche apprese. Verranno coinvolti 12 ragazzi e 6 ragazze, tra i 16 ed i 20 anni di età, alcuni dei quali partecipanti alle prime due edizioni del progetto. Il percorso formativo si svilupperà in quattro fasi, caratterizzate da lezioni teoriche e pratiche e culminanti nella realizzazione di spettacoli in varie municipalità del nord del paese e nella capitale Kampala. L'iniziativa è volta a recuperare e rafforzare l'identità culturale dei giovani coinvolti, fortemente indebolita a causa della recente guerra civile, e di creare delle opportunità di reddito per gli stessi.



**Costo:**  
29.386,50 Euro

**Autofinanziamento:**  
9.386,50 Euro

**Contributo provinciale:**  
20.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Asanti Afrika Performes

**Localizzazione:**  
Onyama, Distretto di Gulu - UGANDA



# Uganda

**Associazione:** Gruppo Missionario Nave San Rocco Onlus

**Titolo:** Installazione di pannelli fotovoltaici in alcune strutture della scuola superiore Comboni School

**Settore:** Educazione, Ambientale

La microazione prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici su alcune strutture della scuola superiore "Comboni School" di Burungira, attualmente sprovvista di elettricità. Grazie all'intervento, i 120 ragazzi alloggiati presso il centro scolastico saranno in grado di studiare anche al mattino presto ed alla sera e sarà, inoltre, possibile installare due computer da destinare agli insegnanti per la preparazione del materiale didattico. Attualmente, infatti, i docenti sono costretti a recarsi nella cittadina vicina - distante 25 chi-



lometri - per predisporre i testi delle prove di valutazione di metà e fine trimestre. Dotando di elettricità il centro, si creeranno delle migliori condizioni di apprendimento ed educazione per gli studenti del polo scolastico.



**Costo:**  
24.554,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
9.554,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Comboni School

**Localizzazione:**  
Burungira - UGANDA



# Uganda

**Associazione:** A.C.A.V - Associazione Centro Aiuti Volontari

**Titolo:** Costruzione di servizi igienico-sanitari

**Settore:** Educazione

L'intervento consentirà di dotare cinque scuole elementari del distretto di Koboko di appropriati set di latrine, al fine di migliorare le condizioni igienico - sanitarie dei propri scolari. La scelta degli istituti che beneficeranno dell'intervento è stata effettuata dalle autorità locali, che hanno stilato una graduatoria delle realtà più bisognose del territorio. Della costruzione delle latrine beneficeranno i circa 3600 studenti delle scuole coinvolte, nonché gli abitanti dei villaggi limitrofi che potranno accedervi nelle ore in cui non



si tengono lezioni. È stata, inoltre, prevista la realizzazione di incontri di educazione igienico - sanitaria di base per le persone interessate dalla microazione.



**Costo:**

21.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.300,00 Euro

**Contributo provinciale:**

14.700,00 Euro

**Partner locale:**

**Distretto Governativo Locale di Koboko**

**Localizzazione:**

**Distretto di Koboko - UGANDA**



# Uganda

**Iniziative della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** Riabilitazione e perforazione di pozzi per l'acqua

**Settore:** Salute

Il progetto prevede la riabilitazione di 90 pozzi, selezionati sulla base delle indicazioni fornite dal District Water Office, e la perforazione di 5 nuovi pozzi che saranno a servizio di strutture pubbliche quali dispensari, scuole e centri sanitari. I pozzi sono stati ispezionati e mappati, attraverso l'utilizzo delle coordinate fornite tramite la tecnologia GPS. È previsto oltre all'acquisto della sonda per le perforazioni e l'acquisto delle parti meccaniche necessarie per la riabilitazione/perforazione. Si prevede

anche di costituire un sistema di manutenzione centralizzato che dovrà funzionare d'intesa tra i villaggi direttamente beneficiati. In ogni villaggio sarà individuato un soggetto adeguatamente preparato, con il compito di segnalare tempestivamente il mancato funzionamento del pozzo o dei pozzi. Si potranno, in questo modo, predisporre interventi rapidi e immediati a costi sicuramente inferiori rispetto ad interventi eseguiti più in là nel tempo.



**Costo:**

221.000,00 Euro

per l'anno 2009: 110.500,00 Euro

per l'anno 2010: 110.500,00 Euro

**Localizzazione:**

**Distretto di Arua - UGANDA**



# Zimbabwe

## Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Sostegno farmacologico contro le malattie opportunistiche da AIDS

**Settore:** Salute

Nel 2004 nella capitale Harare fu fondato il Centro Sanitario e Sociale di Promozione della Donna "Sen. Giovanni Spagnoli", che insieme ad altre infrastrutture socio-sanitarie, ha creato una rete sanitaria che riesce a coprire buona parte del Paese. Il Centro e le strutture collegate, curano e offrono gratuitamente le terapie a quasi duemila pazienti con HIV conclamato, ma dato che il virus HIV comporta un drastico abbassamento delle difese immunitarie, questi malati sono più esposti alle numerose malattie opportunistiche quali polmonite, meningite, tubercolosi, etc. ..., che devono essere

anch'esse curate. Nel corso degli ultimi anni il Centro Spagnoli ha avviato alcuni programmi che hanno portato a successi clinici evidenti ed incoraggianti, con miglioramento dei malati che hanno potuto riprendere una vita attiva in famiglia e nella società. L'intervento della Provincia di Trento è volto a sostenere il centro finanziariamente, in modo tale che possa garantire la continuità delle cure offerte a titolo gratuito ai propri pazienti. In particolare è previsto l'acquisto di farmaci contro le malattie opportunistiche dell'AIDS, introvabili in Zimbabwe.



**Costo:**  
50.400,00 Euro

**Localizzazione:**  
Harare - ZIMBABWE





# America Latina 2009

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Argentina	1					
Bolivia			2			
Brasile	1	8	10		3	
Colombia			2		1	
Ecuador		4	1			
Messico		2	1			
Nicaragua	1		2		2	
Peru	1	1	1		2	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>



# Argentina

## Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Costituzione e consolidamento dell'Associazione Volontari Argentini del sangue a Cordoba

**Settore:** Salute

Il progetto AVAS a Cordoba è un progetto pilota che si propone di creare una struttura, gestita su base volontaria, in grado di fornire un flusso costante di donazioni di sangue volontarie, gratuite, anonime e periodiche.

L'Associazione Trentini nel Mondo onlus e l'AVIS del Trentino provvederanno a gestire tutti gli interventi previsti che renderanno possibile la creazione di un registro di donazione di sangue, il consolidamento e la crescita dell'Associazione volontari argentini del sangue (AVAS) nel

territorio di Cordoba, la formazione e sensibilizzazione della popolazione locale a favore della donazione di sangue. Si realizzeranno attività di formazione di dirigenti volontari dell'AVAS, del personale addetto alla raccolta in sinergia tra pubblico e privato. Oltre a queste attività di formazione e sensibilizzazione, il progetto prevede lo svolgimento delle attività organizzative necessarie per garantire la stabilità della struttura dell'AVAS - Cordoba, la qualità e la quantità del sangue donato.



**Costo:**  
28.000,00 Euro  
per l'anno 2009: 14.000,00 Euro  
per l'anno 2010: 14.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Cordoba - ARGENTINA



# Bolivia

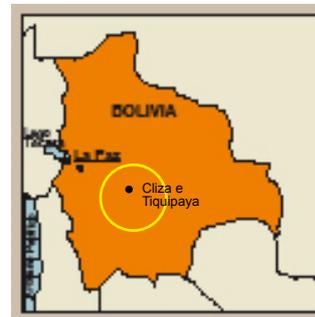
**Associazione:** Yaku Onlus

**Titolo:** Scuola andina dell'acqua - secondo anno

**Settore:** Sociale, Salute

Grazie ad un'azione diretta della Provincia Autonoma di Trento, nel 2008 è stata fondata nel municipio di Clizia - Comunità di Flores Rancho - la Escuela Andina del Agua. Si tratta di un progetto nato dall'incontro tra l'associazione trentina Yaku, i movimenti sociali latinoamericani e i popoli originari andini, uniti dal comune impegno nel difendere l'acqua come bene comune. Il presente intervento prevede la realizzazione, all'interno della scuola, di diverse attività seminariali volte, da una

parte, a promuovere il rafforzamento politico-culturale della comunità e, dall'altra, a migliorare le condizioni sanitarie delle donne e dei bambini attraverso corsi sul corretto utilizzo dell'acqua e sulla prevenzione delle patologie ad essa legate. È inoltre prevista la costruzione di una rete fognaria e di un impianto di fitodepurazione (un sistema natura le di depurazione delle acque di scarico) a favore della vicina Comunità di Chilimarca.



**Costo:**  
134.319,43 Euro

**Autofinanziamento:**  
69.013,33 Euro

**Contributo provinciale:**  
65.306,10 Euro

**Partner locale:**  
Fundación abril

**Localizzazione:**  
Municipi di Cliza e di Tiquipaya,  
Dipartimento di Cochabamba -  
BOLIVIA



# Bolivia

**Associazione:** La carità  
**Titolo:** Case per Bolivar  
**Settore:** Sociale

La microazione si propone di migliorare le precarie condizioni abitative della popolazione della provincia di Bolivar, nel distretto di Cochabamba. Si tratta di una zona isolata, scarsamente servita dall'energia elettrica e con poche risorse idriche; i suoi villaggi sono del tutto sprovvisti di rete fognaria e sono costituiti, perlopiù, da fatiscenti casupole di terra e paglia. In particolare, le abitazioni constano di due o tre stanze senza finestre, dove spesso le persone vi-

vono in promiscuità con gli animali, senza acqua né servizi igienici. L'intervento consentirà la realizzazione di dieci semplici abitazioni in cui le persone possano vivere dignitosamente e che potranno essere modificate dai beneficiari delle stesse in base alle proprie esigenze. I destinatari degli alloggi saranno scelti in accordo con le autorità locali e dando priorità alle vedove, agli invalidi e a coloro che versano in situazioni di maggior disagio o povertà.



**Costo:**  
21.648,30 Euro

---

**Autofinanziamento:**  
6.648,30 Euro

---

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

---

**Partner locale:**  
**Parrocchia di San Bartolomeo di Bolivar**

---

**Localizzazione:**  
**Provincia di Bolivar, Dipartimento di Cochabamba - BOLIVIA**

# Brasile

**Associazione:** Gruppo missionario Cristo Re  
**Titolo:** Adeguamento delle attrezzature di Radio Rurale di Mossorò  
**Settore:** Sociale

Da ben 45 anni la Radio Rurale di Mossorò, di proprietà della Diocesi, trasmette i propri programmi raggiungendo un bacino di utenza di oltre mezzo milione di ascoltatori. I programmi abbracciano molti temi: dall'educazione civica a quelle sanitaria ed ambientale, dalla medicina alternativa naturale alle tematiche della maternità e delle pari opportunità, fino a trasmettere corsi di alfabetizzazione per giovani ed adulti. Essendo state acquistate negli anni Sessanta, le attrezzature a disposizione della radio sono antiquate e

richiedono costosi interventi di manutenzione; inoltre, la legge federale brasiliana impone l'adeguamento delle emittenti radiofoniche al sistema digitale e ciò risulta impossibile per le obsolete tecnologie di cui dispone la radio. Il progetto mira dunque ad adeguare le attrezzature e le tecnologie della radio affinché possa continuare le proprie attività. Con l'intervento sarà finanziato l'acquisto di nuove e moderne strumentazioni e si provvederà ad arredare adeguatamente la sede della Radio.



**Costo:**  
126.200,00 Euro

---

**Autofinanziamento:**  
48.720,00 Euro

---

**Contributo provinciale:**  
77.480,00 Euro

---

**Partner locale:**  
**Diocesi di Mossorò**

---

**Localizzazione:**  
**Mossorò, Stato di Rio Grande do Norte - BRASILE**



# Brasile

**Associazione:** Shishu  
**Titolo:** Creando soluzioni  
**Settore:** Attività economiche

Attualmente le comunità indigene del Paraná sopravvivono per la maggior parte con donazioni e piccoli contributi legati a programmi governativi di emergenza. Questo ha minato nel corso del tempo l'autostima e la capacità di autodeterminazione all'interno delle comunità. L'iniziativa intende migliorare le condizioni di vita delle comunità Guarani creando una rete solidale e sviluppando attività economiche in tre Aldeias. Nell'Aldeia Araxa-I non si può coltivare se non in spazi ristretti e autorizzati, e nemmeno allevare animali. Attualmente possiedono 10 arnie che servono per l'alimentazione dei bambini della scuola e in minima parte il miele viene distribuito fra le famiglie. Si intende aumentare il numero delle

arnie a 35 per poter anche commercializzare il miele. L'Aldeia Lebre svilupperà l'attività dell'allevamento delle galline e polli migliorando l'alimentazione e la rendita familiare con la vendita sia della carne che delle uova. L'Aldeia Tekoha Añatete ha richiesto l'allevamento di capre per arricchire la dieta alimentare delle famiglie con carne e latte. Ogni comunità, al termine del primo anno di allevamento, concretizzerà una forma di solidarietà fornendo ad altre famiglie un certo numero di animali o, nel caso delle api, il denaro guadagnato verrà speso a favore della comunità. L'attività di allevamento prende avvio inizialmente con 5 famiglie beneficiarie per l'allevamento delle capre e altrettante per l'allevamento dei polli.



**Costo:**  
75.150,00 Euro

---

**Autofinanziamento:**  
22.550,00 Euro

---

**Contributo provinciale:**  
52.600,00 Euro  
*per l'anno 2009: 40.106,19 Euro*  
*per l'anno 2010: 12.493,81 Euro*

---

**Partner locale:**  
**Outro Olhar**

---

**Localizzazione:**  
**Guarapuava, Paraná - BRASILE**



# Brasile

**Associazione:** Ex Allievi Pavoniani Artigianelli  
**Titolo:** Imparando ad ascoltare  
**Settore:** Salute

# Brasile

**Associazione:** Comunità Gruppo 78  
**Titolo:** Affolliamoci al Maso. Costruzione di un centro di terapie innovative per l'inclusione sociale della popolazione disabile a Dias D'Avila  
**Settore:** Sociale

Il progetto intende rispondere alla situazione di isolamento della popolazione disabile di Dias D'Avila (cittadina di 45.000 abitanti). Da un censimento effettuato nel maggio del 2008 dalle autorità locali emerge che sono 486 le persone con disabilità di vario tipo. Oggi vivono ancora in situazione di disagio a causa della mancanza di servizi socio-riabilitativi adeguati. L'iniziativa prevede quindi la ristrutturazione di un edificio (una vecchia casa colonica) con giardino che sarà di proprietà del partner locale APAE. È previsto anche l'acqui-

sto dell'arredamento e dell'attrezzatura per le attività. Presso il Centro si effettueranno terapie (arteterapia, musicoterapia, onoterapia) oltre alla tradizionale educazione speciale per utenti disabili. Il personale del Centro seguirà un percorso di formazione con il supporto di formatori esterni. La sostenibilità del Centro sarà ricercata attraverso il sostegno da parte delle autorità pubbliche e l'apertura delle attività alla comunità durante sere e weekend. Saranno, inoltre, predisposte attività di sensibilizzazione della popolazione locale.

Il progetto si rivolge ai bambini brasiliani poveri e affetti da perdita uditiva bilaterale neurosensoriale profonda. L'unico rimedio alla sordità profonda è l'impianto cocleare che necessita però di un successivo programma di "alfabetizzazione" uditiva con logopediste e psicologhe esperte, senza il quale l'intervento risulta vano (il bambino da solo non può acquisire le competenze del sentire e del parlare). Si propone di intervenire in tempi brevi, con il sostegno di personale altamente specializzato, sul maggior numero di casi di soggetti che

hanno beneficiato dell'intervento cocleare. Ciò permetterà di ridurre i costi per il mantenimento delle protesi acustiche utilizzate dai bambini, i quali fino ad ora hanno beneficiato di un programma per imparare il linguaggio dei segni o labiale. Inoltre ciò consentirà di eliminare gradualmente il percorso scolastico parallelo per bambini sordi i quali potranno regolarmente accedere alla scuola pubblica. Il progetto si propone di accompagnare i bimbi fino al termine delle scuole superiori, quando saranno pronti ad entrare nel mondo del lavoro.

**Costo:**  
322.263,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
80.622,60 Euro

**Contributo provinciale:**  
188.119,40 Euro  
*per l'anno 2009: 65.088,10 Euro*  
*per l'anno 2010: 62.903,40 Euro*  
*per l'anno 2011: 60.127,90 Euro*

**Partner locale:**  
APAE di Dias D'Avila

**Localizzazione:**  
Dias d'Avila, Stato di Bahia - BRASILE



**Costo:**  
314.429,07 Euro

**Autofinanziamento:**  
94.328,73 Euro

**Contributo provinciale:**  
220.100,34 Euro  
*per l'anno 2009: 73.366,78 Euro*  
*per l'anno 2010: 73.366,78 Euro*  
*per l'anno 2011: 73.366,78 Euro*

**Partner locale:**  
CEAL/LP (Centro Educational da Audicao e Linguagen "Lodovico Pavoni")

**Localizzazione:**  
Brasilia - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Progetto 92 & Ass. Jangada  
**Titolo:** Programma di appoggio ai giovani della Regione Sé di San Paolo  
**Settore:** Sociale, Educazione

Il progetto nasce da precedenti esperienze che prevedevano, prima con un progetto pilota e poi con un progetto pluriennale, la costituzione di un'equipe multidisciplinare rivolta al supporto psicologico, legale e sociale delle giovani ragazze di strada in stato di gravidanza o mamme. Diversi incontri con il partner hanno

fatto emergere l'esigenza di lavorare anche sui giovani compagni delle ragazze, affrontando così la complessa tematica della prevenzione della disgregazione familiare. In Brasile esiste un unico servizio (nel Nordest) che si occupa nello specifico di adolescenti-padri.

**Costo:**  
331.321,59 Euro

**Autofinanziamento:**  
99.396,48 Euro

**Contributo provinciale:**  
231.925,11 Euro  
 per l'anno 2009: 77.308,37 Euro  
 per l'anno 2010: 77.308,37 Euro  
 per l'anno 2011: 77.308,37 Euro

**Partner locale:**  
Associazione di appoggio alle bambine e bambini della Regione Sé

**Localizzazione:**  
Regione Sé di San Paolo - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Tremembè Onlus  
**Titolo:** Turismo responsabile e lotta alla povertà. Azione di sostegno e promozione della Rete Tucum  
**Settore:** Sociale

L'Associazione Tremembè è da anni impegnata nella realizzazione di una rete del turismo responsabile nello stato di Ceará ("Rete Tucum"), volta a promuovere un approccio sostenibile e solidale al turismo della regione. Il progetto mira a rafforzare e sviluppare la parte di commercializzazione della Rete attraverso il rafforzamento della gestione comunitaria, azioni di marketing e l'attivazione di processi di empowerment dell'identità delle popolazioni locali. Il turismo che si vuole sviluppare avrà un impatto contenuto sulle comunità (gruppi di massimo 10 persone) e alimenterà un indotto all'interno

del territorio (vendita prodotti e artigianato tipici). La promozione della Rete TUCUM avverrà attraverso la ricerca dettagliata dell'offerta turistica, l'individuazione del target sul mercato interno, la pubblicazione di depliant e materiale promozionale per le agenzie brasiliane italiane ed europee, la creazione di un sito web della Rete Tucum, la partecipazione a fiere, con un video promozionale della Rete, un kit di identità visuale e gadget. Si prevede anche un'attività di formazione per la gestione delle strutture attraverso stage presso realtà turistiche già esistenti ed il rafforzamento dei corsi per guide/ accompagnatori.

**Costo:**  
402.740,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
99.396,48 Euro

**Contributo provinciale:**  
157.340,00 Euro  
 per l'anno 2009: 66.582,55 Euro  
 per l'anno 2010: 90.757,45 Euro

**Partner locale:**  
Istituto Terramar e Associazione Caigara de Promocao Humana

**Localizzazione:**  
Stato del Ceará - BRASILE





# Brasile

**Associazione:** Associazione Aca de Vita

**Titolo:** Costruire per crescere

**Settore:** Sociale, Educazione

Il progetto affronta il problema dei ragazzi e adolescenti socialmente ed economicamente emarginati. Si prevede di realizzare un Centro polivalente che accoglierà circa 200 ragazzi dai 7 ai 17 anni di età. Nel centro si svolgeranno attività di doposcuola, informatica, musica, danza e ci sarà un consultorio dentistico. Si creeranno occasioni di incontro con le famiglie degli utenti. Al termine delle attività scolastiche i ragazzi si trasferiranno nel nuovo Centro per i pasti e le attività di doposcuola. Le attività verranno realizzate con il supporto di 6 educatori. La fornitura



dell'arredo, le dotazioni scolastiche, gli strumenti didattici viene garantita da una cordata di aziende locali che si sono impegnate in tal senso. L'attrezzatura per l'allestimento del laboratorio dentistico viene fornita da Aca de Vita.

**Costo:**  
375.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
165.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
210.000,00 Euro  
per l'anno 2009: 71.211,98 Euro  
per l'anno 2010: 77.909,86 Euro  
per l'anno 2011: 60.878,16 Euro

**Partner locale:**  
**Centro MEDIANEIRA**

**Localizzazione:**  
**San Leopoldo, Stato di Rio Grande do Sul - Brasile**



# Brasile

**Associazione:** Ex allievi Pavoniani Artigianelli

**Titolo:** Alla ricerca di fonti energetiche alternative

**Settore:** Educazione, Ambiente

L'Opera Pavoniana è da anni impegnata in attività di promozione umana rivolte ai giovani delle favelas di Belo Horizonte. In particolare, segue circa 450 bambini tra i 4 ed i 14 anni in attività di accompagnamento scolastico e 500 giovani in percorsi di formazione professionale. In seguito ad una verifica sulla gestione del centro dove si svolgono tali attività, ha riscontrato la necessità di ridurre i costi legati all'utilizzo dell'energia elettrica: i consumi sono, infatti, molto alti e riconducibili principalmente al meto-

do antiquato che viene utilizzato per scaldare l'acqua del servizio doccia offerto ai ragazzi delle favelas. La microazione consentirà l'acquisto e l'installazione di pannelli solari, con cui sarà possibile produrre elettricità e risparmiare fino al 40 % delle spese mensili. Le risorse liberate potranno, in questo modo, essere impiegate in attività di supporto alla formazione dei bambini. La scelta di privilegiare l'energie rinnovabili vuole essere, inoltre, un esempio di buona pratica per tutti gli attori del territorio.

**Costo:**  
21.505,72 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.505,72 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Associação das Obras Pavonianas de Assistência**

**Localizzazione:**  
**Belo Horizonte - BRASILE**





# Brasile

**Associazione:** Progetto 92  
**Titolo:** Pozzo artesiano per l'orto comunitario del Bairro Novo Marotinho  
**Settore:** Attività Economiche, Salute

La presente microazione consentirà la perforazione di un pozzo artesiano a favore del quartiere Novo Marotinho, nella città di Salvador. In particolare, l'acqua servirà ad irrigare gratuitamente un orto comunitario di circa 2000 metri quadrati, coltivato prevalentemente da donne e da alcuni uomini che scontano pene alternative al carcere. Attualmente, i guadagni generati dalla vendita delle verdure dell'orto vengono quasi totalmente impiegati nell'acquisto dell'acqua necessaria

per la loro produzione, rendendo l'attività poco redditizia per le 12 famiglie coinvolte. Grazie al pozzo, i contadini potranno disporre gratuitamente dell'acqua, ottenendo così un margine superiore di guadagno e avendo la possibilità di vendere i prodotti ad un prezzo più basso e competitivo. Beneficiari indiretti dell'azione saranno, dunque, gli abitanti di tutto il quartiere, che potranno acquistare ortaggi biologici a prezzi convenienti.



# Brasile

**Associazione:** Tremembè  
**Titolo:** Creazione di un centro servizi per stampa fotografica, serigrafia e grafica gestito dai giovani del quartiere di Pedregal  
**Settore:** Educazione, Attività Economiche

Il quartiere di Pedregal, nella città di Arcati, è caratterizzato da forti tassi di abbandono scolastico, analfabetismo, lavoro infantile, prostituzione e criminalità minorile. Dal 1997 vi opera il "Projeto Oficina Escola" dell'Associazione locale AMOP, che offre uno spazio protetto dove bambini ed adolescenti in situazioni a rischio possono partecipare a numerose attività ricreative ed educative. L'associazione AMOP, con l'appoggio di Tremembè, desidera ora realizzare un centro per lo sviluppo di foto, per la serigrafia e la grafica computerizzata, al fine di creare

un'opportunità di impiego per 12 ragazzi del quartiere che hanno terminato la scuola dell'obbligo. L'attivazione del servizio consentirà loro di avere una fonte di reddito con cui mantenersi e proseguire gli studi superiori. Parte dei proventi verrà, inoltre, accantonata per sostenere le attività del progetto "Oficina Escola". La microazione permetterà l'acquisto di un locale come sede del nuovo centro, l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie e la predisposizione di corsi di formazione serigrafica, fotografica e grafica.



**Costo:**  
3.019,89 Euro

**Autofinanziamento:**  
905,97 Euro

**Contributo provinciale:**  
2.113,92 Euro

**Partner locale:**  
Associazione Novo Marotinho

**Localizzazione:**  
Salvador de Bahia - BRASILE



**Costo:**  
22.240,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
7.740 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.500,00 Euro

**Partner locale:**  
AMOP

**Localizzazione:**  
Quartiere di Pedregal, Città di Arcati, Stato di Ceará - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Trentino insieme  
**Titolo:** Un futuro per Tia Fausta  
**Settore:** Attività economiche

Nella cittadina di Pecem, vicino a Fortaleza, ha sede il centro "Nucleo Infantil Tia Fausta" che, oltre ad operare come scuola elementare, presta servizi di assistenza medica e sociale a favore dei bambini poveri della zona e delle loro famiglie. Al suo interno è stato recentemente creato un laboratorio di artigianato denominato "Arte da Nossa Terra", dove vengono realizzati corsi di cucito e ricamo. La microazione si pone in linea di continuità con questo intervento e mira a consentire l'autosostentamento del centro "Tia

Fausta" attraverso i proventi dell'attività artigianale realizzata da 25 madri che vi fanno riferimento. Saranno predisposti dei corsi formativi di taglio, modellaggio, cucito, ricamo ed uncinetto al fine di accrescere le competenze delle partecipanti e verrà, inoltre, organizzata una rete per la commercializzazione dei loro manufatti. Oltre a permettere il sostentamento del centro, l'attività contribuirà a migliorare le condizioni di vita delle donne coinvolte e, di conseguenza, delle loro famiglie.



**Costo:**  
6.500,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
1.950,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
4.550,00 Euro

**Partner locale:**  
Associação das Familias do Pecem

**Localizzazione:**  
Pecem - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Associazione Dom Franco Onlus  
**Titolo:** Assegnare 30 borse di studio a studenti in condizioni economiche disagiate nella Diocesi di Balsas  
**Settore:** Educazione

Nell'area di Balsas, nello stato di Maranhão, la diffusione della coltivazione meccanizzata della soia destinata all'esportazione ha danneggiato molti piccoli contadini, costretti a cedere le proprie terre ai latifondisti e ad emigrare nelle periferie urbane. La maggior parte di essi si trova a vivere in situazioni di grave indigenza, non riuscendo nemmeno a garantire ai propri figli la possibilità di continuare gli studi superiori. La microazione vuole offrire a questi giovani la possibilità di proseguire nella propria formazione

grazie all'assegnazione di borse di studio con cui pagare la retta scolastica, la divisa ed i libri di testo. Le borse saranno trenta, della durata di dieci mesi, e saranno assegnate secondo criteri di merito a quei giovani in condizione di disagio economico che appartengono a famiglie recentemente insediatesi nelle periferie urbane e a quelle in crisi residenti in campagna. La selezione dei giovani verrà assegnata alla Pastorale dell'Educazione, la quale avrà altresì il compito di monitorare i risultati scolastici dei beneficiari.



**Costo:**  
24.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
9.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Diocesi di Balsas

**Localizzazione:**  
Balsas, Stato del Maranhão - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Comunità Papa Giovanni XXIII

**Titolo:** Casa della gioventù - Centro diurno per la tutela dell'infanzia ad Itaobim

**Settore:** Educazione

La città di Itaobim, nello stato di Minas Gerais, è situata in una delle regioni più povere del Brasile: non a caso, la valle in cui è collocata – Valle di Jequitinhonha- è soprannominata la “Valle della Fame”. In questa difficile realtà, opera dal 1997 la Casa del Giovane, un centro diurno che costituisce l'unica alternativa per i minori della zona, i quali si troverebbero altrimenti in balia della strada e dei suoi pericoli: droga, violenza e sfruttamento sessuale. Il centro propone corsi di qualificazione professionale per offrire loro concrete prospettive future nonché attività ludico ricreative per vivere la

condivisione e la solidarietà; si impegna, inoltre, in azioni di sostegno scolastico per quei giovani che non possono frequentare la scuola. La microazione mira a potenziare le attività offerte dal centro, organizzando corsi di pittura, di informatica, di manicure/pedicure e predisponendo attività di sostegno scolastico. Sarà inoltre implementato un programma di sostegno nutrizionale per bambini ed adolescenti e dei percorsi di accompagnamento psicologico per i genitori dei ragazzi coinvolti. Beneficiari diretti dell'azione saranno circa 150 minori e 100 adulti.

**Costo:**  
27.967,98 Euro

**Autofinanziamento:**  
12.967,98 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Associação Papa João XXIII do Brasil

**Localizzazione:**  
Itaobim, Stato di Minas Gerais - BRASILE



# Brasile

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** Appoggio ai programmi della Radio Rurale di Santarem - Parà

**Settore:** Sociale

Da 43 anni la Rádio Emissora de Educação Rural riveste un'importanza fondamentale per la sensibilizzazione della popolazione di Santarem, cittadina nel cuore della foresta amazzonica. Svolge, infatti, una funzione di educazione per la cittadinanza e di difesa dell'ambiente amazzonico, promuovendo un'informazione etica e impegnandosi nella formazione di una cittadinanza attiva dei propri ascoltatori. Da qualche tempo l'emittente, leader all'interno della Rete delle Notizie dell'Amazzonia (RNA), ha delle difficoltà nel mantenere i propri programmi educativi: è quindi interesse della Provincia intervenire affinché venga garantita anche in futuro la prosecuzione delle attività

avviate, attraverso un rafforzamento delle capacità gestionali della radio. In particolare si prevede di finanziare la produzione e presentazione di due programmi settimanali di educazione ambientale, destinati rispettivamente ad un pubblico giovane e ad un pubblico femminile, di acquistare alcune strumentazioni necessarie (paraboliche satellitari e tavolo per i suoni) e di pagare gli stipendi dei 27 operatori della Radio Rurale e di due funzionarie della RNA. Si provvederà infine ad acquistare una connessione diretta via satellite finalizzata al collegamento delle sei emittenti che costituiscono la Rete di Emittenti dell'Amazzonia e all'ampliamento del tempo di trasmissione dei programmi.

**Costo:**  
30.800,00 Euro

**Localizzazione:**  
Santarem - BRASILE





# Brasile

## Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Gestione centro di accoglienza per l'infanzia  
**Settore:** Educazione, Sociale

Il centro è gestito dall'Associazione Sagrada Familia, fondata da una volontaria trentina. È situato in una favela che conta circa 45.000 abitanti nella città di Salvador de Bahia. Tutti i bambini ospitati provengono da famiglie che abitano nella favela Chapada do Rio Vermelho. I bambini accolti, vengono selezionati sulla base di criteri quali: denutrizione grave al limite della sopravvivenza, abbandono da parte dei genitori, condizioni familiari difficili. Attualmente sono 200 i bambini (da 18 mesi a 7 anni di età) che trovano assistenza presso il Centro.

A tutti i bambini vengono assicurati 5 pasti giornalieri in modo da recuperare la situazione di grave denutrizione. Nella zona non esiste altra struttura che svolga un servizio analogo rivolta ai bambini gravemente denutriti o abbandonati, tanto che la stessa non riesce a far fronte al continuo aumento di richieste di accoglienza. L'intervento della Provincia mira a sostenere la prosecuzione delle attività educative e di recupero dei bambini ospitati, rafforzando le capacità gestionali del centro in vista di una futura auto sostenibilità dello stesso.



**Costo:**  
57.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Salvador de Bahia - BRASILE

# Brasile

## Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Percorso riabilitativo per carcerati e alcolisti  
**Settore:** Sociale

L'Associazione Alecrim ha realizzato, presso il Centro Educativo e di Prevenzione Alvorada, nell'area agricola di Pojuca, attività specifiche di recupero per carcerati ed alcolisti provenienti dalle aree cittadine di Salvador Bahia Chapada do Rio Vermelho, Vale das Pedrinhas, Santa Cruz e Nordeste de Amaralina. Le iniziative di sostegno e recupero in un luogo accogliente, protetto e distaccato dalla realtà d'origine hanno aiutato molti detenuti o alcolisti –soprattutto di giovane età- nella riabilitazione e nel reinserimento in società. Attività, come l'agricoltura e l'allevamento, saranno l'elemento fondamentale per il percorso di recupero delle persone ospitate al Centro Alvorada, costituendone il fulcro operativo e

il luogo della relazione pedagogica. L'intervento della Provincia consentirà di reperire tutti gli elementi per permettere l'avvio delle attività agricole e di allevamento quali i capi di bestiame, i mezzi di trasporto ed operativi, gli attrezzi per la lavorazione della terra, l'impianto di irrigazione e la piccola utensileria. È anche previsto un aiuto economico per l'avvio delle attività e per la gestione del Centro. Il sostegno prevede la copertura delle spese per il mantenimento delle persone (alimentari, vestiario, spese mediche, ecc.); il completamento e l'integrazione del mobilio e dell'uten-sileria del centro in funzione delle nuove attività; la realizzazione di un impianto di irrigazione a servizio della campagna che verrà coltivata ecc.



**Costo:**  
120.000,00 Euro  
per l'anno 2009: 60.000,00 Euro  
per l'anno 2010: 60.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Pojuca, Bahia - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Semeiar a Vida

**Titolo:** Ser Mulher è bonito - costruzione e promozione di cittadinanza e di genere

**Settore:** Sociale

La microazione vuole contribuire allo sviluppo personale e comunitario di donne ed adolescenti in situazione di vulnerabilità sociale nel Nord-Est del Brasile, promuovendo attività di formazione, creando forme di reddito che garantiscano loro un'autonomia economica e predisponendo strumenti di informazione in ambito sanitario. Le donne raggiunte dal progetto saranno 433, individuate all'interno di favelas (Macerò, Feira de Santana), periferie urbane (João Pessoa, Teresina e

Maceri), aree rurali (Canudos e Maragogi), prestando inoltre attenzione alle donne emigrate nel Distrito Federal. Le suore missionarie organizzeranno, in collaborazione con dei professionisti, vari corsi volti a sviluppare abilità manuali, promuovere la dignità della donna e favorire forme di guadagno per il sostegno della famiglia. In particolare saranno realizzati corsi di taglio cucito, ricamo, macramè, pittura, produzione detersivi, cucina e di alimentazione, nonché di medicina alternativa.

# Brasile

**Associazione:** Amici di Padre Andrea Bortolameotti in Brasile

**Titolo:** Costruzione di una casetta a Barretos

**Settore:** Sociale

L'azione prevede la realizzazione di due alloggi per altrettanti nuclei familiari del quartiere "Deb Club", nella città di Barretos. L'obiettivo è quello di offrire una casa a delle famiglie in stato di indigenza al fine di evitare che esse, nell'impossibilità di pagare un affitto, si trasferiscano nelle favelas. Ad ogni nucleo verrà assegnata una casa a fronte del pa-

gamento di un canone commisurato alle proprie possibilità economiche e idoneo a restituire quanto speso per la costruzione dalla associazione locale CIAS. Sarà quest'ultima ad occuparsi della gestione dei lavori di costruzione ed a procedere alla selezione delle famiglie tenendo conto delle situazioni di maggior bisogno.



**Costo:**  
19.485,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
5.850,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
13.635,00 Euro

**Partner locale:**  
Figlie del Sacro Cuore di Gesù

**Localizzazione:**  
Nord-Est del Brasile - BRASILE



**Costo:**  
19.470,56 Euro

**Autofinanziamento:**  
5.841,17 Euro

**Contributo provinciale:**  
13.629,39 Euro

**Partner locale:**  
CIAS

**Localizzazione:**  
Barretos, Stato di San Paolo - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Associazione per la promozione sociale “Brasil-Trentino”

**Titolo:** Caravana de Midia

**Settore:** Sociale

L'associazione “Istituto de Midia Etnica”, composta da giovani neolaureati nell'ambito delle scienze della comunicazione, ha come obiettivo l'inclusione di gruppi marginalizzati della società brasiliana attraverso l'utilizzo di ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), al fine di combattere emarginazione e discriminazione. La microazione si propone di sostenere il progetto di tutela dei diritti delle comunità afro-bahiane elaborato dall'associazione, mirante al coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza in un'attività di recupero e valorizzazione delle proprie radici culturali. In

particolare, sarà organizzata un'attività itinerante che coinvolgerà 150 giovani di dieci città dello Stato di Bahia e che avrà la finalità di predisporre un opuscolo, un video o un blog in cui siano presentate alcune manifestazioni culturali tipiche delle municipalità interessate. Alcuni esperti dell'Associazione formeranno i partecipanti sui meccanismi di produzione di contenuti multimediali e li affiancheranno nella raccolta di informazioni sulle varie manifestazioni e nella predisposizione del materiale divulgativo che sarà presentato alle rispettive comunità.



**Costo:**  
25.427,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
10.427,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Istituto de Midia Etnica

**Localizzazione:**  
Stato di Bahia - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** La Cometa

**Titolo:** Mais Mobilidade bis

**Settore:** Educazione, Sociale

L'associazione “La Cometa” da anni opera nella difficile realtà di Santo Antonio de Jesus, nello stato di Bahia. In collaborazione con l'associazione locale “Nissa” ha realizzato alcuni importanti progetti a sostegno delle famiglie indigenti dei quartieri poveri della città, come la costruzione della Scuola Materna “Fernando Battisti”, dell'orfanotrofio “Lar Madre Rosario” e di un centro di formazione professionale per le donne della favelas; ha inoltre dato vita a progetti come “Horta Irma Natura”, per la produzione di ortaggi

da destinare alle scuole materne e alle altre attività del partner locale. La microazione è volta all'acquisto di un furgone alimentato a biodiesel che verrà utilizzato per favorire gli spostamenti delle donne e dei bambini che partecipano ai progetti delle associazioni La Cometa e Nissa, nonché per trasportare le merci necessarie alle loro attività. L'esigenza quotidiana di essere più incisivi e puntuali nel rispondere alle esigenze più urgenti potrà, in parte, trovare risposta in una maggiore dinamicità di movimento.



**Costo:**  
21.550,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.686,96 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.863,04 Euro

**Partner locale:**  
Associazione Nissa

**Localizzazione:**  
Santo Antonio de Jesus, Stato di Bahia - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Nuovi Orizzonti Onlus  
**Titolo:** VIA LIBERA  
**Settore:** Educazione, Sociale

L'Associazione Nuovi Orizzonti si pone l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambienti del disagio sociale, realizzando azioni di solidarietà a sostegno di chi vive in situazioni di grave difficoltà. Per questo svolge la sua attività avendo presenti tutte le realtà di emarginazione sociale, con particolare attenzione al mondo giovanile e dell'infanzia. Nuovi Orizzonti è presente dal 2001 a Quixadá, nello stato del Ceará, con diversi progetti di cooperazione e sviluppo, tra cui il centro residenziale "Rainha do Sertão" che da ospitalità a 25 bambini di strada. La microazione

intende migliorare le condizioni di accesso al centro attraverso la costruzione di una strada asfaltata che lo colleghi alla città di Quixadá. In questo modo si renderà più agevole l'accesso al Centro per i bambini che frequentano la scuola, i volontari che vi lavorano e, in generale, gli abitanti delle favelas che vi si recano per ricevere un aiuto. Quando la strada verrà ultimata, sarà inoltre possibile per il centro dotarsi di un furgone e altri mezzi di trasporto con cui svolgere al meglio le proprie attività.



**Costo:**  
64.582,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
49.582,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Novos Horizontes

**Localizzazione:**  
Quixadá, Stato di Ceará - BRASILE



# Brasile

**Associazione:** Amici di Padre Osvaldo  
**Titolo:** Progetto per lo sviluppo della formazione professionale. Realizzazione officina meccanica  
**Settore:** Educazione

L'Istituto Piamarta di União da Vitória offre assistenza a circa 600 giovani, garantendo loro vitto, alloggio, vestiario, istruzione e formazione. In collaborazione con l'Associazione Missionaria "Amici di Padre Osvaldo" e il sostegno economico della P.A.T., ha avviato, a partire dal 2006, un programma pluriennale di formazione professionale. Si tratta di un progetto organico che ha già dato vita a una scuola di informatica e di falegnameria e che vuole ora proseguire offrendo ai giovani la possibilità di specializzarsi come meccanici. La microazione permet-

terà di ristrutturare ed ampliare una struttura della missione attualmente adibita a parcheggio, al fine di trasformarla in un'officina meccanica in cui potranno svolgersi le varie attività didattiche. Si provvederà, inoltre, a dotare lo spazio delle attrezzature e dei macchinari necessari a questo fine, come carrelli elevatori per auto, macchinari per la sostituzione e la riequilibratura dei pneumatici, strumenti per la pulizia ed ingrasso del motore... Il corso di formazione coinvolgerà circa una decina di giovani ospiti dell'Istituto.



**Costo:**  
27.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
12.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Istituto Piamarta

**Localizzazione:**  
União da Vitória - BRASILE



# Colombia

Associazione: **Canalete**

Titolo: **Miglioramento delle case 2009**

Settore: **Sociale**

L'abitato tipico delle comunità afro situate nel municipio di Lloró consiste in palafitte costruite lungo i margini dei fiumi con legno e lamiera. In media le dimensioni di queste case sono di 4x4 metri o di 5x6 metri. La struttura è in legno, vengono realizzate su pilastri per staccarsi dal suolo data l'elevata umidità e la vicinanza ai fiumi. Oltre al bagno, nelle case non vi è la corrente elettrica e l'acqua potabile. Per risolvere quest'ultima necessità, ogni casa è dotata della sua cisterna di raccolta dell'acqua piovana. Le continue piogge, l'umidità e il caldo costante tipiche di questa area tropicale,

contribuiscono al veloce degrado di queste già povere strutture, facendo marcire i pali di sostegno e ossidando le lamiere zincate con cui sono realizzati i tetti. Il finanziamento sarà utilizzato per l'acquisto delle materie prime necessarie per ristrutturare le case, mentre per quanto concerne la manodopera sarà offerta gratuitamente dagli stessi beneficiari, e a favore dell'intero villaggio. Ogni famiglia può decidere in che materiali investire i soldi dedicati allo scopo a seconda delle proprie esigenze ed integrare il bonus ricevuto con finanze proprie per personalizzare o migliorare l'intervento.



Costo:

21.300,00 Euro

Autofinanziamento:

6.700,00 Euro

Contributo provinciale:

14.600,00 Euro

Partner locale:

**Equipo Evangelizador Marianista de Lloró**

Localizzazione:

**Città di Lloró, Dipartimento di Chocó - COLOMBIA**

# Colombia

Associazione: **Gruppo Missionario Folgaretano**

Titolo: **Progetto Leader per giovani famiglie di La Tebaida**

Settore: **Attività economiche**

Il progetto riassume interventi finalizzati a preparare adeguatamente un gruppo numeroso di giovani ed adulti ad affrontare sia i problemi sociali della loro comunità sia quelli di carattere imprenditoriale legati alle attività produttive che progressivamente dovranno migliorare le condizioni di vita di tante famiglie. La microazione è mirata alla preparazione di "leader", capaci di rapportarsi con la gente come con le autorità locali, di organizzare gruppi di lavoro, di pianificarne le attività di lavorare in equipe, di rafforzare le relazioni tra i partecipanti e di gene-

rare consapevolezza circa l'importanza di un'adeguata preparazione scolastica. Verranno realizzati corsi di leadership, comunicazione interpersonale e di gruppo, predisposte attività culturali a livello municipale e regionale e si coinvolgeranno 100 famiglie, in un programma di risparmio che conta di estendersi in un secondo momento a 250. Si prevede, inoltre, di attivare un fondo di solidarietà e avviare tre imprese comunitarie dedite alla coltivazione di ortaggi e al confezionamento di vestiario e di oggetti di artigianato locale.



Costo:

24.515,36 Euro

Autofinanziamento:

8.671,23 Euro

Contributo provinciale:

13.669,29 Euro

Partner locale:

**Fundación Jiampi**

Localizzazione:

**Città La Tebaida, Regione del Quindío - COLOMBIA**



# Colombia

**Associazione:** Canalete  
**Titolo:** Radio per il Municipio di Lloro  
**Settore:** Sociale

Il progetto prevede la realizzazione di una radio a favore delle comunità di Lloro, nel dipartimento di Cochabamba. Quella esistente non risulta sufficientemente libera a causa degli interessi specifici dei soggetti che la controllano ed, inoltre, non riesce a raggiungere tutte le comunità della zona (24 afrocolombiane e 23 indigene dislocate in un territorio di 905 Km quadrati). In effetti, le comunità sono raggiungibili solamen-

te con una canoa a remi, seguendo i corsi dei fiumi e inoltrandosi nella selva. La radio intende sensibilizzare la popolazione locale in merito ai diritti civili più basilari che vengono clamorosamente ignorati. Intende inoltre contribuire, a costruire uno spirito comunitario. La forma sarà quella di "radio commerciale" unica formula in Colombia che permette la libertà di espressione.



**Costo:**  
71.781,36 Euro

**Autofinanziamento:**  
22.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
49.781,36 Euro

**Partner locale:**  
Equipo Evangelizador Marianista de Lloro

**Localizzazione:**  
Città di Lloro, Dipartimento di Chocò - COLOMBIA

# Ecuador

**Associazione:** Associazione Padre Silvio Broseghini - Chankuap  
**Titolo:** Progetto Casa Padre Silvio Broseghini - per il recupero scolastico di bambini in situazioni a rischio  
**Settore:** Sociale, Educazione

Il Progetto "Casa Padre S. Broseghini" si propone di aiutare i bambini in situazione di rischio della città di Macas. Predisporre attività di doposcuola, percorsi di studio nel caso di abbandono scolastico finalizzati al reinserimento nella scuola pubblica e si impegna nel sostenere finanziariamente negli studi quei bambini che versano in particolari situazioni di indigenza. L'intervento mira a sostenere e proseguire le attività consolidate, visti i risultati positivi ottenuti finora. Oltre al sostegno scolastico e all'erogazione di

borse di studio, vengono svolte attività ricreative, visite alle famiglie dei bambini e alle scuole dove i ragazzi vengono reinseriti, visite mediche, e viene garantita un'adeguata alimentazione. Si prevede inoltre di accogliere alcune studentesse di etnia Achuar e Schuar, che potranno così frequentare l'università ed essere ospitate in un luogo protetto. Nel corso dell'anno, infine, l'attuale Casa sarà trasferita in una nuova struttura più ampia ed accogliente di proprietà della fondazione Chankuap.



**Costo:**  
75.500,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
22.650,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
52.850,00 Euro

**Partner locale:**  
Fondazione Chankuap

**Localizzazione:**  
Città di Macas, Provincia di Morona Santiago - ECUADOR



# Ecuador

**Associazione:** Gruppo Missionario di Albiano  
**Titolo:** Camminiamo insieme sulla strada di Pambilar  
**Settore:** Educazione, Salute

La comunità indio di Pambilar, appartenente al popolo Awa, dista 22 ore di navigazione, con canoa a remi, dal più vicino centro abitato con sufficienti strutture e servizi. Il progetto prevede la costruzione di una strada che colleghi i villaggi al centro abitato dove si ci sono scuole, dispensari medici e altri importanti servizi primari. Sono state coinvolte le autorità locali che realizzeranno i ponti, in legno e in cemento armato, per supe-



rare i fiumi. La via è stata tracciata nel rispetto dell'ambiente essendo le comunità inserite in una riserva ambientale.



**Costo:**  
86.539,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
25.961,70 Euro

**Contributo provinciale:**  
60.577,30 Euro

**Partner locale:**  
**Comunità di etnia AWA di Pambilar**

**Localizzazione:**  
**Provincia di Esmeraldas - ECUADOR**



# Ecuador

**Associazione:** A.C.CR.I.  
**Titolo:** Istruzione e lavoro in sicurezza nel Centro di Formazione Artigianale Las Mercedes di Babahoyo  
**Settore:** Educazione

Il Centro di Formazione Artigianale Las Mercedes si rivolge a bambini ed adolescenti esclusi dal circuito scolastico. Ad essi vengono offerti percorsi di formazione primaria e professionale nel settore della meccanica, falegnameria e modisteria. È molto diffuso infatti il fenomeno dei bambini costretti a lavorare per contribuire all'economia familiare, con tutti i rischi sociali che ciò comporta. Attualmente gli iscritti al Centro sono 212. La struttura è composta da un corpo centrale che ospita le aule didattiche e il labora-

torio di modisteria e due capannoni dove si svolgono le attività di officina meccanica e falegnameria. Il capannone per la falegnameria non ha una struttura adeguata a garantire gli standard minimi di sicurezza. Il progetto intende quindi ristrutturare quest'ultimo, sostituire la copertura in eternit del corpo delle aule didattiche e operare altri interventi migliorativi degli edifici. Nella realizzazione dei lavori verranno coinvolti anche i ragazzi del 2° e 3° anno di meccanica del Centro.



**Costo:**  
81.371,89 Euro

**Autofinanziamento:**  
24.411,57 Euro

**Contributo provinciale:**  
53.908,86 Euro

**Partner locale:**  
**MAS - Movimento de Acción Social**

**Localizzazione:**  
**Città di Babahoyo - ECUADOR**



# Ecuador

**Associazione:** **Cresceremo Insieme**

**Titolo:** **Appoggio al progetto "Collegio Oscar Romero"**

**Settore:** **Educazione**

La progressiva urbanizzazione degli ultimi anni ha comportato il sorgere di molti quartieri nella periferia della città di Babahoyo dove mancano tutti i servizi basilari di sussistenza. Molto diffuso è lo sfruttamento del lavoro minorile che favorisce l'abbandono della scuola dell'obbligo. L'intervento si colloca come una proposta formativa e di animazione sociale, e vuole favorire il consolidamento del "Colegio Oscar Romero" nel quartiere di El Salto, popolato da famiglie di origine rurale con scarse possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e senza un'occupazione stabile. Verranno acquistati

strumenti per le attività di scienze elettriche, quali 20 kit completi di attrezzatura elettrica, 4 tavoli con pannelli predisposti per le esercitazioni pratiche, 100 tavoli da lavoro con sedie, 2 armadi per il materiale didattico, carta per scrivere, inchiostro, fili elettrici e nastro isolante. Inoltre si prevede di allestire un'aula di informatica con 10 computer e il completamento del corpo docente assumendo un insegnante in scienze elettriche. L'intervento è inoltre finalizzato a organizzare un corso di formazione per gli insegnanti e uno per gli studenti sulle tematiche dell'affettività e della sessualità.



# Ecuador

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** **Progetto per la partecipazione alle "Giornate Pedagogiche"**

**Settore:** **Educazione**

Il progetto prevede il finanziamento dell'attività del Collegio CEFMIBA (Colegio Fisco-Misional Intercultural Bilingue Achuar) di Wasakentsa volto a raccogliere e studiare le testimonianze culturali e linguistiche achuar. Si rivolge a circa sei mila persone residenti in alcuni villaggi dislocati lungo i fiumi Pastaza e Bobonaza. Si propone anche di effettuare una revisione della grammatica achuar e la verifica degli interventi didattici sulla grammatica stessa, oltre al consolidamento del gemellaggio fra la scuola achuar di Wasakentsa e quella ladina di Fassa.

I docenti ladini coinvolti nel progetto e i docenti achuar si incontrano in occasione delle "Giornate pedagogiche" che si tengono nella comunità di Wasakentsa. L'incontro ha anche l'obiettivo di presentare la bozza della pubblicazione sui miti per i quali sarà realizzata la raccolta di materiale (miti e disegni realizzati dai bambini delle scuole fassane). La stessa pubblicazione sarà presentata il prossimo anno nelle scuole fassane. L'iniziativa prevede, inoltre, l'elaborazione di un DVD con traduzione ladina, achuar e spagnolo e la raccolta di materiali.



**Costo:**

19.760,00 Euro

**Autofinanziamento:**

5.928,00 Euro

**Contributo provinciale:**

13.832,00 Euro

**Partner locale:**

**Fundación Paulo Freire**

**Localizzazione:**

**Città di Babahoyo - ECUADOR**



**Costo:**

12.460,00 Euro

**Localizzazione:**

**Wasakentsa - ECUADOR**



# Messico

**Associazione:** Crogiuolo - Mestizaje - Melting Pot

**Titolo:** Con Voz Propria

**Settore:** Educazione

Il progetto si rivolge a ragazze e donne che hanno subito violenza sessuale ed è finalizzato al superamento del circolo vizioso “disuguaglianza –discriminazione – violenza” attraverso un approccio volto a permettere l’espressione delle loro potenzialità e competenze. L’obiettivo è quello di facilitare l’inserimento nella società civile di 65 persone, fra bambine dai 7 a 15 anni, giovani dai 16 a 20 anni e donne indigene oltre i 21 anni che hanno subito violenza e sono ospiti dei centri El Vergel di San

Cristóbal de las Casas e Santa Maria de Nazareth di Tuxtla Gutierrez.

Il progetto si avvalerà della collaborazione dell’artista plastica Lucia Ovilla - figura eclettica di terapeuta e artista -, di un’altra istruttrice terapeuta e di un’assistente. Si prevede di realizzare 12 laboratori di arte-terapia, per produrre 120 figure polimorfe certificate. Saranno proposte due esposizioni dei manufatti elaborati, una in Messico ed una in Trentino, e quattro conferenze per la diffusione dei risultati del progetto.

**Costo:**

27.640,00 Euro

**Autofinanziamento:**

11.700,30 Euro

**Contributo provinciale:**

13.879,70 Euro

**Partner locale:**

**Xanvil, Asociación Civil**

**Localizzazione:**

**Regione del Chiapas - MESSICO**



# Messico

**Associazione:** Ya Basta Trento Onlus

**Titolo:** Programma di intervento sulle risorse idriche per il diritto alla salute

**Settore:** Sociale, Salute

Il progetto prevede una serie di interventi operativi per garantire un corretto utilizzo delle risorse idriche ed una costante formazione dei Promotori di Salute Locale, i quali rappresentano l’ossatura reale del Sistema di Salute Autonomo del Chapas. Il progetto interviene nella zona di San José del Rio dove si trova la Clinica-Ospedale che è il centro propulsore di tutte le attività sanitarie nell’intera zona della Selva e funziona sia per l’assistenza ai pazienti sia come scuola di formazione dei Promotori di Salute. È un centro molto importante per il villaggio di San José e per tutti i villaggi limitrofi. Nella zona della Selva

del Chiapas permane una forte incidenza delle patologie legate alla carenza di acqua potabile e a un uso promiscuo dell’acqua di superficie. Attualmente gli abitanti dei villaggi e anche la Clinica utilizzano l’acqua di alcune sorgenti soggette a notevole inquinamento. L’acqua anche se bollita conserva alcuni microrganismi causa di patologie. L’intervento prevede la costruzione di un sistema per incanalare l’acqua della sorgente, filtrarla e farla confluire in cisterne di accumulo, un sistema di grondaie per la raccolta dell’acqua e la costruzione di due latrine a secco per preservare l’ambiente dall’inquinamento.

**Costo:**

30.600,00 Euro

**Autofinanziamento:**

9.180,00 Euro

**Contributo provinciale:**

21.420,00 Euro  
per l’anno 2009: 14.840,00  
per l’anno 2010: 6.580,00

**Partner locale:**

**Giunta del Buon Governo**

**Localizzazione:**

**Regione Selva del Chiapas - MESSICO**





# Messico

**Associazione:** Ya Basta

**Titolo:** Progetto di comunicazione della coordinadora regionale di autorità comunitarie-polizia comunitaria della costa chica e montagna

**Settore:** Educazione

Il progetto prevede la creazione di un sistema di comunicazione interno alle comunità indigene dello Stato del Guerrero in Messico (banda civile VHF) un sistema di informazione regionale autogestito che permetta alla popolazione, in generale, di ricevere informazione di diverso tipo (radio FM) e che metta in rete tra di loro e con la emittente tutte le comunità (radio VHF). L'intervento è anche finalizzato alla diffusione

di una cultura di rispetto ai diritti umani individuali e collettivi, propiziando la risoluzione pacifica dei conflitti, in una regione vittima di un forte razzismo, violenza strutturale e corruzione istituzionale. Si prevede di rompere l'isolamento geografico in cui sono ridotti gli abitanti della regione, di creare un sistema che permetta condividere tra le comunità, in tempo breve, informazioni su avvenimenti importanti, calamità



**Costo:**  
15.230,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
4.570,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
10.660,00 Euro

**Partner locale:**  
Coordinadora Regional de Autoridades Comunitarias (CRAC)

**Localizzazione:**  
Stato del Guerrero - MESSICO

# Nicaragua

**Associazione:** Italia - Nicaragua

**Titolo:** Formazione di operatori della salute per interventi sanitari-assistenziali in caso di calamità naturali

**Settore:** Salute

In occasione dei disastri ambientali verificatisi nel 2008, si è rilevata la carenza di preparazione da parte della locale pastorale della salute nella gestione dell'emergenza. Il progetto prevede alcuni interventi formativi specifici di pronto soccorso per 370 operatori sanitari, il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze degli operatori di salute

e il miglioramento dell'organizzazione degli interventi sanitari-assistenziali presso le comunità rurali. È prevista un'attività di supervisione che prevede 120 visite presso le comunità rurali per la formazione su argomenti specifici su cui si rilevassero carenze e la raccolta di osservazioni e punti di criticità.



**Costo:**  
15.746,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
4.724,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
11.022,00 Euro

**Partner locale:**  
Parrocchia "La Inmaculada" di Waslala

**Localizzazione:**  
Regione di Waslala - NICARAGUA



# Nicaragua

**Associazione:** Mani Tese

**Titolo:** Supporto alla produzione e alla commercializzazione di prodotti agroecologici degli agricoltori familiari di Esteli

**Settore:** Attività economica, Ambientale

Il progetto punta alla riduzione della povertà delle famiglie contadine e alla tutela ambientale mediante la promozione di alternative sostenibili di produzione e commercializzazione di prodotti agroecologici. Si tratta di sostenere la produzione e commercializzazione dei beni prodotti da 100 famiglie. Il progetto punta alla realizzazione di due obiettivi: da un lato si punta a rafforzare le capacità e le conoscenze dei contadini coinvolti nella produzione di prodotti agroecologici, in maniera organizzata ed efficiente, dall'altro si prevede di appoggiare le famiglie con-

tadine della zona nell'identificazione e implementazione di iniziative di commercializzazione di prodotti biologici che genereranno maggiori introiti. Si prevede di consolidare la diversificazione della produzione integrando la produzione agroecologica attraverso la dotazione degli attrezzi e l'acquisizione delle conoscenze tecniche necessarie. Si costituiranno delle reti di produttori e produttrici per accedere ai canali di commercializzazione locale e garantire un introito supplementare alle famiglie.



**Costo:**  
22.600,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
7.260,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
INPRHU

**Localizzazione:**  
Città Esteli, zona di La Montaña,  
San Roque - NICARAGUA



# Nicaragua

**Associazione:** Italia - Nicaragua

**Titolo:** Costruzione del Centro per l'infanzia "Luciano Caldana"

**Settore:** Sociale

Da alcuni anni la parrocchia "La Immaculada di Waslala" si occupa di casi di bambini abbandonati o orfani. Attualmente sono 33 i bambini e le bambine ospitati in centri di accoglienza situati in zone molto lontane da Waslala e spesso in strutture inadeguate. Su un terreno acquistato dalla parrocchia nel 2005 è stata realizzata una prima parte di un Centro per l'infanzia. Ora

si intende completare la costruzione con una sala per lo studio, una sala ricreativa, gli uffici e l'abitazione per gli educatori sarà anche installato un sistema per l'acqua potabile, una centralina elettrica e un'officina laboratorio per la formazione professionale dei più grandi. Si provvederà poi ad arredare e acquistare le attrezzature necessarie affinché il Centro possa essere funzionale.

**Costo:**  
314.406,86 Euro

**Autofinanziamento:**  
94.406,86 Euro

**Contributo provinciale:**  
220.000,00 Euro  
per l'anno 2009: 72.020,29 Euro  
per l'anno 2010: 78.143,60 Euro  
per l'anno 2011: 69.836,11 Euro

**Partner locale:**  
Parrocchia La Immaculada di  
Waslala

**Localizzazione:**  
Città di Waslala - NICARAGUA





# Nicaragua

**Associazione:** Progetto Speranza

**Titolo:** Realizzazione di un Centro di accoglienza, psico-sociale e spirituale, per giovani con problemi di tossicodipendenza, nel municipio di Ciudad Sandino

**Settore:** Sociale

Il Municipio di Ciudad Sandino, nel dipartimento di Managua, è caratterizzato da gravi problematiche di disagio giovanile: molti ragazzi e ragazze, riuniti in diverse bande di strada (pandilleros), sono dediti alla delinquenza, allo spaccio e al consumo di droga ed alcool. In questo contesto si inserisce il "Progetto Speranza", volto a realizzare un centro che possa aiutare psicologicamente, spiritualmente e fisicamente i ragazzi di strada, sradicandoli dal mondo della droga e delle bande ed indirizzandoli in quello della scuola e del lavoro. La presente microazione si propone

di contribuire alla sua realizzazione, consentendo la ristrutturazione dell'immobile affittato come sede del Centro e sostenendo le spese mediche, psicologiche e di disintossicazione dei giovani selezionati per le attività di recupero. Saranno, inoltre, supportati interventi di sostegno anche economico alle famiglie d'origine dei ragazzi e predisposti percorsi scolastici per gli stessi. Quest'ultimi saranno anche coinvolti in attività religiose, ricreative e sportive in simbiosi con i giovani del Club "Integral Living Life", partner locale dell'iniziativa.



**Costo:**  
20.574,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.172,20 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.401,80 Euro

**Partner locale:**  
Club "Integral Living Life"

**Localizzazione:**  
Ciudad Sandino, Managua - NICARAGUA

# Nicaragua

**Associazione:** El Quetzal

**Titolo:** Promozione del turismo comunitario sostenibile nella comunità dell'Ostional

**Settore:** Attività Economiche, Ambientale

In Nicaragua una delle poche zone non ancora coinvolte dall'impatto del turismo residenziale è la fascia costiera che si estende al sud della Riserva Silvestre di La Flor, famosa per la presenza delle tartarughe liuto. La comunità dell'Ostional, a pochi chilometri dalla riserva, vive in condizioni di estrema povertà ed è dedita fondamentalmente ad attività economiche di sussistenza, con un settore turistico che sta muovendo faticosamente i primi passi. Attraverso la presente microazione si intende sostenere la nascita di una forma di turismo responsabile a favore della comunità, il quale possa propiziare la creazione di nuove opportunità di lavoro,

valorizzando le risorse del luogo e contribuendo alla salvaguardia delle tradizioni locali e della biodiversità. In particolare, si prevede di sostenere le attività della associazione locale dei sommozzatori, ASOBUR, dotandola dell'equipaggiamento necessario per sviluppare attività marine di interesse turistico nel rispetto delle normative internazionali di sicurezza. Sarà inoltre realizzato un corso di Pronto soccorso, prevenzione e sensibilizzazione sui principali rischi associati all'attività subacquea ed è, infine, prevista la formazione di dieci giovani guide turistiche locali specializzate nel turismo acquatico e agroecologico sostenibile.



**Costo:**  
38.400,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
23.400,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
FUPADE ong (Fundación Para el Desarrollo)

**Localizzazione:**  
Comunità dell'Ostional - NICARAGUA



# Perù

**Associazione:** Harambee

**Titolo:** **Poter studiare per poter vivere - VII edizione  
Percorsi di scolarizzazione per bambine in situazione  
di forte rischio sociale della Tablada del Lurim**

**Settore:** Educazione

Il Centro de Promoción Familiar è un'associazione costituita nel 1989 per iniziativa di un gruppo di donne italiane e peruviane a Tablada de Lurim, nella parte meridionale di Lima; si tratta di una zona disagiata e priva di infrastrutture, che conta circa 45.000 abitanti costretti a vivere in condizioni di povertà estrema. Nel corso degli anni l'associazione ha accolto bambine in situazione di forte rischio sociale o abbandonate, ospitandole con il fine di garantire loro uno sviluppo integrale (fisico, psichico, educativo, culturale) e di offrire un'educazione che permetta prospettive di una vita migliore. La

microazione intende dare l'opportunità a sei ragazze/i seguite dal CEPROF di conseguire una formazione scolastica e professionale di qualità, consentendo loro di completare i propri studi presso istituti privati. Il conseguimento di un titolo di studio in una scuola privata permetterà a giovani, con un passato difficile alle spalle, di inserirsi con una marcia in più nel mondo del lavoro e di ricominciare una vita autonoma e serena. Saranno sostenute le spese dell'iscrizione a scuola di otto studenti, verrà acquistato il materiale didattico necessario e garantito l'appoggio di uno psicologo.



**Costo:**

13.500,00 Euro

**Autofinanziamento:**

3.750,00 Euro

**Contributo provinciale:**

8.750,00 Euro

**Partner locale:**

**Ceprof (Centro de Promoción Familiar)**

**Localizzazione:**

**Tablada del Lurim - PERÙ**



# Perù

**Associazione:** Associazione Microfinanza e Sviluppo

**Titolo:** **"Dar credito alle donne" MIDE organizzazione di  
microcredito donne rurali nella zona del Cusco**

**Settore:** Attività economiche

Dal 1999, MIDE promuove lo sviluppo integrale ed il benessere sociale delle popolazioni più svantaggiate, lavora con 6.600 beneficiari di cui il 95% sono donne che gestiscono delle piccole attività di agricoltura o artigianato, conta su una rete di 15 agenzie sul territorio che fungono da sportello per le clienti ma anche da centro di consulenza e di appoggio e si avvale di 45 collaboratori. Il progetto prevede la realizzazione di un corso di formazione specifico destinato a 40 collaboratori di MIDE e suddiviso in 4 moduli didattici sulla tecnologia dei crediti, la leadership

e il lavoro di gruppo, la gestione dei rischi di credito, le tecniche di vendita dei prodotti di microcredito. Il corso è finalizzato al rafforzamento dei quadri intermedi di MIDE essendo che l'organizzazione ha estrema necessità di formare e professionalizzare gli amministratori delle agenzie e i direttori di Unità. È infine prevista un'attività di sostegno nell'implementazione del nuovo software di amministrazione finanziaria del portafoglio, che per un'organizzazione di microfinanza è uno degli aspetti di maggior importanza per la gestione informatica dei dati.



**Costo:**

23.091,54 Euro

**Autofinanziamento:**

11.713,86 Euro

**Contributo provinciale:**

9.642,30 Euro

**Partner locale:**

**Associazione FEM Italia Onlus**

**Localizzazione:**

**Regione di Cusco, Lima - PERÙ**



# Perù

**Associazione:** Associazione “Mato Grosso delle Giudicarie”

**Titolo:** Un carro per Shilla

**Settore:** Attività economiche

Teatro dell'intervento è la Parrocchia di Shilla, nel distretto di Hancash. Si tratta di un ambiente per lo più montagnoso, isolato e privo di strade o collegamenti. Sul suo territorio si trovano 10 comunità (case-rios) e un Oratorio cui coinvolgono circa 1.000 ragazzi. In uno di questi caserios, Huaypan, è presente una scuola professionale femminile cui accedono 60 ragazze povere che si preparano nel lavoro di maglia e tessitura di manufatti dell'artigianato locale. Dopo 5 anni di formazione le allieve possono entrare a far parte

di una Cooperativa che attualmente conta 40 soci, a Shilla, inoltre, si trova anche una cooperativa di 30 operai che lavorano il granito. Le distanze da coprire per le attività intraprese sono molto lunghe e le strade sconnesse. L'automezzo fin'ora utilizzato ha più di 10 anni ed è da rottamare poiché a lungo impiegato su strade non asfaltate. La microazione prevede l'acquisto di un mezzo ideale per questo tipo di territorio, un fuoristrada robusto che trasporti persone e cose e degli accessori quali ferro, tetto e cassone.



**Costo:**

22.550,54 Euro

**Autofinanziamento:**

7.550,54 Euro

**Contributo provinciale:**

15.000,00 Euro

**Partner locale:**

**Parrocchia di Shilla**

**Localizzazione:**

**Disticto de Hancash, Cordillera Blanca - PERÙ**



# Perù

**Associazione:** Il Canale

**Titolo:** Sviluppo del microcredito per i poveri e consolidamento delle attività a favore delle bambine e dei bambini violati

**Settore:** Sociale, attività economiche

COAC Etica è una banca cooperativa di risparmio e credito che ha sviluppato un approccio educativo al micro-credito molto originale ed efficace: prima di ricevere finanziamenti, i gruppi di persone o famiglie imparano a risparmiare e a gestire il risparmio costituendo i BCC “Banquitos Comunales Cooperativos”. Oggi sono operativi circa cento Banquitos di adulti (1560 partecipanti) e 40 Banquitos di bambini (347 partecipanti). Per rafforzare ed ampliare il campo di intervento di COAC Etica è necessario trasferire la sede da

Chupaca a Huancayo. Il progetto prevede che REDES, il partner locale, acquisti un immobile da mettere a disposizione di COAC. Si prevede che la nuova sede permetta, nel giro di due anni, un raddoppio del finanziamento da soci (raccolta risparmio) e un aumento del 50% di prestiti erogati. Con l'affitto ricavato si intende sostenere, con vincolo permanente, Manitas Unidas, il settore di Redes a favore delle bambine e dei bambini violati, settore per il quale non esistono finanziamenti pubblici di alcun tipo.



**Costo:**

115.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

33.484,00 Euro

**Contributo provinciale:**

76.516,00 Euro

**Partner locale:**

**Redes**

**Localizzazione:**

**Regione Junin - PERÙ**



# Perù

**Associazione:** Controcorrente

**Titolo:** Costruzione di 3 pozzi potabili a Pucallpa

**Settore:** Salute

La città di Pucallpa, nella foresta amazzonica del Perù, conta 380.000 abitanti e si trova a dover fronteggiare una problematica situazione di espansione della propria periferia, a causa di massicce migrazioni verso di essa dai territori circostanti. Nelle aree di stanziamento dei nuovi arrivati mancano totalmente i servizi fondamentali: scuole, servizi sanitari, fognature elettricità e, in particolare, strutture per l'approvvigionamento dell'acqua. La microazione si propone di dare una risposta a quest'ultimo problema, finanziando la perforazione e costruzione di almeno tre pozzi in tre diversi inse-

diamenti: Neshuia, Siempre Unidos, Las Palmas. In questo modo sarà garantito l'utilizzo di acqua potabile a 200 famiglie e saranno, inoltre, riforniti una scuola di falegnameria con adiacente convitto, un centro giovanile ed una Parrocchia con annesse strutture di aggregazione giovanile. È prevista la formazione di un comitato responsabile della manutenzione e gestione di ogni pozzo e la collaborazione delle famiglie, nel limite delle proprie capacità economiche, al pagamento dell'energia elettrica necessaria per pompare l'acqua dai pozzi.



**Costo:**  
20.181,73 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.401,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
13.780,73 Euro

**Partner locale:**  
**Parrocchia di Don Bosco**

**Localizzazione:**  
**Pucallpa - PERÙ**



# Asia 2009

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Bangladesh				1		
Cambogia	1	2				
Cina	1					
Filippine				1		
India	2		2			
Israele		1				
Laos	1	1				
Myanmar	1					
Nepal	1	1	1			
Palestina			2		1	
Timor Est	1				1	
Vietnam			1			
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-</b>



# Cambogia

**Associazione:** Amici della Neonatologia Trentina

**Titolo:** Creazione e supporto di una rete neonatale pubblica in Cambogia per diminuire i tassi di mortalità materno-infantile nelle principali città del Paese

**Settore:** Salute

Il progetto intende creare un modello di cura materno-infantile che possa, in seguito, essere applicato a tutto il sistema sanitario cambogiano. Il modello si basa sullo sviluppo e dotazione di tecnologia neonatale “appropriata”, “locale” e “sostenibile” (attrezzature moderne ma prodotte localmente) e formazione di alto livello e di calibro internazionale.

Nel primo anno verranno attivate azioni di dotazione di attrezzature e formazione del personale sanitario a beneficio dell'Ospedale Nazionale di Pediatria e dell'Ospedale Mother and Child di Phnom Penh. La formazione sanitaria verrà realizzata in collaborazione con l'Ospedale vietnamita Tu Du di Ho Chi Minh, in Vietnam e in Cambogia, prevedendo sia una parte teorica, sia un'attività diretta nei reparti dell'ospedale vietnamita che vanta una lunga esperienza nel campo materno-infantile e nell'utilizzo delle attrezzature donate col progetto, oltre a poter contare su un numero elevato di casi-studio. In collaborazione con uno degli istituti di formazione operanti in Phnom Penh, verrà realizzato anche un corso di formazione

di formatori, sempre a beneficio del personale sanitario cambogiano che verrà successivamente coinvolto nella formazione del personale dei livelli ospedalieri inferiori (provinciali). Nel secondo anno del progetto è previsto infatti di intervenire a beneficio dei dieci principali ospedali provinciali, sempre con attività di dotazione di attrezzature e formazione del personale sanitario. La formazione del personale sanitario degli ospedali provinciali verrà realizzata presso i centri nazionali di Phnom Penh coinvolgendo il personale sanitario formato nel primo anno. Per tutti i centri coinvolti è prevista inoltre un'attività di scambio e formazione da parte di medici volontari trentini di ANT. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un Baseline Data Survey sul sistema materno-infantile cambogiano nei principali ospedali pubblici del Paese. Verranno raccolti i dati fondamentali nell'economia del progetto per avere una base di riferimento con cui poter valutare i risultati nel tempo e verranno, inoltre, raccolti i dati sanitari dettagliati e precisi in ciascun ospedale coinvolto.



**Costo:**

231.930,00 Euro

**Autofinanziamento:**

68.853,01 Euro

**Contributo provinciale:**

153.253,49 Euro  
per l'anno 2009: 79.875,72 Euro  
per l'anno 2010: 73.377,77 Euro

**Partner locale:**

**Ospedale Nazionale di Pediatria di Phnom Penh**

**Localizzazione:**

**Phnom Penh - CAMBODIA**



# Cambogia

**Associazione:** **Il Canale - Società Cooperativa di Solidarietà per lo Sviluppo**

**Titolo:** **Infrastrutture per il miglioramento dell'educazione e della produzione agricola**

**Settore:** **Educazione, Salute**

L'area dove si sviluppa il progetto è caratterizzata da numerosi villaggi rurali, molto isolati tra di loro e caratterizzati da un'economia di sussistenza. Si tratta di un'area estremamente povera, poco considerata dagli interventi di sviluppo del governo cambogiano. Alcuni gruppi di lavoro, costituiti a livello di villaggio, hanno individuato una serie di priorità tra le problematiche più gravi vissute dagli abitanti della regione. Le priorità sono la scarsa

disponibilità d'acqua da destinare ad uso domestico e agricolo, il pessimo collegamento fra i centri abitativi - con il conseguente rischio d'isolamento- e le inadeguate strutture scolastiche per i bambini. Il progetto cerca di far fronte a queste tre problematiche, attraverso la costruzione di 8 pozzi dotati di pompa manuale, la ristrutturazione di quasi 2 km di strada, la costruzione di 3 ponti e di 2 scuole temporanee.



**Costo:**

21.275,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.500,00 Euro

**Contributo provinciale:**

14.775,00 Euro

**Partner locale:**

**FFAC, Friends For All Children**

**Localizzazione:**

**Battambang - CAMBODIA**



# Cambogia

**Associazione:** **Associazione Cambogia Libri**

**Titolo:** **Progetto Cambogia**

**Settore:** **Educazione**

Il progetto si inserisce coerentemente all'interno di una serie di iniziative portate avanti dall'Associazione Cambogia Libri, in collaborazione con l'Università di Phnom Penh, volte a rilanciare il patrimonio librario di questa istituzione statale. Dopo aver inviato 360 libri - ottenuti grazie a donazioni da parte di università italiane e straniere - e aver formato due bibliotecari in Trentino, l'associazione italiana si propone, con questo progetto, di rafforzare la biblioteca dell'università locale

attraverso l'acquisto di altri 248 libri di testo in lingua inglese legati all'ambito delle Scienze Umane. La lista dei libri è stata stilata in collaborazione con un'università thailandese, al fine di individuare le effettive necessità formative da garantire. Grazie a questa serie di interventi, agli studenti dell'Università di Phnom Penh viene data la possibilità di studiare e fare ricerca, con l'auspicio, un domani, di diventare la nuova classe dirigente, in grado di risolvere il Paese.



**Costo:**

11.248,47 Euro

**Autofinanziamento:**

4.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**

7.248,47 Euro

**Partner locale:**

**R.U.P.P.: Royal University of Phnom Penh**

**Localizzazione:**

**Phnom Penh - CAMBODIA**



# Cina

**Associazione:** AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

**Titolo:** Sviluppo di un programma di riabilitazione fisica e socioeconomica delle persone colpite dalla lebbra e dei loro familiari nella provincia dello Yunnan

**Settore:** Salute

L'ong AIFO, operante principalmente nel settore socio-sanitario, è presente in Cina dal 1989 dove si è impegnata fortemente nella lotta contro la lebbra ed i processi di esclusione sociale che essa determina. Assieme all'associazione locale HANDA ha recentemente dato vita nella provincia dello Yunnan ad un progetto triennale di riabilitazione fisica e socioeconomica di persone colpite da lebbra e dei loro familiari. In particolare, sono stati predisposti corsi di formazione professionale in tecniche agricole e di allevamento, sviluppate piccole attività agricole,

organizzati corsi di formazione per la prevenzione terziaria e per l'assistenza alle persone disabili, realizzate operazioni chirurgiche di riabilitazione, forniti materiali sanitari e istituite alcune borse di studio per i bambini della scuola primaria. La presente microazione si propone di supportare tale progetto attraverso l'acquisto di un nuovo veicolo fuoristrada che consenta di raggiungere facilmente i 23 villaggi isolati coinvolti nell'iniziativa, garantendo così il pieno svolgimento delle attività poste in essere per i malati di lebbra e le loro famiglie.

**Costo:**

21.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.300,00 Euro

**Contributo provinciale:**

14.700,00 Euro

**Partner locale:**

Handa Rehabilitation and Welfare Association

**Localizzazione:**

Provincia dello Yunnan - CINA



# India

**Associazione:** Mani Tese

**Titolo:** Promozione e qualità della vita di persone sieropositive in 6 distretti del Tamil Nadu

**Settore:** Salute

Le zone rurali dei Distretti di Tirunelveli, Virudhunagar e Dindigul, sono interessate da un importante fenomeno migratorio verso le città di Tirupur, Coimbatore ed Erode. Il progetto si rivolge alle persone sieropositive o malate di AIDS, ai migranti a rischio e alle loro famiglie, con l'obiettivo di prevenire il diffondersi della malattia, di rafforzare le cure mediche, di sostenere le famiglie mediante la promozione di attività generatrici di reddito. In particolare, l'intervento prevede un momento di formazione su attività generatrici di reddito, pollicoltura, pi-

coltura e gestione del credito: a 40 persone verranno, in un secondo momento, assegnate 5.000 Rupie come capitale iniziale per avviare un'attività economica. Sono poi previste attività, condotte da uno staff appositamente formato, volte a rafforzare le cure mediche sia a casa sia a livello di comunità per le persone sieropositive e malate di AIDS. Infine, tra i migranti verranno identificati degli "educatori alla pari" e delle persone sieropositive per educare gli altri beneficiari alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dell' HIV/AIDS.

**Costo:**

120.961,05 Euro

**Autofinanziamento:**

35.310,53 Euro

**Contributo provinciale:**

68.973,53 Euro

**Partner locale:**

MMSSS Madurai Mutipurpose Social Service Society, CEEMA Centre for Education and Empowerment of the Marginalised CMSSS Coimbatore Multipurpose Social Service Society, MAGRES Maria Grace Rural Educational Society

**Localizzazione:**

Distretto del Tamilnadu - INDIA



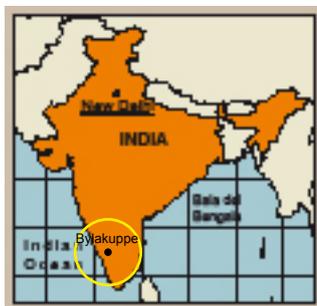


# India

**Associazione:** Samten Choeling  
**Titolo:** Nuova Luce a Sera Jhe  
**Settore:** Salute

Il progetto si svolge nel sud dell'India, vicino alla cittadina indiana di Bylakuppe (Distretto di Mysore), dove si trovano gli insediamenti dei profughi tibetani a cui lo Stato indiano del Karnataka ha concesso l'uso dei terreni per poter sopravvivere e trovare una nuova casa una volta fuggiti dal Tibet. Il progetto vuole realizzare gli spazi interni della Clinica Oftalmologia e costruire la rampa di accesso per le persone disabili e non deambulanti. Si prevede inoltre di acquistare gli arredi e le attrezzature necessarie per la sala operatoria, per l'ambulatorio e

per il reparto degenza. In parallelo si sta svolgendo un progetto di formazione del personale che verrà impiegato nella Clinica: tre monaci del monastero buddista dove si trova l'ospedale stanno già studiando e presto potranno essere operativi con le qualifiche di infermiere, assistente e tecnico optometrista. La parte medico chirurgica verrà invece svolta da medici volontari italiani fino a quando non sarà costituita in loco una rotazione di oftalmologi locali che prestino la loro opera in forma volontaria e con remunerazione ridotta.



**Costo:**  
101.905,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
29.900,65 Euro

**Contributo provinciale:**  
65.324,35 Euro

**Partner locale:**  
Sera Jhe Health Care Committee

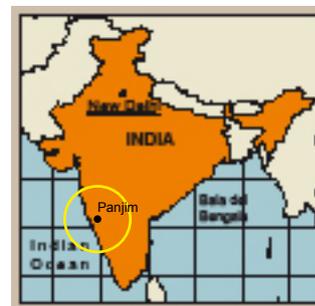
**Localizzazione:**  
Città di Bylakuppe, Distretto di Mysore, Karnataka - INDIA

# India

**Associazione:** Teatro Per Caso  
**Titolo:** Officina del Sorriso 2009  
**Settore:** Sociale

La microazione si presenta come continuazione de l'"Officina del Sorriso", progetto teatrale di solidarietà ideato e realizzato dall'associazione proponente in India, a partire dal 2006. L'edizione del 2009 è rivolta a settanta ragazze e ragazzi dai sei ai diciassette anni, alcuni ospiti di un Centro di accoglienza per ragazzi di strada e altri abitanti dello slum di

Panajim. Sono previsti una serie di laboratori creativi multidisciplinari incentrati su il tema dell'equilibrio. I laboratori culmineranno in un evento pubblico multimediale, che accoglierà creazioni artistiche teatrali, audio e video e una mostra fotografica realizzate dagli stessi ragazzi durante il periodo di formazione.



**Costo:**  
21.900,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.845,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.545,00 Euro

**Partner locale:**  
El Shaddai Charitable Trust

**Localizzazione:**  
Panjim, Goa - INDIA



# India

**Associazione:** Samten Choeling  
**Titolo:** Sole e luce  
**Settore:** Sociale, Ambientale

Dagli anni Settanta, molti tibetani – sia monaci che civili- abitano in campi profughi situati nella zona di Bylakuppe, nel sud dell'India. Si tratta di un'area sprovvista di molti servizi di base ed, in particolare, di un'efficiente distribuzione dell'energia elettrica, che viene fornita a giorni alterni e razionata per fasce orarie, causando dei gravi disagi alla popolazione locale. Negli anni '90 sono stati installati dei lampioni nei punti nevralgici dei campi: essi hanno permesso una rinascita della vita della comunità nelle ore serali, consentendo ai giovani di cominciare a studiare la sera, ai monaci

di pregare per la strada e all'intera comunità di riunirsi in sicurezza. Tali lampioni, tuttavia, risultano oggi obsoleti e mal funzionanti: la microazione si propone quindi di finanziare l'istallazione di 30 nuovi lampioni alimentati da pannelli fotovoltaici ad energia solare, che andranno ad integrare ed ampliare il vecchio sistema d'illuminazione pubblica stradale. Sarà possibile, in questo modo, permettere la rinascita della vita comunitaria serale, nonché garantire la sicurezza per coloro che la notte o la mattina presto devono recarsi o tornare da scuola o dall'ospedale.



**Costo:**  
17.100,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
5.130,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
11.970,00 Euro

**Partner locale:**  
**Serjhe Tharshul Charitable Trust**

**Localizzazione:**  
**Bylakuppe, Distretto di Mysore - INDIA**

# Israele

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**  
**Titolo:** Pavimentazione della piazza di Cafarnao  
**Settore:** Educazione

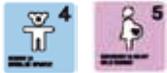
La Custodia di Terra Santa ha sostenuto gli oneri per gli scavi di Cafarnao. Questo luogo è oggi una delle perle della Terra Santa ed è visitato da milioni di pellegrini provenienti da tutti i continenti e conosciuto in tutto il mondo. Qui infatti si sono svolti circa la metà degli avvenimenti raccontati dai Vangeli ed è inoltre presente una delle più antiche e imponenti Sinagoghe. Per questo motivo Cafarnao è un luogo importante di incontro e dialogo tra ebrei e cristiani, che lo visitano e lo frequentano in pellegrinaggio alle

radici della rispettiva religione. Il progetto prevede la pavimentazione della piazza di Cafarnao, con quadrati di porfido del Trentino forniti dal Consorzio Cavatori Produttori di Porfido di Albiano, così da assumere come luogo simbolo non solo di convivenza e di dialogo, ma anche dell'impegno di solidarietà del Trentino nel mondo. Copromotrici del progetto sono la Federazione trentina della Cooperazione di Trento, i posatori aderenti al Consorzio Cavatori Produttori di Porfido di Albiano e la Provincia.



**Costo:**  
122.550,00 Euro  
*per l'anno 2009: 65.000,00 Euro*  
*per l'anno 2010: 57.550,00 Euro*

**Localizzazione:**  
**Cafarnao - ISRAELE**



# Laos

**Associazione:** Amici della Neonatologia Trentina

**Titolo:** Promozione della salute materno-infantile in Laos attraverso la collaborazione con le Case della Seta

**Settore:** Salute

Il progetto si propone di migliorare le capacità di assistenza materno-infantile dei due ospedali provinciali, attraverso la fornitura di semplici attrezzature mediche neonatali adatte alle specifiche condizioni di queste realtà, e una formazione di alta qualità per 25 operatori sanitari dipendenti delle due strutture. Prevede, inoltre, la realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione circa le strutture d'assistenza materno - neonatale presenti sul territorio, in particolare le "Case della Seta": si tratta di luoghi di accoglienza per il parto, collocati nelle vicinanze dei due

ospedali. Si cercherà di combinare la cultura locale, contraria all'ospedalizzazione della maternità, con esigenze di sicurezza nel caso di complicazioni. Per garantire la sostenibilità dell'intervento, nonché l'effettivo miglioramento dell'assistenza materno-infantile nelle due province e nell'intero Paese, a fine progetto è prevista la redazione di una relazione dettagliata da presentare al Ministero della Salute, al fine di sensibilizzarlo alla tematica e portarlo a considerare questo progetto quale modello d'intervento nel settore da sperimentare su tutto il territorio nazionale.



**Costo:**

21.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

6.300,00 Euro

**Contributo provinciale:**

14.700,00 Euro

**Partner locale:**

**Ospedale Nazionale "Mother and Child"**

**Localizzazione:**

**Province di Salavan e Attapeu - LAOS**



# Laos

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** Potenziamento del Centro di Formazione Don Bosco di Vientiane

**Settore:** Educazione

Nel 2008 si è deciso di realizzare una nuova e più ampia sede per il centro ed è stato, a questo fine, individuato un terreno nella Località di Pommakhai. L'intervento della Provincia mira a sostenere finanziariamente i lavori necessari per la realizzazione del centro, i quali implicheranno sia la riabilitazione di strutture già esistenti sul terreno individuato, sia la costruzione di nuovi edifici atti a completare la funzionalità della scuola. Nel 2009 sono state realizzate attività di sistemazione del terreno, urbanizzazione, delimitazione e adattamento di un edificio, mentre nel 2010 è previsto l'impegno maggiore, che consisterà nell'adattare ed estendere gli

altri tre edifici esistenti, costruire un nuovo edificio e realizzare delle strutture sportive e ludico-ricreative. Il progetto prevede, inoltre, l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature e attrezzature didattiche per la realizzazione dei laboratori di elettricità, automeccanica e saldatura e delle aule per lo studio, nonché la formazione del personale locale già impegnato nelle attività formative ed educative che sarà aggiornato sull'utilizzo delle nuove apparecchiature fornite dal progetto. Successivamente verranno avviati i corsi di formazione che avranno la durata di un anno ad eccezione del corso di auto meccanica e riparazione di motocicli, durerà sei mesi.



**Costo:**

323.000,00 Euro

per l'anno 2009: 68.000,00 Euro  
per l'anno 2010: 255.000,00 Euro

**Localizzazione:**

**Vientiane - LAOS**



# Myanmar

**Associazione:** Nucleo giovanile Re Jan III Sobieski

**Titolo:** Progetto di sostegno sanitario e didattico a favore della popolazione di profughi interni di etnia Karen

**Settore:** Salute, Educazione

I Karen, popolo stanziato nella parte orientale del Myanmar, costituiscono una delle etnie più popolose del paese e dal 1949 lottano contro il governo centrale per vedere garantito il proprio diritto all'autodeterminazione. La situazione nei loro territori è precipitata a partire dal 1995, anno in cui l'autoproclamatosi Stato del Karen ha subito forti perdite, a livello umano e di territori, a favore dell'esercito nazionale birmano. Dagli anni '50 è attivo il KDHW, dipartimento per la Sanità e il Welfare dell'Unione Nazionale Karen, partner locale dell'intervento. La micro-azione mira a potenziare i servizi di assistenza che quest'ultimo fornisce a migliaia di profughi interni, in ambito sanitario ed educativo. In

particolare, è previsto l'acquisto di farmaci e strumenti per tre cliniche mobili, ossia delle unità d'assistenza sanitaria in grado di garantire pronto soccorso, visite mediche, cure gratuite e piccoli interventi chirurgici. Verrà, inoltre, organizzato l'aggiornamento e la formazione di personale sanitario, promossi programmi preventivi di salute pubblica e realizzato un database per monitorare l'andamento delle malattie infettive nell'area. Nell'ambito dell'educazione, si provvederà a garantire agli insegnanti di tre scuole primarie lo stipendio, il vitto e il rimborso spese per il trasporto e si procederà, infine, all'acquisto di materiale didattico e cancelleria.



**Costo:**  
28.032,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
15.418,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
12.614,00 Euro

**Partner locale:**  
KDHW, Dipartimento per la Sanità ed il Welfare dell'Unione Nazionale Karen

**Localizzazione:**  
Stato di Karen - MYANMAR



# Nepal

**Associazione:** Fondazione Senza Frontiere

**Titolo:** "Rarahil"

**Settore:** Educazione

Attualmente la cucina e la mensa della scuola sono inadeguate per far fronte all'incremento della domanda di iscrizioni dei ragazzi ospitati nel nuovo convitto. Tali carenze strutturali, poi, incidono negativamente sul programma di adozioni a distanza, che potrebbe essere ampliato consentendo così ad un numero maggiore di bambini poveri di accedere alla scuola. Il progetto prevede, inoltre, di dare la possibilità ai ragazzi di apprendere un lavoro immediatamente spendibile, attraverso l'allestimento di 3 laboratori didattici artigianali, dove verranno ospitati tre artigiani locali in cambio dell'offerta formativa, valorizzando così anche



l'artigianato locale.

Kirtipur è, infatti, celebre per le attività artigianali legate alla pietra, legno e pittura. Nonostante l'istituto sia in grado di autosostenersi per quanto riguarda il servizio educativo, non risulta in grado di sostenere interventi straordinari come questo.

**Costo:**

423.665,00 Euro

**Autofinanziamento:**

179.497,18 Euro

**Contributo provinciale:**

234.567,82 Euro  
per l'anno 2009: 78.189,28  
per l'anno 2010: 78.189,27  
per l'anno 2011: 78.189,27

**Partner locale:**

**Rarahil Memorial School**

**Localizzazione:**

**Kirtipur - NEPAL**



# Nepal

**Associazione:** APEIRON Trento

**Titolo:** Donne protagoniste del loro futuro: fare impresa al femminile

**Settore:** Sociale, Attività Economica

Il progetto coinvolgerà circa 600 donne. Inizialmente verranno formati venti gruppi che seguiranno dei percorsi formativi volti alla creazione di competenze professionali specifiche ed al trasferimento di rudimenti gestionali per avviare attività di creazione di reddito. I settori principali di intervento saranno l'agricoltura, l'autosostentamento, con la creazione di orti familiari, l'allevamento di animali, e altri settori economici in base alle capacità e le attitudini delle donne. Le beneficiarie riceveranno i fondi di avvio delle attività sotto forma di attrezzature, materie prime, bestiame o denaro e si impegneranno a restituire il 25% - in natura o denaro - di quanto rice-



vuto. Le restituzioni formeranno un "fondo rotativo", gestito dai gruppi informali, da destinare a nuove beneficiarie. Le attività di microimpresa inizialmente saranno a livello individuale e avranno carattere informale, mentre a conclusione del progetto verranno formalizzate strutture collettive o "imprese sociali".

**Costo:**

77.387,77 Euro

**Autofinanziamento:**

22.326,92 Euro

**Contributo provinciale:**

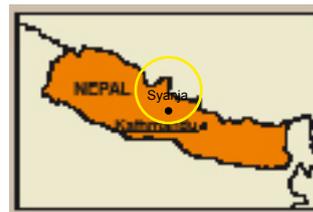
52.096,16 Euro  
per l'anno 2009: 32.419,44  
per l'anno 2010: 19.676,72

**Partner locale:**

**Sahara group-Nepal**

**Localizzazione:**

**Distretto di Syanja - NEPAL**





# Nepal

**Associazione:** Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione lo Sviluppo del Terzo Mondo Rovereto

**Titolo:** NAMASTE DOCTOR! Sostegno per il dispensario medico

**Settore:** Salute

Da dieci mesi, grazie all'impegno di una guida locale di trekking ed alcuni volontari dell'associazione proponente, è stato aperto un dispensario nel villaggio isolato di Ghandruk, nel quale lavorano stabilmente un medico ed un'infermiera. Lo stato contribuisce rifornendo il dispensario di alcune medicine, insufficienti però per le esigenze della popolazione. Il progetto cerca di sopperire a tali lacune potenziando il rifornimento di medicinali per il dispensario e acquistando strumenti diagnostici, attualmente mancanti, per le malattie più comuni (analisi sangue, urine e espettorato). In concomitanza con l'apertura del dispensario si è for-



mato spontaneamente un gruppo di volontarie che, formate dal medico, cercano di diffondere nella popolazione dei rudimenti di educazione igienica e alimentare. Il progetto intende proseguire questo impegno, avviando anche due corsi nella scuola elementare e superiore sulle patologie più comuni, a cura dell'infermiera del dispensario.

**Costo:**  
15.003,71 Euro

**Autofinanziamento:**  
4.501,11 Euro

**Contributo provinciale:**  
10.502,60 Euro

**Partner locale:**  
Sanjiwani Public Health Mission  
Nepal

**Localizzazione:**  
Ghandruk - NEPAL



# Palestina

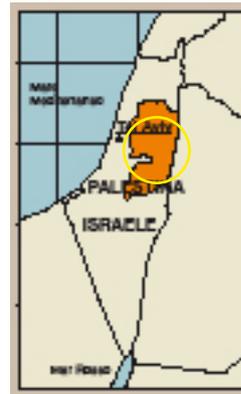
**Associazione:** BiancoNero

**Titolo:** "Children of Abraham"

**Settore:** Sociale

Il progetto cerca di far fronte all'annosa questione israelo-palestinese seguendo un nuovo approccio: cercando di diffondere una cultura di pace e dialogo fra ragazzi appartenenti alle due realtà. L'ong "Jerusalem Peacemakers", composta da israeliani e palestinesi, lavora da anni in questo senso con scuole ebraiche e arabe. La microazione, si rivolge a 20 ragazzi tra i 13 e i 14 anni, metà ebrei e metà arabi e vuole ripetere un progetto già sperimentato con successo con un gruppo di adulti, per la reciproca conoscenza a partire da visite nei luoghi della sofferenza di entrambi i popoli. In particolare ai ragazzi arabi sarà

fatta conoscere la tragedia della shoah subito dal popolo ebraico, con visita al museo dell'Olocausto e a Dachau, mentre ai ragazzi ebrei sarà mostrata la tragedia vissuta dal popolo palestinese negli ultimi 50 anni, con visite in villaggi e campi profughi. I risultati attesi dal progetto sono la creazione di alcuni leaders costruttori di pace che diffondano, attraverso l'"educazione fra pari" la cultura della pace e della convivenza fra i due popoli. Le visite guidate saranno precedute e seguite da due laboratori di tre giornate, rivolte a tutti i 20 ragazzi, per socializzare, preparare i viaggi e raccogliere e rielaborare le esperienze vissute.



**Costo:**  
20.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Jerusalem Peacemakers

**Localizzazione:**  
PALESTINA



# Palestina

**Associazione:** VIS

**Titolo:** Valorizzazione della tradizione artistica e artigianale

**Settore:** Attività economiche

Il Centro Artistico Salesiano di Betlemme organizza, dal 2004, corsi di formazione biennali e annuali sulla lavorazione della ceramica, della madreperla e del legno d'olivo, rilasciando attestati di partecipazione riconosciuti dal Ministero del Lavoro Palestinese. Si vorrebbe separare la parte formativa da quella produttiva, per favorire lo sviluppo dell'una e dell'altra, senza impedimenti reciproci. Il progetto prevede l'acquisto di un pantografo e di una postazione da lavoro per la finitura, destinata esclusivamente alla produzione di manufatti in legno di ulivo e da utilizzare in un'ala della struttura sale-



siana separata rispetto a quella destinata alla formazione. L'intervento inoltre cerca di migliorare il servizio formativo garantito dai docenti della struttura ai propri studenti, attraverso corsi di aggiornamento degli insegnanti, sia a livello tecnico che pedagogico, e tramite lo sviluppo di nuovi prodotti, in particolare nella lavorazione della ceramica.



**Costo:**  
30.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
15.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
15.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Comunità Salesiana di Betlemme**

**Localizzazione:**  
**Betlemme - PALESTINA**



# Palestina

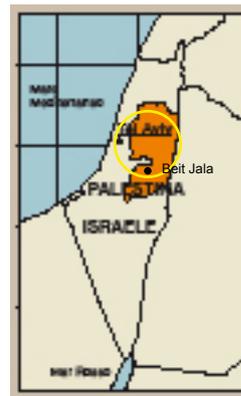
**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** Sviluppo agricolo nell'area di Beit Jala - Betlemme. Potenziamento e riqualificazione della produzione vitivinicola a Cremisan

**Settore:** Sociale, Attività Economiche

La cantina di Cremisan, avviata nel 1885 dai Salesiani, da sempre rappresenta un punto di riferimento per i contadini della zona, i quali si sono sempre serviti delle attrezzature e delle strutture per la produzione di vino, portando lì le proprie uve. Attualmente risultano impiegati in attività connesse alla cantina e alla produzione e vendita vitivinicola una quindicina di persone provenienti dai villaggi adiacenti. Il progetto intende affrontare uno dei problemi individuati all'interno della realtà produttiva di Cremisan e precisamente la scarsa qualità del vino prodotto e la conseguente difficoltà

a commercializzarlo. Vista l'impossibilità di trovare in loco una persona con la professionalità richiesta, è stata chiesta la collaborazione dell'Istituto Agrario di San Michele per formare nuovo personale che potesse affiancare e successivamente sostituire l'attuale responsabile, non più in grado di garantire la qualità del processo di vinificazione. Il progetto prevede la copertura dei costi di viaggio, assicurazione, iscrizione universitaria, materiali didattici e borse di studio per due ragazzi per svolgere gli studi in Italia, specializzandosi in Enologia e Agronomia presso l'IASMA.



**Costo:**  
51.600,00 Euro  
per l'anno 2009: 17.200,00 Euro  
per l'anno 2010: 17.200,00 Euro  
per l'anno 2011: 17.200,00 Euro

**Localizzazione:**  
**Beit Jala - PALESTINA**

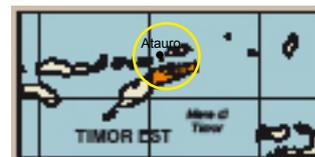


# Timor Est

**Associazione:** Associazione di volontariato Santi Martiri Anauniesi  
**Titolo:** Sviluppo rurale integrato per la sicurezza alimentare  
**Settore:** Attività Economiche

Il progetto che si realizza nell'isola di Atauro, prevede la fornitura di materiali e attrezzature per lo sviluppo agricolo e della pesca, quali sementi, strumenti barche e reti esso interverrà, inoltre, con numerosi corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione della comunità locale. Verranno creati degli orti comunitari ed ai contadini verrà proposto di lavorare in gruppo formando delle cooperative. Verranno, inoltre, sviluppate attività di agroforestazione, procedendo all'impianto di nuovi tipi di alberi che, da un lato potranno essere usati come alimentazione per il bestiame e dall'altro permetteranno una maggior protezione e conservazione del suolo evitando il dilavamento superficiale. Si procederà poi ad organizzare i pescatori in una cooperativa e saranno fornite nuove imbarcazioni a motore e nuove reti. I pescatori

verranno inoltre formati riguardo ai rischi legati alla pesca, nonché sugli standard minimi di qualità del prodotto per la vendita sul mercato. Durante il corso del progetto si prevede, inoltre, di realizzare uno studio di fattibilità per aprire un centro di stoccaggio del pesce presso la capitale in modo da offrire ulteriori canali di commercializzazione ai pescatori di Atauro. È prevista poi la costruzione di un sistema di distribuzione di acqua potabile e per l'irrigazione e verrà creato e formato un apposito comitato di gestione delle opere idriche per garantirne il corretto funzionamento e la manutenzione. La comunità locale verrà sensibilizzata rispetto ai temi del progetto: in particolare è prevista una campagna di sensibilizzazione sulla conservazione della terra e una su tematiche igienico-sanitarie e sul tema dell'acqua.



**Costo:**  
105.731,83 Euro

**Autofinanziamento:**  
29.377,55 Euro

**Contributo provinciale:**  
66.408,41 Euro

**Partner locale:**  
Belun

**Localizzazione:**  
Isola di Atauro - TIMOR EST



## Timor Est

### Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

**Titolo:** Acquisto e ristrutturazione di una struttura per pazienti malati di AIDS/HIV a Dili

**Settore:** Salute

Dal 2008 le suore della Congregazione del Santo Spirito di Dili, col supporto di volontari locali, hanno attivato alcune iniziative a beneficio delle persone sieropositive e di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolare ai giovani. Il progetto prevede l'acquisto e la ristrutturazione di un piccolo edificio da impiegare come centro di accoglienza e cura per persone HIV positive e come centro di prevenzione. L'assistenza ai pazienti verrà fornita provvedendo all'alimentazione e

alle cure. La struttura sarà in grado di accogliere e curare una decina di malati tra adulti e bambini e circa una ventina di pazienti in day hospital. Verranno inoltre promosse attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla comunità locale con finalità di prevenzione della diffusione del virus.

La Congregazione provvede all'acquisto, la Provincia Autonoma di Trento ai lavori di ristrutturazione e all'acquisto di attrezzature e mobilio (lettini, letti, sedie, cucinino).



**Costo:**  
10.000,00 Euro

**Localizzazione:**  
Dili - TIMOR EST



## Vietnam

**Associazione:** GTV Onlus

**Titolo:** Autodeterminazione femminile in un'ottica di genere: percorso di valorizzazione economica e sociale delle donne

**Settore:** Sociale

Il progetto affronta il problema della condizione femminile in Vietnam. Nonostante i grandi passi avanti fatti nell'ultimo decennio, la donna vietnamita vive ancora delle forti situazioni di discriminazione sia in ambito lavorativo che nella realtà domestica. Il tasso di disoccupazione femminile è superiore del 131% rispetto a quello maschile e l'84% dei nuclei familiari ha vissuto esperienze di violenza nei confronti di donne e bambini. L'intervento cerca di far fronte a questa emergenza e alla piaga dilagante della diffusione del virus dell'HIV nel Paese, attraverso la formazione di

60 operatori, appartenenti a diverse organizzazioni riconosciute a livello territoriale e tramite la sensibilizzazione da parte loro della popolazione locale. Il progetto si prefigge di creare una maggior consapevolezza rispetto a queste tematiche, negli uomini e nelle donne della comunità di Hung Long. Si prevede inoltre il potenziamento di un servizio di microcredito promosso dal partner locale: 40 donne, dopo aver frequentato dei corsi di formazione sulla gestione del credito e su tecniche di allevamento potranno accedere al prestito.



**Costo:**  
21.651,11 Euro

**Autofinanziamento:**  
6.559,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
14.599,11 Euro

**Partner locale:**  
Unione delle Donne del Comune di Hung Long

**Localizzazione:**  
Hung Long - VIETNAM



# Europa dell'Est 2009

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Albania	1	1				
Bosnia Erzeg.		1			1	
Georgia				1		
Repubblica Moldova		1				
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>



# Albania

**Associazione:** Dokita Trentino - Alto Adige

**Titolo:** Donne e salute

**Settore:** Salute

Il poliambulatorio “Luigi Monti” di Tirana, istituito nel 1993, costituisce un centro d'avanguardia nel panorama della sanità albanese ed effettua visite ed analisi nella maggior parte dei settori sanitari, avvalendosi di personale locale ed italiano. Per quanto riguarda i tumori, il centro dispone dei necessari meccanismi di diagnosi oncologica, ma non di strumenti destinati alla prevenzione di tale patologia. La microazione cerca di far fronte a tale problema attraverso l'acquisto, per il labo-

ratorio, di un mammografo per lo screening preventivo, per il cui utilizzo verrà formato appositamente del personale. Grazie a questo strumento sarà possibile dar vita ad un percorso di monitoraggio sistematico delle donne di età compresa fra i 49 e i 69 anni, garantendo un valido servizio di prevenzione del tumore alla mammella. Si prevede, inoltre, di organizzare una campagna informativa, con cadenza trimestrale, per raggiungere un bacino d'utenza di circa 300.000 persone.



**Costo:**

50.500,00 Euro

**Autofinanziamento:**

36.865,00 Euro

**Contributo provinciale:**

13.635,00 Euro

**Partner locale:**

**Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio**

**Localizzazione:**

**Tirana - ALBANIA**



# Albania

**Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento**

**Titolo:** Costruzione e allestimento del nuovo Liceo Meshkalla

**Settore:** Educazione

Il Liceo Meshkalla è gestito dai Padri Gesuiti e attualmente sono iscritti 500 alunni di diversa estrazione sociale e provenienza di ambo i sessi e di religioni differenti. La scuola è molto ambita e gode di un notevole apprezzamento per la qualità dell'insegnamento e per le opportunità di accesso alla formazione universitaria e di inserimento al lavoro che offre. L'edificio che occupa risulta inadeguato sia per l'incremento del numero degli studenti, sia rispetto alle esigenze di una scuola moderna.

Il progetto iniziato con l'aiuto dell'Associazione Amici di Villa Sant'Ignazio, prevede la costruzione della nuova sede del Liceo ed il suo equipaggiamento con nuove e più moderne attrezzature didattiche e arredi che permetterà di portare la capienza fino a 600 studenti e aprire la scuola alla popolazione per una serie di iniziative pubbliche. Il costo complessivo si aggira intorno ai quattro milioni di euro. Oltre alla Provincia vi partecipano i Gesuiti ed altri aiuti tra pubblici e privati tra cui alcuni enti locali italiani.



**Costo:**

690.000,00 Euro

*per l'anno 2009: 250.000,00 Euro*

*per l'anno 2010: 220.000,00 Euro*

*per l'anno 2011: 220.000,00 Euro*

**Localizzazione:**

**Scutari - ALBANIA**



# Bosnia Erzeg.

Associazione: **VIS**

Titolo: **Potenziamento del Centro Giovanile Don Bosco di Zepce: per il dialogo, l'integrazione multietnica e la promozione della pace**

Settore: **Educazione, Sociale**

Dal 1994 il Centro Don Bosco opera nella città di Zepce, realizzando azioni a sostegno dei bambini e dei giovani e favorendo il dialogo interetnico. Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai giovani bosniaci residenti nel Cantone di Zenica-Doboj maggiori opportunità di aggregazione, scambio e dialogo attraverso il potenziamento del Centro ed il miglioramento della sua offerta educativa. È previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di attività aggregative, quali attività sportive, musicali, di sensibilizzazione ambientale e

formative. Saranno inoltre organizzate attività socio-educative, come gruppi di lavoro e dibattiti su temi legati alla multiculturalità ed alla non-violenza, nonché momenti di riflessione e approfondimento volti a coinvolgere un numero più alto possibile di giovani di tutte le etnie. Verranno attivati anche dei corsi di formazione rivolti agli operatori del Centro Don Bosco e di altre istituzioni ad esso collegate. Infine, è prevista l'organizzazione del Festival Mladih - Festival dei giovani, che coinvolgerà tutti coloro che hanno partecipato alle varie attività.



Costo:

115.320,00 Euro

Autofinanziamento:

37.780,00 Euro

Contributo provinciale:

77.540,00 Euro

Partner locale:

**Salesiani Don Bosco**

Localizzazione:

**Zepce - BOSNIA ERZEGOVINA**



# Bosnia Erzeg.

Associazione: **Progetto Prijedor**

Titolo: **I Balcani in un percorso di turismo responsabile**

Settore: **Attività Economiche**

Dal 2002 l'associazione trentina "Progetto Prijedor", in collaborazione con "Tremembè" ha dato vita ad un programma specifico dedicato allo sviluppo del turismo responsabile nell'area balcanica che ha preso il nome di "Viaggiare i Balcani". L'obiettivo è quello di far conoscere una regione della quale in genere si colgono solo gli stereotipi e i luoghi comuni, quando in realtà vi si ritrovano straordinarie ricchezze sia di carattere ambientale che culturale. Il presente progetto si propone di potenziare la rete degli operatori balcanici aderenti all'iniziativa

in vista dell'implementazione del programma Seenet 2, la rete di cooperazione traslocale tra l'Italia ed il Sud-Est Europa. In particolare è previsto di consolidare la struttura operativa di Sarajevo, proseguire nel lavoro di rete con gli operatori del turismo responsabile dell'area balcanica -tentando di coinvolgere nuovi soggetti- e rafforzare la presenza di personale italiano sul territorio, in modo da condividere le scelte e accompagnare gli sviluppi sul campo attraverso un rapporto di prossimità e reciprocità.



Costo:

66.380,00 Euro

Autofinanziamento:

20.000,29 Euro

Contributo provinciale:

46.379,71 Euro

Partner locale:

**Oneworldsee**

Localizzazione:

**Prijedor - BOSNIA ERZEGOVINA**



# Repubblica Moldova

**Associazione:** Comitato Trentino Amici della Romania  
**Titolo:** Realizzazione di un servizio di scuola materna  
**Settore:** Educazione

Il progetto prevede l'attivazione di una scuola materna a Chisinau, capitale della Moldavia, al fine di superare alla grave carenza di opportunità educative offerte dallo stato. In Moldavia, infatti, è prevista l'educazione prescolare ma, per mancanza di risorse finanziarie, non sempre lo stato è in grado di garantirla e solamente un terzo dei bambini ha la possibilità di frequentare la scuola materna. Nel 2006, presso il Centro delle Suore della Provvidenza, è

iniziata la costruzione di una scuola che, per mancanza di fondi, non è stata dotata dei necessari arredi ed attrezzature. È, quindi, previsto di finanziare il loro acquisto, di predisporre dei corsi di formazione per il personale e di sostenere le spese di gestione del centro nella fase di avvio. Dell'apertura della scuola materna beneficeranno 90 bambini tra i tre ed i sei anni, molti dei quali appartenenti alle famiglie più povere e disagiate del quartiere.



**Costo:**  
129.472,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
38.841,60 Euro

**Contributo provinciale:**  
90.630,40 Euro  
per l'anno 2009: 52.130,60 Euro  
per l'anno 2010: 38.499,80 Euro

**Partner locale:**  
Suore della Provvidenza

**Localizzazione:**  
Chisinau - REPUBBLICA MOLDOVA



2009

emergenze





# Bangladesh

**Associazione:** Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII -  
Condivisione fra i Popoli

**Titolo:** Nuova emergenza in Balgadesh: il ciclone Aila

Nel maggio 2009 il ciclone Aila ha investito le zone costiere del Bangladesh e del Bengala Occidentale, causando la morte di almeno 200 persone e distruggendo le case di centinaia di migliaia di abitanti. Anche il villaggio di Chalna, nel sud-ovest del Bangladesh, è stato duramente colpito: la forte pioggia ha provocato lo straripamento del fiume limitrofo, che ha distrutto abitazioni, raccolti, contaminato le riserve di acqua potabile e cancellato la strada che collegava il villaggio al resto del Paese. Fin da subito l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII si è attivata nella distribuzione di cibo ed acqua potabile a Chalna e nei villaggi vicini, dando inoltre rifu-

gio a circa 400 persone. Anche nei mesi successivi al ciclone l'associazione ha continuato a distribuire alimenti alla popolazione, essendo gli interventi delle autorità statali insufficienti a garantire il fabbisogno giornaliero delle famiglie. Con il presente progetto si è inteso permettere all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di continuare le proprie attività di assistenza. In particolare, è stato garantito un sostegno alimentare settimanale a circa 1.340 persone ed è stato distribuito il materiale necessario per costruire 72 casette di bambù e lamiera da destinare a famiglie in particolare stato di bisogno.

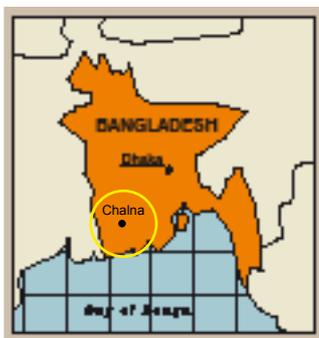
**Costo:**  
35.177,34 Euro

**Autofinanziamento:**  
4.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
31.177,34 Euro

**Partner locale:**  
missione dell'Associazione  
Comunità Papa Giovanni XXIII a  
Chalna

**Localizzazione:**  
Chalna - BANGLADESH



# Burkina Faso

**Associazione:** Mani Tese

**Titolo:** Emergenza alluvione a Ouagadougou

Il primo settembre 2009 la capitale del Burkina Faso, Ouagadougou, è stata piegata da una violenta alluvione che ha causato decine di morti e lo sfollamento di 150.000 persone. L'Associazione Mani Tese, in collaborazione con il partner locale Kibarè, si è impegnata nell'assistere gli abitanti del quartiere periferico di Kossodo, situato a sud-est della città, dove sono stati registrati circa 10 mila sfollati tra donne, uomini e bambini. Si tratta di un quartiere molto povero, popolato prevalentemente

da giovani contadini fuggiti dalla miseria dei villaggi per trovare un lavoro in città. Il progetto ha previsto la distribuzione di generi alimentari alla popolazione del quartiere, la distribuzione di stuoie (da usare come giacigli), coperte, zanzariere e medicinali di base, il supporto delle famiglie per la ricostruzione delle case tramite la fornitura di cemento, legno, lamiera, porte e finestre. Si stima che le persone beneficiate dall'intervento siano state circa 10 mila.

**Costo:**  
49.908,36 Euro

**Autofinanziamento:**  
15.008,36 Euro

**Contributo provinciale:**  
34.900,00 Euro

**Partner locale:**  
Kibarè

**Localizzazione:**  
Ouagadougou - BURKINA FASO





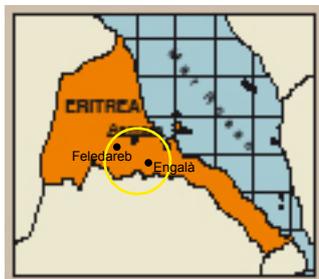
# Eritrea

**Associazione:** **Il Tucul**

**Titolo:** **Progetto di emergenza alimentare a favore della popolazione eritrea nelle zone di Feledareb ed Engalà**

L'Eritrea è uno dei paesi più poveri al mondo: la dittatura cui è sottoposta, gli anni di conflitto con l'Etiopia e la ciclicità delle carestie hanno portato a un vero e proprio collasso dell'economia del paese, che ha raggiunto il più alto livello di povertà dalla sua indipendenza. Due terzi della popolazione versa in un preoccupante stato di malnutrizione, compresi i bambini che presentano così maggiori possibilità di ammalarsi e di morire. Dalla metà degli anni Sessanta operano in questa difficile realtà le Suore Cappuccine di Madre Rubatto, partner locale dell'iniziativa, che svolgono numerose attività e servizi in ambito edu-

cativo e sanitario. Nei primi mesi del 2009 le religiose hanno rivolto un appello urgente all'Associazione "Il Tucul", affinché inviassero degli aiuti umanitari per contrastare il grave stato di malnutrizione in cui versava la popolazione di Feledareb e Engalà a causa della scarsità dei raccolti. L'Associazione ha predisposto l'acquisto di alimenti di vario genere (latte in polvere, pappa multivitaminica, pasta, riso, farina, zucchero, ceci e fagioli) e l'invio degli stessi tramite container. Attraverso il presente progetto di emergenza, sono state coperte le alte spese per il trasporto dei container dal porto di Genova a quello di Asmara.



**Costo:**  
22.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
2.200,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
19.800,00 Euro

**Partner locale:**  
**Suore Cappuccine di Madre Rubatto**

**Localizzazione:**  
**Feledareb e Engalà - ERITREA**



# Filippine

**Associazione:** **Shalom**

**Titolo:** **Tempesta tropicale Ondoy/Ketsana**

Nel settembre 2009 la zona metropolitana di Manila è stata colpita dalla tempesta tropicale Ondoy/Ketsana. L'alluvione ha completamente distrutto due villaggi della zona, Fortune in Marikina e Tandang Sora, dove vivevano almeno 150 famiglie per un totale di 1.350 persone. L'acqua ha spazzato via le abitazioni, distrutto la quasi totalità delle riserve di cibo e gravemente compromesso il nuovo raccolto. Molte persone hanno trovato aiuto presso gli "Evacuation Center" allestiti in varie zone, tra le quali Pasig, mentre altre si sono rivolte direttamente alla Congregazione

"Missionary Servants of the Blessed Sacrament" per cibo, acqua e medicine. La Congregazione è presente in loco da moltissimi anni ed ha attivato vari interventi a beneficio della popolazione locale. Il progetto ha previsto la fornitura di cibo e medicinali per un periodo di 3 settimane a 150 famiglie, individuate tra quelle più povere del territorio. Il cibo è stato distribuito settimanalmente dalle suore della Congregazione in collaborazione con i responsabili di villaggio, mentre i medicinali sono stati somministrati con l'aiuto di due medici volontari.



**Costo:**  
30.750,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
3.750,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
27.000,00 Euro

**Partner locale:**  
**Missionary Servants of the Blessed Sacrament**

**Localizzazione:**  
**Villaggi di Fortune, Tandang Sora e Pasig, Metro Manila - FILIPPINE**



# Georgia

**Associazione:** Italia-Georgia

**Titolo:** Terremoto in Georgia. Ristrutturazione della scuola materna di Sachkhere

Nella notte tra il 7 e l'8 settembre 2009 un forte terremoto ha colpito la Georgia. Il sisma ha interessato, in particolare, le zone nella parte ovest del Paese, al confine col Sud Ossezia, dove le scosse hanno raggiunto il livello di 6,2 gradi della scala Richter. A causa del sisma molte strutture e abitazioni sono crollate o hanno subito danni ingenti che le hanno rese inagibili. Per questo motivo gli abitanti dei villaggi maggiormente colpiti sono stati evacuati e sistemati provvisoriamente in tende: si stima che le famiglie rimaste senza casa siano circa un migliaio. Anche la scuola



materna della cittadina di Sachkhere ha subito gravi danni ed è stata costretta a sospendere le proprie attività educative. Con il presente progetto si provvederà a ristrutturare tale edificio, in modo da renderlo di nuovo agibile ed in grado di accogliere 100 bambini.

**Costo:**  
146.649,58 Euro

**Autofinanziamento:**  
111.649,58 Euro

**Contributo provinciale:**  
35.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Caritas Georgia

**Localizzazione:**  
Sachkhere - GEORGIA



# Tanzania

**Associazione:** Amici dell'Africa

**Titolo:** Intervento urgente per l'acquisto di riso, mais e approvvigionamento d'acqua per i villaggi di Misongeni, Mgolole e Milama

L'intervento si propone di affrontare la grave carestia che ha colpito i villaggi di Misongeni, Mgolole e Milama, nella Tanzania meridionale. L'assenza di piogge, protrattasi dal mese di marzo 2009, ha impedito la semina del riso e del mais ed ha, inoltre, reso l'approvvigionamento idrico particolarmente difficoltoso: torrenti e fiumi sono infatti in secca e l'acqua nei pozzi scarseggia. In queste zone opera la Congregazione delle Suore del Cuore Immacolato di Maria di Morogoro, impegnata in progetti sanitari, educativi e di sviluppo agricolo. Il presente pro-

getto vuole finanziare l'acquisto, da parte delle religiose, di derrate alimentari ed acqua da destinare alle popolazioni colpite dalla carestia. In particolare, è prevista la somministrazione di quattro pasti giornalieri agli ospiti dell'Orfanotrofio di Mgolole, un pasto al giorno ai bambini della Scuola per l'infanzia di Mgolole e a quelli delle scuole primarie di Mgolole, Kisanga, Mikumi e Kilosa. Si prevede inoltre di fornire pasti agli studenti delle Scuole Secondarie di Mgolole, Milama e Kilosa e ai degenti dei Dispensari situati nei medesimi villaggi.

**Costo:**  
45.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
10.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
35.000,00 Euro

**Partner locale:**  
Congregazione Diocesana delle Suore del Cuore Immacolato di Maria di Morogoro

**Localizzazione:**  
Villaggi di Misongeni, Mgolole e Milama - TANZANIA





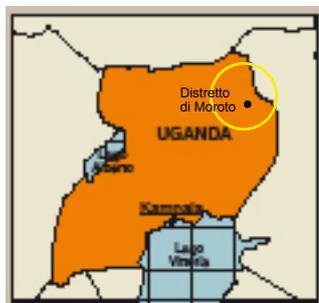
# Uganda

**Associazione:** Karamoja Group

**Titolo:** Emergenza Fame in Karamoja

Da ormai tre anni il distretto di Moroto, nel nord dell'Uganda, è piegato da una forte siccità che ha distrutto i raccolti e ha accentuato la drammatica situazione di povertà e miseria che affligge questa regione. Il Governo centrale e la FAO hanno predisposto la distribuzione di aiuti alimentari, ma essi risultano limitati e insufficienti sia per quanto riguarda la quantità di cibo distribuito che la frequenza delle consegne: molte persone sono state costrette ad emigrare e l'attuale popolazione si trova ad essere composta perlopiù da bambini, disabili e anziani. A queste fasce più deboli della popolazione ha dato assistenza la Caritas

di Matany. Con il presente progetto si è inteso appoggiarla nella predisposizione di un intervento di sostegno nutrizionale a favore di 560 adulti e 400 bambini. Sono stati acquistati 200 chili di granoturco, 200 di fagioli, 100 di sale, 60 di olio di semi e 75 chili di latte in polvere e la Caritas si è fatta carico della preparazione e consegna a domicilio dei pasti. Infine, sono state organizzate attività educative e corsi di igiene personale per centinaia di bambini in età prescolare che, non avendo una famiglia in grado di seguirli, sono esposti ai pericoli della strada e dell'abbandono.



**Costo:**

43.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

13.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**

30.000,00 Euro

**Partner locale:**

**Caritas di Mantany**

**Localizzazione:**

**Distretto di Moroto - UGANDA**



# Zimbabwe

**Associazione:** Lifeline Dolomites

**Titolo:** Invio containers di aiuti umanitari di sopravvivenza in Zimbabwe

Il presente progetto ha finanziato l'acquisto e la spedizione di sei container che contenevano medicinali, materiale sanitario di consumo, alimenti essenziali, vestiario e altri aiuti specifici destinati al Centro Sanitario "Senatore Spagnoli" di Harare, capitale dello Zimbabwe. Gli aiuti umanitari sono stati predisposti dall'Associazione Lifeline Dolomites, la quale ha provveduto

ad acquistarli direttamente o a raccogliarli tramite donazioni di privati e ditte. Grazie all'invio dei container è stato possibile rifornire di cibo e medicine i malati e il personale dell'ospedale, i bambini orfani del villaggio San Marcellino, le mamme in cura presso il centro sanitario e i poveri assistiti dalle Suore della Carità, per un totale di circa 2000 persone.



**Costo:**

40.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

8.000,00 Euro

**Contributo provinciale:**

32.000,00 Euro

**Partner locale:**

**Centro Sanitario "Senatore Spagnoli"**

**Localizzazione:**

**Harare - ZIMBABWE**



2009

progetti di  
educazione e  
sensibilizzazione



### Un boccone di troppo fa male ad ognuno un boccone per uno non fa male a nessuno

Associazione: **Water for live**

Il progetto è mirato a sensibilizzare i ragazzi al problema ambientale e della fame nel mondo, proponendo agli alunni delle scuole trentine un gemellaggio ideale con i coetanei di altrettante scuole somale. Si prevedono laboratori didattici nelle scuole della nostra provincia che possano sensibilizzare circa gli squilibri Nord-Sud, attraverso la conoscenza diretta di uno stato dell'Africa - la Somalia - e si realizzeranno iniziative di raccolta fondi per garantire la mensa scolastica gratuita degli alunni di 24 scuole gemellate in quel Paese. Si focalizzerà l'azione didattica sul tema del cibo, proponendo azioni concrete di sensibilizzazione sui problemi che colpiscono i due mondi: l'obesità e anoressia per i bambini del Nord e la fame per quelli del Sud. In ogni scuola si



realizzeranno dei cartelloni e degli slogan pensando a norme precise che responsabilizzino ciascun alunno sul consumo e lo spreco di un bene così prezioso. Si prevede di promuovere uno scambio puntuale di informazioni, disegni, elaborati, foto tra le scuole trentine e quelle somale. Gli alunni saranno educati ad assumere comportamenti più responsabili e mirati ad eliminare gli sprechi inutili, a diventare protagonisti, consapevoli, di stili di vita che possono migliorare il nostro pianeta.

Costo:

7.660,00 Euro

Autofinanziamento:

1.532,00 Euro

Contributo provinciale:

6.128,00 Euro

### Fiori di Pace

Associazione: **A.R.C.A.**

Il progetto prevede l'organizzazione di un workshop al fine di coinvolgere ragazzi italiani, israeliani e palestinesi in momenti di confronto e conoscenza reciproca. I momenti comuni saranno seguiti da uno psicologo sociale attento alle dinamiche di gruppo. Questi momenti collettivi rappresentano, dal punto di vista dell'Associazione, delle occasioni preziose al fine di rendere anzitutto i ragazzi trentini maggiormente coinvolti e consapevoli del conflitto quotidiano vissuto dai loro coetanei stranieri. Pur trattandosi di un progetto di educazione allo sviluppo, quindi rivolto a sensibilizzare alla mondialità la comunità trentina, è possibile mettere in evidenza



come il progetto consenta in effetti di generare una serie di implicazioni assai rilevanti anche per il gruppo di ragazzi stranieri. Questi, infatti, in un contesto diverso e "rilassato" potranno cimentarsi nello sperimentare nuove forme di interazione e dialogo rispetto a quelle vissute quotidianamente nel proprio paese di origine, attraversato da tensioni e conflitti radicati.

Costo:

31.003,00 Euro

Autofinanziamento:

9.000,00 Euro

Contributo provinciale:

22.003,00 Euro

## Operatori di Pace in zone di conflitto

Associazione: **Amici di Villa Sant'Ignazio**

Il progetto prosegue un'iniziativa analoga a quella tutt'ora in corso che ha dato inizio alla possibilità di formarsi nel campo della interposizione e mediazione nonviolenta in zone di conflitto, attraverso un corso introduttivo. L'iniziativa diventa occasione, da un lato di far partecipare le persone escluse nella prima edizione, dall'altro di rendere continuativa e rafforzare tale opportunità formativa. L'intenzione è di farla diventare una proposta stabile a disposizione del territorio, almeno per i prossimi cinque anni. Si approfondirà il tema della nonviolenza nelle sue molteplici implicazioni, verranno svolti lavori di gruppo per sperimentare i metodi di risoluzione del conflitto. Alcuni



volontari che hanno vissuto in zone di guerra porteranno testimonianze dirette ai partecipanti. I partecipanti avranno la possibilità di testare le tecniche affrontate nel corso, in uno stage, di una settimana, presso uno dei progetti di Operazione Colomba, all'estero, che non dovrà essere fine a se stessa, ma strumento di confronto e di crescita per il gruppo e non solo.

**Costo:**  
15.537,30 Euro

**Autofinanziamento:**  
3.107,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
12.429,84 Euro  
*per l'anno 2009: 6.929,84 Euro*  
*per l'anno 2010: 5.500,00 Euro*

## Dalle Ande alle Alpi: Genti di montagna in difesa dell'acqua

Associazione: **YAKU**

Il progetto prevede di raccogliere e analizzare le informazioni sulla visione e la tradizione andina dell'acqua come bene comune. Concetti e idee saranno diffusi nel territorio trentino attraverso una campagna d'informazione integrata e multimediale che coinvolgerà anche alcune scuole medie della Provincia. Le due zone del mondo accomunate dalla montagna, come comune matrice culturale, potranno attivare un processo di mutuo aiuto, orizzontalità e reciproci benefici. Si cercherà di favorire la diffusione di una cultura dell'acqua come "bene comune" – volta ad un uso responsabile e ad



una corretta gestione, alla sua tutela e difesa del territorio. Molteplici le iniziative di sensibilizzazione in cantiere: conferenze dibattiti, pubblicazioni, mostre, filmati sull'acqua come patrimonio e risorsa comune a tutti e la presenza nelle scuole e sui media.

**Costo:**  
118.835,00 Euro

**Autofinanziamento:**  
26.050,00 Euro

**Contributo provinciale:**  
61.676,55 Euro  
*per l'anno 2009: 33.894,95 Euro*  
*per l'anno 2010: 27.781,60 Euro*

### Changamano - Partenariati educativi fra l'Italia e il Kenya

Associazione: **Fondazione San Vigilio**

Il progetto verte sulla costruzione di partenariati educativi tra Italia e Africa, attraverso uno scambio interculturale tra giovani studenti italiani e kenioti. Si prevede di organizzare presso i Comuni del Trentino esibizioni del St. Francis Xavier Academy Choir, promuovendo la cultura e la tradizione africana attraverso la musica e la danza. 16 bambini residenti nel villaggio di Gede, accompagnati da 4 adulti, avranno la possibilità di esibirsi presso gli Istituti scolastici di Ossana e Mezzolombardo. La possibilità che il coro della St. Francis Xavier Academy possa esibirsi in Italia permetterebbe un suo riconoscimento anche in ambito internazionale, rafforzando ulteriormente la sua attività attraverso la raccolta diretta di fondi. Sostenendo direttamente il coro si darà l'opportunità ad altri bambini e giovani adolescenti del villaggio di Gede di partecipare a un'attività, che nel tempo si è rive-



lata particolarmente importante per coinvolgerli nel dopo-scuola e tenerli lontani dai pericoli della strada. Si prevede anche la realizzazione di una giornata di sensibilizzazione e raccolta fondi denominata "Walk for Love" nel mese di aprile, a sostegno delle attività che si svolgono presso il villaggio di Gede. Si organizzerà una maratona e ogni studente che vi parteciperà "guadagnerà" dal suo sponsor (ossia dai genitori, un parente o un amico), una somma di denaro, in base ai chilometri percorsi, per poi devolverla a favore delle iniziative di solidarietà internazionale promosse durante la giornata.

**Costo:**

22.800,00 Euro

**Autofinanziamento:**

4.560,00 Euro

**Contributo provinciale:**

18.240,00 Euro

### Prossimità. La cooperazione internazionale nell'epoca dell'interdipendenza e il ruolo del turismo responsabile

Associazione: **Tremembé**

L'obiettivo principale del progetto consiste nell'attivare e stimolare processi di cambiamento delle scelte di consumo individuale affrontando un approfondimento sui temi del senso del fare cooperazione oggi e del turismo responsabile. Il corso è composto da tre parti: incontri culturali, formazione linguistica e viaggio. Nove gli incontri formativi, di 3 ore ciascuno, dedicati a tre aree tematiche (cooperazione internazionale, etica, turismo responsabile). Il modulo dedicato al turismo responsabile prevede la proposta di un percorso di sensibilizzazione letterario: "Le vie degli altri. Racconti di viaggi" quattro appuntamenti pubblici, gratuiti, incentrati su un libro di viaggio, che anticipano il corso vero e proprio. L'iniziativa coniuga letteratura di viaggi e conoscenza responsabile di alcuni Paesi del mondo, con particolare attenzione all'aspetto umano. Ogni incontro prevede la distribuzione di schede dedicate che presentano il

libro, la lettura affidata ad un professionista e la presenza di un "nativo" che apporti il punto di vista di chi conosce bene la realtà del luogo di cui si parla. Un incontro pubblico, con relatori di prestigio, verterà sul tema del turismo nelle Alpi. Il modulo dedicato all'etica è innovativo e prevede un week-end di incontro con l'altro, inteso come le tante persone che incontriamo senza mai conoscerle bene: stranieri, portatori di handicap, persone con difficoltà sociali o famigliari. I partecipanti che hanno dimostrato interesse, coinvolgimento e costanza avranno la possibilità di partecipare ai viaggi programmati in Bosnia o in Brasile, nei luoghi dove le due associazioni accompagnano progetti di sviluppo locale. Il viaggio studio ha lo scopo di mettere in pratica i principi appresi durante la fase teorica e di condividere l'approccio alla persona di un altro contesto, al patrimonio delle tradizioni e della cultura locale.

**Costo:**

22.000,00 Euro

**Autofinanziamento:**

4.500,00 Euro

**Contributo provinciale:**

16.441,00 Euro

2009

# cooperazione decentrata

Tavolo Trentino con il Kosovo

Progetto Prijedor

Tavolo Trentino con Kraljevo

Tavolo Trentino con il Mozambico







## Tavolo Trentino con il Kosovo

Il **Tavolo Trentino con il Kosovo**, nato immediatamente dopo la guerra in Serbia e in Kosovo nel 1999 su iniziativa di alcune associazioni trentine e della PAT, è una piattaforma provinciale di cooperazione decentrata, coordinata dal 2007 dall'Associazione consortile Trentino con il Kosovo (TcK).

È un luogo di confronto, scambio, elaborazione condivisa e coordinamento di un programma di cooperazione tra comunità nella municipalità di Peja/Pec che spazia dallo sviluppo locale, alla promozione dei attività culturali e sociali per i giovani, dal sostegno alle marginalità alla promozione dell'auto mutuo aiuto, dalle politiche di genere e dei diritti della donna, a percorsi di elaborazione e trasformazione del conflitto per una pacifica convivenza tra le comunità. Il tutto in un'ottica di relazione e cooperazione tra soggetti omologhi del Trentino e di Peja/Pec, che ha portato a scambi di conoscenza e esperienza sia presso realtà del nostro Trentino sia in Kosovo.

Le attività di TcK hanno sia dimensione locale che regionale e intendono collocarsi in una prospettiva di integrazione europea dei Balcani, da qui la partecipazione al processo di rilancio della nuova Agenzia della Democrazia Locale del Kosovo.

1999-2009  
Il decennale di presenza trentina in Kosovo

### Tavolo Trentino con il Kosovo 1999 – 2009: dieci anni di cooperazione per la pace

Sono passati più di dieci anni da quando la comunità trentina ha iniziato ad impegnarsi in maniera organizzata, su stimolo della Provincia e di alcune associazioni, in sostegno alle popolazioni del Kosovo.

Prima con l'aiuto ai profughi nei campi di Kukes, in Albania, e poi con l'avvio di relazioni continue con la zona di Peja/Pec e dei villaggi circostanti. Dieci anni di scambi, visite, progetti, aiuti, viaggi di conoscenza che hanno coinvolto centinaia di persone in Trentino e in Kosovo. Uno sforzo sostenuto attivamente dall'Assessorato provinciale alla solidarietà internazionale, che ha riconosciuto il Tavolo Trentino con il Kosovo come uno dei percorsi esemplari di cooperazione di comunità del nostro territorio. È uno sforzo compiuto da numerose associazioni, enti, gruppi di volontariato e singole persone che hanno accettato di lavorare assieme per un obiettivo comune.

Nell'estate 2009 sono trascorsi anche dieci anni dalla fine della guerra in Kosovo e dei bombar-



“La mia opinione è che lo specchio non si sia affatto infranto e che rispecchiarsi ogni tanto non faccia per nulla male alle nostre comunità a rischio di smarrimento”

*(Membro Consiglio Direttivo dell'Associazione 'Trentino con il Kosovo')*

damenti sulla Serbia. Molte cose sono cambiate da allora fino alla dichiarazione di indipendenza della provincia fatta nel febbraio 2008, ad oggi riconosciuta da una sessantina di paesi nel mondo. Ma molti problemi restano ancora aperti, dalla debolezza economica alle carenze infrastrutturali (ancora si interrompe l'erogazione di energia elettrica) e di protezione sociale, al ritorno ormai improbabile dei profughi dalla Serbia, alle scarse opportunità per i giovani.

A dieci anni dall'inizio di questo percorso, abbiamo proposta una serie di eventi per celebrarlo assieme e farne un bilancio. Cercando di recuperare tutti i protagonisti, volontari, tecnici e animatori che si sono impegnati in questi anni dal Trentino. E ascoltando la voce dei nostri partner kossovani, dalle istituzioni – come la

Municipalità – alle associazioni o i gruppi informali di giovani, che sono stati ospiti per alcuni giorni a Trento. Ci hanno portato la testimonianza di quanto si è continuato a fare assieme in molti campi: sostegno alle cooperative agricole, rilancio del turismo locale, inserimento dei disabili, aiuto alle vittime di violenze e marginalità, promozione dei gruppi giovanili, dialogo tra comunità ed elaborazione del conflitto...

Abbiamo predisposto per l'occasione una ricerca sui dieci anni di cooperazione svolta, un libro che racconta il

Kosovo di oggi, una mostra fotografica, un videodocumentario con le voci dei nostri partner kossovani. E poi momenti di riflessione e due eventi uno a Trento il 3-6 marzo 2010 e uno a Peja/Pec il 1-3 agosto 2010 con la partecipazione delle istituzioni e dei partner per una ce-



lebrazione formale e conviviale che rinsaldi l'amicizia fra il Trentino ed il Kosovo. All'insegna della solidarietà e della costruzione della pace.

Gli strumenti per ricordare, valutare e raccontare insieme



**IL LIBRO  
KOSOVO TUTTO OK**

di Astrid Mazzola, Ed Il Margine  
L'obiettivo era quello di raccontare i dieci anni di dopoguerra in Kosovo, e l'intervento della comunità trentina, a lettori comuni e non addetti ai lavori, attraverso l'uso della narrativa. Un libro divulgativo per "portare il lettore" in Kosovo, rendere i suoi abitanti e le loro storie "vicino". Un Kosovo che non è soltanto guerra, non è soltanto ricostruzione, ma è prima di tutto un luogo e tante persone: voci, sguardi, paesaggi e significati, per ognuno diversi. Interrogativi che una persona "nuova" ad esso, un viaggiatore che non vi è mai stato prima, si pone di fronte alla sua complessa realtà. A tali

interrogativi rispondono le voci voce di coloro che ci sono stati, coloro che ci hanno vissuto, coloro che ci vivono.

*"Ci sono le montagne. D'inverno ci si può andare a sciare. Ci sono due gruppi che parlano due lingue diverse, entrambe riconosciute come lingue ufficiali. Ma non è il Trentino Alto Adige. E' a due ore di volo dall'Italia. Ma là ci sono ferite, come tagli, attraverso la terra, sulle case, nelle persone."* p19



**MOSTRA PEJA/PEC 1999-2009  
SGUARDI IN DIVENIRE**

Circolo L'immagine di Rovereto e TcK

Con l'obiettivo di descrivere per immagini la realtà di Peja/Pec oggi (comparandole con immagini di dieci o cinque anni fa), e raccontare il lavoro del Tavolo Trentino con il Kosovo e quello dei partner locali, è stato realizzato un laboratorio tra 4 fotografi del Circolo L'immagine di Rovereto e 4 giovani (due ser-

bi e due albanesi), che in 72 foto presenta uno spaccato del Kosovo contemporaneo, delle sue contraddizioni tra spinte post-moderne e ritorno alle tradizioni. Completano la mostra, 24 foto sul Trentino fatte dagli stessi ragazzi: una carrellata di come i giovani kosovari vedono il nostro territorio, cosa li ha colpiti di più, cosa è diverso e nuovo rispetto alla loro realtà. Una curiosa sequenza di immagini che accanto a classici paesaggi e monumenti, mostra un Trentino inedito agli stessi trentini.

*"Il viaggiatore incontra persone che sembrano felici in mezzo a problemi e a contraddizioni che altrove sembrerebbero insormontabili..." .Le persone cercano di vivere vicine... ma sono ancora lontane... hanno iniziato ad usare gli stessi negozi... ma non ancora gli stessi bar... Tutti vogliono andare in Europa, e non sanno che sono già in Europa. studiano in Università separate, su libri diversi e con programmi distinti... Faticano a vedere il futuro, a causa del passato.*

*Le relazioni interetniche, come la politica, camminano su gambe di cristallo.  
Tanti nomi per un caffè...caffè turco, "domaca cafa" - caffè casalingo, e una sola tradizione: il rito dell'incontro e dell'accoglienza.*



**VIDEO  
300 MILIONI DI SECONDI**

di Darko Sokovic, Tck  
Con l'obiettivo di analizzare e diffondere il processo della raccolta, elaborazione e reinterpretazione delle memorie nei cittadini di Peja/Pec relativamente agli ultimi dieci anni, attraverso la loro visione e relazione con un "cittadino" esterno chiamato Tavolo Trentino con il Kosovo, il film è stato costruito a partire dalle storie di vita dei protagonisti che attraverso luoghi, persone, ricordi e un set simbolico ripercorrono la loro relazione con TcK e con il contesto degli ultimi 10 anni.  
Girato con un'equipe mista serba albanese, in stretta collaborazione con l'equipe di elaborazione del conflitto del TcK coinvolge tutti i partner che negli anni hanno collaborato con TcK.

*Servirebbe troppo tempo per raccontarti tutto...la cosa importante è che c'era la guerra, non c'era niente, né macchine, né case, né polizia, niente...*

*All'inizio il percorso sul dialogo era una sorta di gara tra noi. Eravamo molto giovani e ci interessava*



sapere cosa facevano loro. Così ci siamo incontrati ed è iniziato il contatto con i serbi. L'atmosfera era molto molto tesa, non so come descriverla... Tesa e molto insolita. Sicuramente c'era rabbia, spirito di ripicca, sospetto. Quello che mi attirava in quel momento era "cosa pensa di me l'altro", "cosa pensa di me e della mia comunità l'altra comunità". A quel punto, uno si rende conto che ogni persona ha dentro di se le proprie emozioni, non siamo un muro o una pietra, ognuno ha le proprie emozioni. L'esperienza del Gruppo Studio mi ha aiutato a crescere come persona. Ora posso capire meglio l'altra parte e in qualche modo quello che ha causato quello è successo.

Ci sono cose di cui un serbo ed un albanese seduti di fronte ad un caffè possono parlare più liberamente di quanto un serbo con un serbo e un albanese con un albanese.

Penso che, se è necessario dobbiamo discutere del passato. Non penso che si possa costruire il futuro dimenticando il passato, perché anche il passato fa parte della storia. Il passato serve per costruire il futuro, come elemento positivo e non negativo.

Finché ci sono gli operatori, gli amici del Trentino, finché c'è il gruppo di auto mutuo aiuto, finché ci sono le donne dei gruppi, finché c'è questa comunità... A me basta.



**IMMAGINI ALLO SPECCHIO:  
TRENTO-PEJA/PEC: 10 ANNI DI  
COOPERAZIONE TRA COMUNITÀ?**

Si intendeva valutare in un quadro complessivo il lavoro svolto da TcK nei 10 anni di relazione con la comunità kosovara: leggere criticamente ed attribuire significato e valore, secondo una modalità partecipata (coinvolgente i diversi attori e portatori di interesse) e documentale (la memoria come occasione di riflessione sulla relazione tra comunità: il decennale) alla 'progettualità' sinora realizzata.

Il documento valutazione di Silvia Nejrotti è stato realizzato intervistando 49 soggetti tra trentini e kossovari coinvolti nelle attività del Tavolo dal 1999 ad oggi.

L'analisi si è concentrata in particolare sulla dimensione di relazione, sulle percezioni degli attori coinvolti e sulle prospettive future. In generale ha evidenziato un apprezzamento e un riconoscimento della particolarità della modalità di relazione, oltre che soffermarsi sugli elementi di

complessità: le percezioni tra partner diversi in Trentino, tra partner in trentino e in Kosovo, i processi decisionali e partecipativi, i linguaggi differenti e la disomogeneità tra attori e attività che costituisce al contempo ricchezza e complessità. A compendio della ricerca è stato elaborato un documento descrittivo delle relazioni e dei progetti del Tavolo, del suo funzionamento ecc. che ha cercato di sistematizzare l'enorme numero di dati, missioni, progetti, relazioni, scambi che sono stati realizzati dal 1999 ad oggi, con particolare attenzione al periodo 2007-2009.

**Qualche conclusione della ricerca**

- La partnership è frutto di un processo di costruzione dinamica e costante, in cui i soggetti ricoprono ruoli diversi [...] a seconda delle situazioni. [...] Pensare l'altro come partner è il primo passo per avvicinarsi. [...]
- Stare accanto alle persone nel tempo (durata) e nel luogo (in situazione) produce relazione, riconoscimento, fiducia e smarca dalla logica dell'aiuto camuffato da democrazia. Consente di confliggere e negoziare senza rompere il rapporto, laddove si contrappongano visioni diverse. Dalle interviste in entrambi i luoghi emerge che nei territori si incontrano innanzitutto persone

- con affetti, pensieri, emozioni, vissuti - e solo in seguito organizzazioni. [...]

- Il denaro trasferito ha molto peso, ma, se iscritto nella relazione, non compromette la 'logica del dono' e dello scambio. [...] "piccoli budget per piccoli progetti" (in media 4000 ricevute annue, a giustificazione di progetti ed attività).
- Il valore maggiormente riconosciuto dal partner kosovaro è il trasferimento di competenze (capacity building) come leva di sviluppo individuale e sociale. [...]
- La percezione della rete è variabile, [...]. Non può essere presupposta [...]. Di fronte alla sfida di costruire appartenenza ad un programma unitario, permane la tentazione della maggiore semplicità nell'attivare relazioni bilaterali tra partner omologhi.
- Il rispecchiamento consentito dalla relazione tra territori è uno strumento di educazione civica ancora sottovalutato, sia dal partner kosovaro, che tende a vedere nell'Italia il sogno da realizzare e non gli aspetti opachi della società, sia dalla comunità locale trentina (mondo della politica e della società civile), che, conclusa la fase di emergenza, fatica a lasciarsi coinvolgere nella relazione con un territorio inattuale. Il viaggio è, in tal senso, un tramite



potente, da sorvegliare e da coltivare.

- La cura del sistema organizzativo va maggiormente presidiata. [...]
- Il conflitto si trasforma nel tempo. "Il conflitto attuale in Kosovo esiste, è molto concreto, ma è poco visibile (...) L'errore che si può fare ora è dimenticare cosa c'è stato e fare finta che la situazione vada bene" (operatore Staff locale Kosovaro). [...]. Riguadagnare la centralità e trasversa-

lità del lavoro sul conflitto [...] Significa accostare il conflitto in uno spazio pubblico, collettivo, che consenta di tematizzare alla luce dell'attualità i delicati nodi dell'elaborazione della memoria, della storia, dell'identità.

- La relazione di partenariato richiede ai soggetti coinvolti una continua interpretazione dei contesti e delle dinamiche locali (ed internazionali), [...] il pensiero, la riflessione, la formazione, l'ag-

giornamento sui temi fondativi deve trovare permanente spazio tra i soggetti partner coinvolti in questo tipo di relazione, [...].

**Scenari futuri: delineare una visione**  
Viene un tempo, in questo modello di cooperazione di comunità, in cui assumere fino in fondo l'asimmetria del rapporto, per rilanciare quest'ultimo in ottica di reale reciproca autonomia. [...]

Da un lato è avvertita l'esigenza, nelle interviste italiane così come in quelle kosovare, di mantenere e continuare la relazione intercorrente fra Trentino e Peja/Pec. "E' il tempo di insistere e continuare per non vanificare quanto realizzato insieme finora", nelle parole di molti soggetti italiani intervistati; così come "non lasciateci soli" è il leit motiv che ispira le molteplici voci kosovare ascoltate.

*Dall'altro lato, è contemporanea l'istanza, sul versante italiano, di fare evolvere tale relazione verso una maggiore autonomia del partner. [...]*

*Muovendo da questa tensione, si disegna uno scenario in cui "costruire una risposta condivisa sul senso della presenza della comunità trentina in questa parte d'Europa", proseguendo il sostegno e l'accompagnamento in ogni sua dimensione, ma cominciando anche ad impostare la relazione "nell'ottica di due Tavoli, che si rapportino in futuro tra loro come sistemi di relazioni territoriali, mediante una mera attività di facilitazione"*

*(Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione 'Trentino con il Kosovo'). pp23*



## Programma di cooperazione comunitaria tra Trentino e Kosovo 2009

La terza annualità del programma unitario, in continuità con gli anni precedenti si è articolata in un'area coordinamento e quattro aree progettuali di relazione e impegno; ognuna di esse si articola in settori progettuali che hanno una loro autonomia ma sono in stretta sinergia e interconnessione tra di loro. In particolare il tema dell'elaborazione e trasformazione del conflitto è trasversale a tutte le aree e ai settori progettuali.

**Costo:**  
371.973,12 Euro

**Autofinanziamento:**  
17.750,17 Euro  
più valorizzato e extra budget

**Contributo provinciale:**  
354.222,95 Euro



## AREA DI COORDINAMENTO E RELAZIONE TRENTINO KOSOVO

Il coordinamento degli interventi da parte dell'associazione Trentino con il Kosovo, continua a svolgere un ruolo determinante nella relazione tra Trentino e Kosovo e nei progetti relativi. Poiché gran parte del programma è incentrato su processi di empowerment, formazione, relazione e accompagnamento, è essenziale l'opera quotidiana di mediazione e facilitazione che permette di mettere in atto scambi sempre più consapevoli tra Trentino e Kosovo, maturando una modalità di intervento che valorizza le peculiarità di tutte le controparti.



### Azione 2B: Sport e inclusione

Con l'obiettivo di promuovere lo sport come luogo di incontro e dialogo tra le comunità (serba, albanese, trentina e kossovara) si è promossa la partecipazione al Torneo della Pace di Rovereto 2009 di "Besa", una squadra di calcio giovanile della municipalità di Peja/Pec promuovendo incontri con squadre locali e con la squadra serba di Bumbamara in collaborazione con il Tavolo trentino con Kraljevo.

## AREA GIOVANI SPORT E MEDIA

### Azione 2A: Sostegno al centro ZOOM

Continua l'accompagnamento e gli scambi con il centro giovanile Zoom nella convinzione che sostenere un centro culturale, rappresenti per i ragazzi della città e dei villaggi vicini, l'opportunità di prendere coscienza delle proprie aspirazioni e del proprio potenziale e di aver la possibilità di sperimentarlo. Si segnala in particolare il campo estivo di Progetto Colomba e quello di Cooperativa Arianna.

### Azione 2C: Percorso scuole

Con l'obiettivo di promuovere uno scambio culturale tra i giovani trentini e kossovari, per una conoscenza della diversità, oltre l'immaginario collettivo a partire dalla consapevolezza del 'sé', e dalla capacità di rapportarsi agli altri assumendosi responsabilità si sono promossi percorsi tra docenti e studenti si scuole superiori trentine e Kossovare.



**Azione 2D: Piattaforma multimediale**

Al fine di promuovere il potenziale dei media come mezzo di advocacy e dialogo tra le comunità kosovare, si sono sostenute le esperienze di editoria locale con un percorso che ha visto le redazioni partecipare anche a EDUCA 2009 a Rovereto alla redazione di Grandangolo come fotografi, video reporters e giornalisti, impegnandosi a diffondere l'esperienza di EDUCA nella loro comunità e nella comunità serba tramite articoli in entrambe le lingue, interviste alla radio ed incontri aperti al pubblico; e nel progetto Giovani Reporters volto all'apprendimento di tecniche di analisi di testate giornalistiche per far emergere e mettere a confronto la visione dei media sul mondo giovanile in Kosovo e in Italia; e presentato i risultati della loro analisi sui media kosovari albanesi e i media serbi di Serbia davanti ad una commissione di giornalisti.

**AREA SVILUPPO LOCALE**

**Azione 3A: Promozione dello sviluppo agricolo e rurale: Rete consortile Agrodukagjini**

Continua il sostegno di formazione tecnica e organizzativa/commerciale alla rete consortile Agrodukajini formata da 15 associazioni

(4 nel settore lattiero caseario, e 6 nell'ortofrutta, 5 nel settore dell'apicoltura). L'obiettivo è quello di promuovere una produzione locale di qualità che riesca a posizionarsi sul mercato a condizioni migliori di quelle che i piccoli produttori riescono ad avere. Quest'anno si è lavorato soprattutto sulla dimensione organizzativa e istituzionale di AD oltre che sugli aspetti della commercializzazione dei prodotti, più che a quella legata alle infrastrutture e alle attrezzature.

**Azione 3B: Promozione del territorio e tutela ambientale**

Con l'obiettivo di rafforzare il partner locale Rugova Experience nella sua dimensione di marketing della offerta turistica proposta, nonché del miglioramento dell'offerta stessa, partendo dalla riorganizzazione interna del partner e la definizione di una rete di stakeholder locali che guardassero a RE come catalizzatore delle risorse territoriali nell'ottica dello sviluppo turistico, si sono svolte attività di formazione e azioni di sensibilizzazione con gli istituti scolastici (in collaborazione con l'Associazione Marimangat e Pejes) e si è lavorato per rivitalizzare la rete di operatori che si vorrebbe facessero capo a RE. Si sono costruite inoltre le condizioni per l'avvio nel 2010 dell'asse progettuale sul turismo ambientale all'interno dell'iniziativa

Seenet – una rete translocale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa”, che vedrà Peja/Pec coinvolta assieme alle città di Scutari (Albania), Niksic (Montenegro), Kraljevo e Nis (Serbia).

**Azione 3C: Monitoraggio della qualità dell'acqua del fiume Lumi Bardhit e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali**

In continuità e a completamento dell'esperienza di monitoraggio delle acque svolta nel 2007 in collaborazione con la facoltà di Ingegneria Ambientale di Trento e la Facoltà di Biologia di Pristina; a partire da una riconsiderazione dei dati ottenuti nel 2007, grazie alla presenza per 4 mesi di un tesista si è lavorato sull'importanza di attività volte alla sensibilizzazione della popolazione

sulle tematiche ambientali e in particolare sulla risorsa acqua.

**AREA WELFARE E GENERE**

**Azione 4A: Sostegno al Centro Kosovaro per l'Auto Mutuo Aiuto**

Con l'obiettivo di rafforzare il Partner locale per svilupparne l'autosostenibilità si è continuato a promuovere la metodologia dell'auto mutuo aiuto in diversi ambiti di intervento quali: salute mentale, disabilità, dipendenze (tossicodipendenza, alcolismo, tabagismo), traumi legati al conflitto, violenza domestica, così da creare una rete di sostegno nella comunità di appartenenza. Particolare attenzione è stata posta alla





vita associativa del centro kossovaro e alla promozione dell'esperienza nella comunità serba, oltre che al coinvolgimento delle istituzioni locali (municipalità e servizi sanitari).

**Azione 4B: Sostegno alle politiche di genere**

Obiettivo del progetto è quello di promuovere i diritti e migliorare le condizioni di vita della donna in Kosovo tramite un sostegno al Centro per il benessere delle donne, già molto ben strutturato e esperto tanto da essere attivo anche politicamente con interlocutori a livello nazio-

nale. Il nostro supporto ha favorito da un lato un maggior radicamento sul territorio (tramite campagne di sensibilizzazione) e una dimensione di rete a livello locale con altri attori del privato sociale, e dall'altro la possibilità di scambio con realtà del trentino alto Adige quali ad esempio l'associazione GEA di Bolzano.

**Azione 4C: Sostegno al Centro per una vita indipendente**

Obiettivo del progetto è contribuire al buon funzionamento del "Centro per una vita indipendente", centro diurno per diversamente abili che favorisce l'integrazione sociale tramite un piano di comunicazione esterna, posizionamento della visibilità del Centro sul territorio di Peja/Pec oltre che una sensibilizzazione sempre maggiore sui temi della diversa abilità.

La finalità è quella di costruire il contesto di una progressiva sostenibilità oltre che lavoro di rete e efficacia d'azione sul territorio.

**AREA ELABORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL CONFLITTO**

Le attività si sono concentrate sul tema della memoria a partire dal percorso del decennale del Tavolo Trentino con il Kosovo per esplorare da vari punti di vista gli ultimi 10 anni del Kosovo, oltre che definire le esperienze peculiari di scorte civili e di elaborazione e trasformatio-

ne del conflitto promosse dal Tavolo. Sono continuate poi le attività di diffusione e animazione sul territorio tramite dibattiti, scambi con altre esperienze simili a livello regionale – compresa una visita a Strasburgo insieme a gruppi analoghi di Bosnia Erzegovina e Serbia – percorsi nelle scuole, e si è avviato un percorso di ricerca su quanto fatto sul tema Memoria e Dealing with the past.





### Kosovo... dove in ogni casa ti senti a casa!

Di ritorno dal Kosovo le immagini si mescolano ai ricordi di volti di persone conosciute, dei paesaggi meravigliosi che mi hanno lasciato senza fiato e delle sensazioni che non dimenticherò facilmente. Sono arrivata in Kosovo non sapendo quasi nulla della situazione attuale di questo Paese. Dopo un mese ne esco sicuramente arricchita e affascinata dalle culture e tradizioni che lo popolano ma ancora confusa rispetto a questioni politiche da cui derivano tante contraddizioni. La barriera iniziale è stata la mia non conoscenza delle lingue albanese e serba. Barriera non del tutto invalicabile vista la grande accoglienza e ospitalità che questa popolazione ti riserva.

Non potendo utilizzare la parola come mezzo di comunicazione i cinque sensi hanno preso piede e allora...ho sentito l'odore del caffè turco di cui nessuno è sprovvisto, dei cibi, dell'immondizia che viene bruciata; ho osservato lo sguardo profondo delle persone, le case che sono state bruciate durante la guerra e quelle in fase di ricostruzione, la potenza delle montagne, i gruppi di ragazzini con gli zaini sulle spalle pronti a seguire uno dei turni previsti dalla scuola di Goraždevac o quelle di Peja Pe , le

signore di una certa età che minuziosamente lavorano a maglia; ho ascoltato i dialoghi delle persone tentando di carpire anche solo una parola che potesse permettermi di decifrare il tema del discorso, i versi degli animali nelle notti silenziose, i frammenti di storie di guerra; sono venuta a contatto con altre mani e la pianta dei miei piedi ha esplorato i pavimenti e i tappeti di tante case, case spoglie, piccole ma piene di calore; poi ho gustato nuove pietanze e il sapore della famosa rakja o del "caldo e dolce" caj.

Scorro le foto velocemente soffermandomi su quelle persone che ho avuto il piacere di conoscere: ci sono volti segnati e dietro ognuno ci sono storie da raccontare, storie di popoli che amano questa terra. Storie di vita quotidiana come quella di un'anziana signora che vive in una casa-prefabbricato composta da una sola stanzina. All'interno tutto minuziosamente curato, quadri e soprammobili ordinati, nulla fuori posto. All'esterno un giardino, pieno di fiori colorati e un piccolo orticello. È straordinario vedere come sia riuscita a dar un animo a questa casetta di lamiera! Oppure come un'altra signora serba di Goraždevac che abbia-

mo accompagnato a prendere dei documenti di lavoro a Gjakovë/Đakovica abitata in maggioranza da kossovaresi albanesi e messa sotto assedio durante la guerra. Ci ha mostrato il quartiere dove abitava e lì ha voluto salutare i suoi ex vicini di casa albanesi lasciati anni prima. È stata tanta l'emozione: rincontrarsi dopo anni, anni difficili, ritrovarsi con immensa gioia e scoprire che la guerra non ha cambiato ciò che di profondo avevano costruito.

Altra cosa che mi porto a casa sono i racconti di J. S. e E., membri storici dei gruppi studio e attualmente colonna portante dell'area memoria e elaborazione/trasformazione del conflitto di TcK. Loro raccontano di come hanno iniziato ad incontrarsi, quando poi hanno fatto incontrare altri serbi e albanesi, quando accompagnavano la alcuni serbi di Goraždevac in città e delle emozioni e anche la paura. Ma soprattutto il racconto della loro esperienza in Israele e Palestina ad At Tuwani dove Operazione Colomba ha una presenza al fianco di contadino che hanno deciso di difendere nonviolentemente la loro terra da un'occupazione ingiusta cercando allo stesso tempo di incontrare e dialogare con l'altra

parte. I tre ragazzi sono stati fin là per vedere "una altro conflitto" per provare a capire, attraverso un altro conflitto, la loro situazione in Kosovo.

La loro esperienza, seppur breve, è stata intensa e dai loro racconti pare proprio abbia portato frutti anche in Kosovo.

E poi c'è il gruppo formato da giovani kossovaresi serbi e albanesi che si riunisce per un progetto di fotografia che ha come primo obiettivo il conoscersi e il creare legami al di fuori della storia che li vede l'uno contro l'altro. Guarderanno insieme alla stessa terra che abitano e scopriranno ciò che li accomuna e li unisce.

Aver avuto la possibilità di vedere i loro sguardi partecipi e complici dà la speranza che questi popoli possano riprendere un nuovo e diverso cammino.

*Elena*





## Progetto Prijedor 2009

### Comunità in relazione

Prossimità, vicinanza, mettersi in mezzo: non la semplice realizzazione di un progetto per quanto condiviso, ma una relazione permanente fra comunità. La capacità di ascoltare il territorio, il prendersi carico, la conoscenza delle dinamiche locali, la ricerca di interlocutori adeguati sono tutte cose che richiedono tempo, energie difficilmente riconoscibili dentro uno schema progettuale tradizionale.

Reciprocità, consapevolezza che nel tempo dell'interdipendenza le distanze svaniscono, i processi si intrecciano, le contraddizioni riverberano. Che dunque quello sulla solidarietà è un investimento su se stessi. Un ponte percorso in entrambe le direzioni, in una cooperazione che ci insegna a stare al mondo, a capire quel che accade intorno a noi, che ci permette di cogliere le dinamiche del nostro tempo. Un continuo dare ed avere nella convinzione che nessuno debba insegnare nulla a nessuno e che tutti abbiamo da imparare nel confronto con gli altri. Questa modalità di costruire relazioni l'abbiamo chiamata cooperazione di comunità.

Da quando, quindici anni fa, si è avviata una relazione di cooperazione

fra il Trentino e la Municipalità di Prijedor, sono ormai numerosi i progetti realizzati, che hanno investito l'insieme della vita sociale, economica, culturale della comunità di Prijedor. Le istituzioni locali, le scuole, le istituzioni culturali, le associazioni, i parchi naturali, i musei, le gallerie d'arte, i centri giovani continuano a lavorare in stretto partenariato con le controparti trentine attraverso l'Agenda della Democrazia Locale e l'Associazione Progetto Prijedor.

### Gli obiettivi

Promuovere e agire su:

- Integrazione e convivenza: attraverso il dialogo e la riconciliazione nella comunità di Prijedor e le relazioni tra la comunità di Prijedor e altre comunità europee per favorire l'integrazione europea, e in particolare con la comunità del Trentino
- Democrazia locale e cittadinanza attiva: per una cittadinanza consapevole dei propri diritti e doveri e del proprio ruolo all'interno della comunità
- Intervenire nelle situazioni di estrema povertà e bisogno nell'ottica della responsabilizza-

zione della comunità locale

- Qualità dello sviluppo economico, sociale, culturale: per un'economia locale autocentrata sulle risorse del territorio e sostenibile
- Crescita, apertura, scambio, consapevolezza delle tematiche globali, conoscenza oltre i pregiudizi dell'area balcanica, all'interno della comunità trentina.

### Le aree di intervento

- Cultura e memoria
- Giovani e partecipazione
- Sviluppo locale
- Sociale e promozione umana
- Sostegno all'Agenda della Democrazia Locale (ADL) di Prijedor, di cui l'Associazione Progetto Prijedor è partner leader

### I partner locali

Partner locali sono la comunità di Prijedor, la sua Municipalità e le sue Circoscrizioni, le associazioni presenti sul territorio, quelle di categoria e le realtà – istituzionali e di società civile – che operano sul piano culturale, sociale e politico.



Dal 1996 ad oggi sono ormai numerosi i progetti realizzati che hanno investito l'insieme della vita sociale, economica, culturale della comunità di Prijedor. Le istituzioni locali, le scuole, le istituzioni culturali, le associazioni, i centri giovani continuano a lavorare in stretto partenariato con soggetti trentini attraverso l'ADL, che rappresenta il contatto diretto e costante con la realtà di Prijedor, e l'Associazione Progetto Prijedor.

La presenza dell'ADL consente inoltre un legame internazionale, veicolando progetti proposti dal Consiglio d'Europa ed in particolare dal Congresso per i Poteri Locali e Regionali d'Europa e dall'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, che sono indirizzate soprattutto alla promozione della democrazia, dei diritti umani e della società civile.



## Le attività del Progetto Prijedor nel 2009

### Cultura e elaborazione del conflitto: Arte, memoria e incontri con l'autore

L'evento artistico di Ars Kozara, manifestazione di arte natura sull'esempio dell'esperienza di Arte Sella, giunto alla sua terza edizione, ha richiamato a Prijedor artisti provenienti da diversi paesi, che hanno creato le loro opere d'arte all'interno della splendida e suggestiva cornice dei boschi del Parco Nazionale del Kozara. Accanto a questo evento, l'associazione di giovani artisti Tac. ka ha lanciato l'iniziativa Prijedor, città dei muralles, per introdurre lo sviluppo a Prijedor di forme di arte che vadano al di là delle divisioni tra le diverse componenti nazionali, migliorando al tempo stesso l'aspetto della città e valorizzandone le risorse umane ed artistiche.

La miniera abbandonata di Ljubija, nella Municipalità di Prijedor, rappresenta un tassello fondamentale della storia e dell'identità della città, essendo stata fino a pochi decenni fa il motore di sviluppo di Ljubija e di Prijedor stessa. Nell'ambito del lavoro di ricerca e ricostruzione di una memoria condivisa, grazie alla collaborazione tra il Museo Storico del Trentino e il Museo Kozara di Prijedor, insieme anche ad associazioni locali, è stato avviato un pro-

getto di raccolta di testimonianze orali attraverso lo strumento delle videointerviste proprio su Ljubija e la sua miniera. La storia e la memoria di Ljubija sono state anche al centro del campo internazionale organizzato dall'associazione CISV - sezione di Trento, che ha visto la partecipazione delle delegazioni di circa 15 paesi, tra cui molti non europei.

Infine, sono proseguiti i cicli di incontri con l'autore Citajmo i govornimo zajedno - Leggiamo e parliamo insieme organizzati dal Forum Civico e dall'ADL di Prijedor, a cui hanno partecipato giornalisti di spessore quali il croato Drago Hedl e Svetlana Broz, incontri che vogliono contribuire alla riflessione sull'elaborazione del conflitto e allo sviluppo di confronto e dibattito all'interno della comunità.

Per quanto riguarda attività specifiche sul territorio trentino, nel corso del 2009 è stata proposta a Baselga di Pinè la mostra fotografica 'Prijedor - tratti di storia condivisa per una pace possibile' in collaborazione con il Comune di Baselga di Pinè, la Biblioteca, Kaleidoscopio e l'associazione Jugo '94, inaugurata con una serata di presentazione della mostra e delle attività dell'Associazione Progetto Prijedor. Inoltre, all'interno della manifestazione 'Il Gioco degli Specchi' e in collaborazione con il Tavolo Trentino con il

Kosovo, è stata presentata l'iniziativa 'Storie di Vita da Prijedor', con la presentazione e il dibattito dei documentari 'Memorie-Storie di vita a Prijedor' e 'Sole e filo spinato', frutto della collaborazione tra il Museo Storico del Trentino e il Museo Kozara di Prijedor. È stata infine organizzata una presentazione pubblica delle attività del Progetto Prijedor riguardanti l'area cultura, memoria e riconciliazione.

### Giovani e partecipazione: scambio sulle politiche giovanili, relazioni tra scuole e associazioni giovanili

Una visita alle istituzioni del Comune di Trento che si occupano delle politiche giovanili, agli spazi messi a disposizione dal Comune, e ai centri educativi per i giovani, ha permesso ai rappresentanti della Municipalità di Prijedor, all'ADL, e ad alcune associazioni giovanili di Prijedor di confrontarsi con i rappresentanti del Comune di Trento e le organizzazioni giovanili e culturali del Trentino sull'elaborazione e realizzazione delle politiche giovanili. È stata avviata una riflessione sui metodi di comunicazione tra i diversi attori del settore giovanile, sugli strumenti a disposizione dei giovani per ampliare l'attivismo ed il senso di cittadinanza, sugli spazi messi a disposizione dei giovani e sulla loro gestione nei due territori.



Questo scambio di esperienze è stato inoltre legato all'organizzazione a Prijedor di alcune tavole rotonde a cui sono state invitate le organizzazioni giovanili per condividere la strutturazione ed il funzionamento della Ljetna Basta - Giardino estivo, che la Municipalità di Prijedor ha ristrutturato (dopo anni di campagne affinché quello spazio fosse restituito alle attività giovanili come prima della guerra) e dedicato alle attività giovanili. La visita è stata anche l'occasione per attivare una relazione diretta tra la Municipalità di Prijedor e la Circonscrizione Trento Centro e Piedicastello.

È proseguito inoltre nel 2009 il sostegno alle attività di alcuni centri giovani del territorio, in particolare quelli di Ljubija e Hambarine che,



insieme ad altre associazioni giovanili, hanno continuato a relazionarsi con associazioni trentine, quali Jugo '94, Lucicate di Rovereto, e il CISV, che hanno promosso attività specifiche nel territorio di Prijedor nel corso del 2009.

È avvenuto inoltre lo scambio tra alcuni giovani di Prijedor e della Val di Fiemme (soprattutto Varena e Cavalese), all'interno del piano giovani di zona, preceduto da percorsi preparatori sia a Cavalese sia a Prijedor. Nell'ambito di quest'area di intervento, il 2009 ha dato alla luce anche la prima esperienza di servizio civile nazionale a Prijedor, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, e in collaborazione con il Tavolo Trentino con il Kosovo, a cui hanno partecipato due volontari italiani, che si sono impegnati in particolare nel sostegno ai centri giovanili locali e nello sviluppo delle relazioni tra le scuole di Prijedor e scuole trentine. Due insegnanti di Prijedor hanno partecipato ad un corso di formazione promosso dalla Provincia Autonoma di Trento per insegnanti trentini e sono state attivate diverse relazioni tra classi di Prijedor e trentine, con scambi di materiali e presentazioni dei reciproci territori in alcune scuole, relazioni che si sono poi concretizzate in scambi nel 2010.

### **Sviluppo locale e turismo responsabile**

Fin dal principio l'APP e l'ADL hanno cercato di promuovere principi e azioni per uno sviluppo sostenibile e basato sulla valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali. Oggi, proprio a ridosso di una crisi mondiale che pone tutti i paesi di fronte all'evidente questione del tipo di sviluppo da adottare, sembra ancora più decisivo sostenere percorsi sulla qualità dello sviluppo.

Nel 2009 è continuato il sostegno per promuovere la nascita di un'associazione di imprenditori a Prijedor in collaborazione con l'Agenzia di Sviluppo della Municipalità di Prijedor. È proseguita inoltre la collaborazione con l'Associazione Agricoltori, da una parte per avviare un processo di monitoraggio per quanto riguarda la gestione del microcredito, dall'altra per continuare a sostenere le relazioni tra l'Associazione Agricoltori di Prijedor e i tecnici della Fondazione Edmund Mach per quanto riguarda il settore dei piccoli frutti, ma anche quello della frutticoltura in generale, ed è avvenuta una visita da parte di alcuni insegnanti dell'Istituto di S. Michele all'Adige alla Scuola Agraria di Prijedor, con successivo scambio di materiali e relazioni a distanza.

A partire dal 2003, attraverso l'azione comune di Progetto Prijedor e Tremembè, si è dato vita ad un



ambizioso programma di turismo responsabile nei Balcani. In particolare a Prijedor si è creata la rete di turismo responsabile dell'Associazione Promotur, che ha sostenuto la realizzazione di numerosi viaggi organizzati, sia formativi che come idea di vacanza alternativa. Nel 2009 Promotur ha organizzato a Prijedor la tavola Rotonda dal titolo 'Creazione di un'offerta turistica riconoscibile della regione del Kozara', un'importante occasione per un confronto aperto sui temi del turismo responsabile e su come tale tipo di turismo può contribuire alla valorizzazione del territorio, ed in prospettiva ad uno sviluppo economico sostenibile della zona. Promotur ha inoltre prodotto brochure per la promozione dell'offerta turistica locale e per la valorizzazione delle

ricette tradizionali.

Per quanto riguarda la ricaduta sul territorio trentino, Associazione Progetto Prijedor, in collaborazione con Tavolo Trentino con Kraljevo, Tavolo Trentino con il Kosovo, Associazione Tremembè e Viaggiare i Balcani, ha partecipato alla Fiera Fa la Cosa Giusta, attraverso la promozione delle proprie attività, del territorio di Prijedor, dei suoi prodotti e della rete del turismo responsabile.

### **Area sociale: Affidi a distanza, sostegno agli anziani di Ljubija e monitoraggio dei bisogni sociali**

Nel 2009 è stato avviato il processo di impostazione di un sistema di monitoraggio della situazione sociale delle fasce deboli della popolazione della Municipalità di Prijedor, con l'obiettivo di sostenere le istituzioni



locali, Municipalità, Centro Servizi Sociali, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni locali, in una più approfondita mappatura dei bisogni socio-assistenziali della popolazione. L'inizio di questa analisi del territorio è stata possibile grazie alla collaborazione con la Scuola di preparazione sociale di Trento. Anche per il 2009 il progetto Affidi a distanza ha continuato ad essere un importante punto di riferimento per le famiglie maggiormente disagiate di Prijedor. Il progetto coinvolge più di 300 famiglie sostenute da altrettante famiglie, istituzioni e scuole del Trentino, attraverso regolari donazioni. Il progetto prevede inoltre visite mensili degli affidatari a Prijedor, rapporti epistolari tra affidatari e affidatari, e visite e soggiorni in Trentino di giovani affidatari, soprattutto nel periodo estivo. Continua inoltre il sostegno delle attività di assistenza domiciliare e

sociale a favore della popolazione anziana di Ljubija, attraverso una regolare assistenza socio-sanitaria, la distribuzione di pacchi umanitari (alimenti e prodotti per l'igiene), attività di animazione per gli anziani della casa di riposo ed incontri regolari con assistenti sociali, legali e medici specialisti.

Nel 2009 è stato organizzato a Trento un incontro specifico a cui sono stati invitati soci e amici dell'Associazione Progetto Prijedor per approfondire gli interventi sviluppati a Prijedor in quest'area.

#### **Sostegno all'Agenzia della Democrazia Locale di Prijedor**

Quale partner leader dell'Agenzia della Democrazia Locale, l'Associazione Progetto Prijedor ha continuato a sostenerne il funzionamento. L'ADL di Prijedor fa parte di un partenariato che oggi vede coinvolte, oltre l'Associazione Progetto Prijedor, anche la Municipalità di Prijedor ed il sindacato SPI CGIL del Friuli Venezia Giulia.

L'ADL fa parte inoltre della rete delle 12 Agenzie della Democrazia Locale presenti nei Balcani e Caucaso, e insieme ai propri partner, fa parte dell'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, che include associazioni e istituzioni locali di tutta Europa.

#### **Costo Totale:**

282.000,00 Euro

#### **Finanziamento PAT:**

99.000,00 Euro

#### **Finanziamento PAT per progetto servizio civile nazionale all'estero:**

8.650,00 Euro

#### **Cofinanziamento:**

174.350,00 Euro

#### **CHI SIAMO**

L'Associazione si è costituita nel 1997 sulla base di azioni di aiuto umanitario iniziate a Prijedor nel 1995 in un contesto di guerra appena terminata, e da allora promuove relazioni di cooperazione di comunità tra il Trentino e la Municipalità di Prijedor.

Oggi vede coinvolti i Comuni di Aldeno, Baselga di Pinè, Borgo Valsugana, Caderzone, Caldonazzo, Cavalese, Grumes, Lavis, Levico Terme, Massimeno, Pergine Valsugana, Pinzolo, Predazzo, Ronzo Chienis, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Tassullo, Trento, Varena, il Comprensorio della Valle dell'Adige e dell'Alta Valsugana, realtà associative e cooperative come L'Ancora di Tione, Jugo '94, l'Associazione Trentini nel Mondo, L'Allergia, la sezione di Trento del CISV.

Oltre a questi organismi fanno parte dell'Associazione numerose persone a titolo individuale, coinvolte nei diversi progetti e attività dell'Associazione, come gli affidi a distanza.

#### **Contatti**

##### **Associazione Progetto Prijedor**

Passaggio Zippel 6 - 38122 Trento

Tel. 0461 233839

E mail: [progetto.prijedor@gmail.com](mailto:progetto.prijedor@gmail.com)

##### **Agenzia della Democrazia Locale**

Kralja Petra I Oslobodioca 43 - Prijedor

Tel. 00387 52 241100

E mail: [ldaprijedor@aldaintranet.org](mailto:ldaprijedor@aldaintranet.org)



## Tavolo Trentino con Kraljevo

Il Tavolo Trentino con Kraljevo nasce nel 2001 con il proposito di portare avanti ed ampliare le relazioni di cooperazione ed amicizia che si erano instaurate tra il territorio Trentino e quello di Kraljevo (Serbia), grazie all'intervento della Casa per la Pace di Trento.

Il Tavolo è un luogo di incontro e confronto all'interno del quale si incontrano tante espressioni della comunità trentina – associazioni, istituzioni, comuni, cittadini - che hanno la curiosità, il desiderio, il piacere di avviare rapporti di conoscenza, amicizia, aiuto e scambio con la regione balcanica ed in particolare con la Municipalità di Kraljevo.

La rete di relazioni tra il Trentino e la Municipalità di Kraljevo riguarda i più svariati ambiti della società, con iniziative che spaziano dall'area di sviluppo locale alla promozione delle pari opportunità, dell'integrazione di ragazzi disabili alla valorizzazione e promozione della cultura (serba e trentina) attraverso eventi e serate culinarie e musicali, dal reciproco sostegno tra anziani alla promozione di scambio tra scuole, e molto altro.

Durante gli anni si sono avvicinati ed hanno partecipato attivamente alle iniziative molti enti ed associazioni trentine e non.

Oggi all'interno di questo sistema di relazioni di comunità sono attivi i Comuni di Rovereto, Lavarone, Villa Lagarina, Roncegno e Isera, l'Associazione Progetto Prijedor, la Cooperativa Computer Learning, la sezione di Rovereto della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), l'Istituto comprensivo Aldeino-Mattarello, la Casa di Riposo di Rovereto, l'Associazione VillalnVita, la Facoltà di Ingegneria di Trento, la Biblioteca Comunale di Lavarone. Altri soggetti pubblici e privati trentini come il movimento Slow Food Trentino, ISF (Ingegneria Senza Frontiere), la Cooperativa la Casa, la Cooperativa Villa Maria, l'Associazione Alcolisti in Trattamento, la CGIL – Trentino sono stati coinvolti in attività specifiche.

Il Tavolo Trentino con Kraljevo aderisce all'Agenzia della Democrazia Locale nella Serbia Centro meridionale ed alla rete "Viaggiare i Balcani", attraverso la quale promuove la cultura del viaggiare nel rispetto delle tradizioni, dei luoghi e delle storie.

La convinzione che fa da sfondo a tutte le iniziative promosse all'interno del Tavolo, inteso come luogo di incontro di soggetti istituzionali, associazioni e singoli, è che il rapporto tra i due territori coinvolti non si deve considerare come un rapporto tra donatore e beneficiario, ma dev'essere visto come una relazione complessa tra due comunità, grazie alla quale entrambe ne traggono benefici. E' proprio all'interno di questo percorso di scambio, reciprocità e discussione che è possibile crescere come comunità e come persone, aiutati dalle esperienze degli altri, dai loro errori, dal continuo dialogo sulle modalità di aiuto e di collaborazione per risolvere le problematiche dell'uno e dell'altro.

Questa modalità di fare cooperazione che cerca di coinvolgere i diversi attori della comunità, ha il pregio di fare tesoro della peculiarità del percorso storico e del tessuto economico e sociale di un determinato territorio, partendo da questi per intraprendere un percorso di crescita a tutti i livelli all'interno della relazione tra le comunità coinvolte.

Nell'anno 2009 i progetti hanno notevolmente ampliato le proprie



capacità di ricevere sostegno da più stake-holders locali e internazionali (soprattutto istituzioni locali e ministeri del governo serbo), così da incamminarsi verso una crescente auto sostenibilità progettuale. L'accompagnamento in tale cammino di sostenibilità dei partner locali e dei progetti è uno degli obiettivi che il Tavolo ha sempre messo al primo posto in tutte le relazioni e progetti.

**Costo Totale:**  
166.820,00 Euro

**Cofinanziamento:**  
43.160,00 Euro

**Contributo PAT:**  
123.660,00 Euro



## Area di Cooperazione di Comunità

L' "Area di cooperazione comunitaria" ha come obiettivi il sostegno alla struttura di coordinamento in Trentino e dell'Agenzia della Democrazia Locale-Ufficio del Tavolo di Kraljevo e la promozione delle relazioni e degli scambi tra i due territori coinvolti. All'interno di quest'area vengono collocati tutte le attività che nel 2009 hanno promosso l'incontro e lo scambio tra i partner trentini e quelli serbi, le attività di formazione ed informazione e di ricaduta in Trentino. In particolare, nel marzo 2009, grazie all'ospitalità della IC Aldeno Mattarello, si è svolta la programmazione partecipata e cioè l'incontro tra i soggetti trentini e serbi per decidere assieme ed in maniera partecipata le attività e le strategie per l'anno 2009. Durante gli stessi giorni, grazie al sostegno del Comune di Rovereto e dell'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale e grazie all'ospitalità della Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto è stata organizzata l'assemblea annuale dei soci dell'Agenzia della Democrazia Locale della Serbia Centro Meridionale, di cui il Tavolo è socio fondatore. Nell'ottobre 2009 una delegazione di rappresentanti dei comuni trentini soci del Tavolo, si è recata a Kraljevo su invito del sindaco locale

per conoscere il territorio, visitare i progetti e discutere su nuove possibili iniziative da proporre.

Il lavoro quotidiano di mediazione e facilitazione, nei e tra i due territori, è molto importante in queste relazioni di cooperazione, perché aiuta a creare consapevolezza tra i partner, a condividere le modalità di lavoro e ad elaborare progetti sempre più partecipativi.

## Area Sviluppo Locale

Nel 2009 l'area Sviluppo Locale si è arricchita di due interessanti iniziative, oltre a dare continuità all'intervento chiamato Put Vode – La Strada dell'acqua.

### Put Vode – La Strada dell'acqua (www.putvode.net)

Questa iniziativa ha inteso rafforzare ulteriormente i due pilastri su cui si sta lavorando da alcuni anni:

- la promozione turistica del territorio, attraverso tre iniziative: 1) rafforzamento del ruolo di Kraljevo come Focal point della rete di turismo responsabile serba; 2) l'organizzazione di una Tavola rotonda rivolta agli attori di Kraljevo, per iniziare a costruire un network a partire dal locale, anche in vista dell'inizio del Programma

ministeriale di sviluppo del turismo responsabile ambientale Senet2, 3) il supporto alle strategie di promozione locale ed internazionale del territorio attraverso i canali del turismo responsabile

- la valorizzazione delle ricchezze naturali e culturali del territorio dell'area della Put Vode – Strada dell'acqua, attraverso l'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione, il supporto all'organizzazione delle attività di fattoria didattica (progetto pilota del 2008 ora interamente gestito e finanziato in loco) con tutte le scuole elementari della città.

### Microcredito

Da ormai 6 anni il Tavolo Trentino con Kraljevo gestisce in collaborazione con un'ONG locale, Micro Development Found, un fondo di microcredito destinato alla promozione dello sviluppo locale in particolare nelle aree rurali della Municipalità. Circa 260 sono i nuclei famigliari che hanno potuto beneficiare dei fondi.

### Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali della Serbia Centrale

L'intervento è nato dalla collaborazione tra la Facoltà di Ingegneria di Trento,



to, la Facoltà di Ingegneria di Niš e la Municipalità di Kraljevo (ufficio Local Ecological Action Plan), grazie al ruolo di mediazione del Tavolo Trentino con Kraljevo e dell'associazione Ingegneria Senza Frontiere-Trento.

Questo progetto è stato in particolare elaborato e proposto dalla Facoltà di Ingegneria di Trento in quanto ha rappresentato un'occasione importante di tradurre le attività didattiche in soluzioni progettuali per la gestione dei rifiuti in Rudno (paesino rurale a circa 100 Km dalla città). Il corso Stage di Progetto, che si è materializzato nel presente progetto, è parte integrante dell'orientamento Tecnologie Ambientali Appropriate per i Paesi in Via di Sviluppo, che ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di operare scelte tecnologiche che promuovano un modello di sviluppo umano e sostenibile e di valutarne l'impatto ambientale, sociale e culturale.

Il problema dei rifiuti e della loro ge-



stione è diventato centrale sia in termini di sostenibilità a livello generale, sia in termini di salute pubblica, sia nel settore turistico. Nelle aree rurali di Kraljevo non esiste controllo e questo non solo è un pericolo per la natura e l'uomo stesso, ma diminuisce fortemente le potenzialità di attrattiva turistica dei luoghi. Questo progetto aveva l'obiettivo di iniziare un progetto pilota di gestione della raccolta nell'area di Rudno (comunità del territorio "Put Vode"). Questa esperienza potrà poi essere mutuata da altre zone rurali, non solo del territorio di Kraljevo.

Il progetto ha visto 11 studenti (6 italiani e 5 serbi) coordinati da tre professori (2 italiani e 1 serbo) compiere un'approfondita indagine conoscitiva e i rilevamenti tecnici necessari per raccogliere i dati utili all'elaborazione del progetto pilota. Il documento finale verrà presentato nel corso del 2010 alla Municipalità che deciderà i termini di implementazione.



### Immagini dall'altro mondo

L'idea progettuale nasce dall'incontro tra la Biblioteca Comunale "S. Freud" di Lavarone (TN) e la Biblioteca Nazionale "S. Prvovcanci" di Kraljevo (SRB). L'impegno che le due istituzioni, nei propri territori, portano avanti nel preservare e nel valorizzare la cultura dei rispettivi territori e la consapevolezza della possibilità di arricchimento che nuove collaborazioni ed amicizie possono portare, ha portato all'incontro tra le rispettive direttrici, durante le giornate di programmazione partecipata organizzate in Trentino alla fine del marzo 2009. Da questo incontro è emerso che un primo passo verso la conoscenza reciproca ed il coinvolgimento della popolazione in questo nuovo percorso di collaborazione, avrebbe potuto essere la presentazione dei rispettivi territori attraverso la fotografia. Il linguaggio delle immagini infatti è il più diretto e comprensibile ed in particolare riesce a coinvolgere gli utenti delle biblioteche ed in particolare i giovani ed i giovanissimi, coinvolti in diverse attività legate alle biblioteche. Le direttrici, hanno individuato quindi nella realizzazione di un concorso fotografico "Immagini dell'altro mondo" sulle unicità e le bellezze dei territori lo strumento migliore per avvicinare le comunità di riferimento alla conoscenza reciproca. Il risultato di questo concorso è una



mostra itinerante composta da 44 fotografie (22 per territorio) che ci raccontano le bellezze naturali e le peculiarità dei due territori.

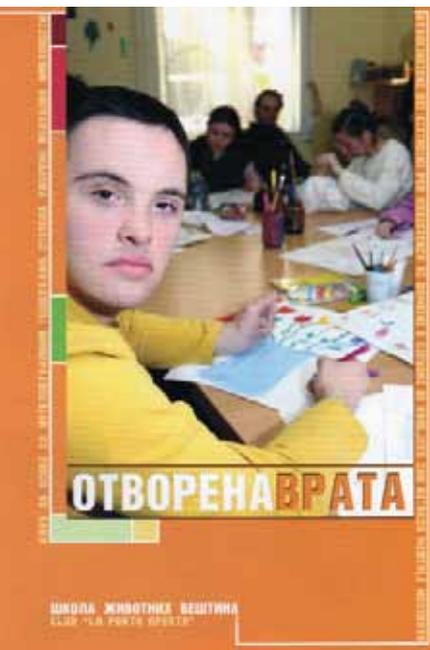
coinvolti nello sviluppo di una politica sociale equilibrata per il benessere diffuso del territorio.

### Area Sociale

L'obiettivo di quest'area è quello di promuovere processi di integrazione ed empowerment socio-economico per le fasce più deboli della popolazione. I progetti realizzati sono quattro e hanno visto collaborare partner trentini e di Kraljevo per migliorare le condizioni di vita degli anziani e della popolazione disabile, per ragionare assieme al sindacato Nezavisnost ed all'assessore alle Politiche sociali sull'importanza di idee innovative e della partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente

### La scuola delle pratiche di vita Porte Aperte

Questo progetto, frutto della cooperazione tra l'Associazione dei "Cittadini in aiuto alle persone con moderato handicap mentale" (MNRL), il Centro per gli affari ed il Tavolo, si colloca in continuità con le attività fino ad ora sostenute e si rivolge a circa 30 ragazzi/e con moderato handicap mentale ed alle loro famiglie. L'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone con ritardo mentale moderato e delle loro famiglie nel comune di Kraljevo, viene realizzato attraverso percorsi di laboratorio atti a stimolo



lare le capacità e le competenze dei ragazzi disabili (laboratorio artistici e di giardinaggio), di appartamento protetto, di avviamento al lavoro e di auto mutuo aiuto per i genitori dei ragazzi. Un'attività parallela, svolta dagli operatori ed in particolare dai genitori, è quella della sensibilizzazione della comunità rispetto alle necessità della popolazione disabile: volantinaggio, coinvolgimento delle televisioni locali in occasione

dei lavoratori o di alcuni eventi pubblici di presentazione dei prodotti confezionati dai ragazzi, coinvolgimento di giovani volontari per accompagnare i disabili nei momenti di vita quotidiana quali il caffè al bar, la spesa, il cinema...

A partire dal 2009 è stata più intensa l'attività di progettazione dell'Associazione dei "Cittadini in aiuto alle persone con moderato handicap mentale" (MNRL) per la partecipazione a bandi di concorso pubblici e la richiesta di nuovi fondi al fine di continuare a sostenere le attività e la struttura dell'associazione in maniera più autonoma e sostenibile.

#### Per una vecchiaia più serena

Questo progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Casa di Riposo di Matuska Banja e la Casa di Soggiorno per Anziani di Rovereto. Si pone in continuità con il progetto "Rendiamo migliore la nostra vecchiaia" presentato nel 2008, inserendo alcuni elementi di novità che riguardano la pratica dell'assistenza domiciliare, al momento assente a Kraljevo.

Come dimostra la ricerca realizzata grazie a questo progetto, gli anziani di Kraljevo non hanno a disposizione servizi a domicilio o centri diurni,

se non una sola casa di riposo che conta circa 280 posti letto. Il progetto intendeva indagare le possibilità di promozione del servizio di assistenza domiciliare tramite tre attività principali:

- l'analisi dei bisogni degli anziani di Kraljevo
- la conoscenza approfondita di questa tipologia di servizio (con la collaborazione della Cooperativa la Casa e della CSA di Rovereto)
- l'attività di sensibilizzazione e discussione con l'ente pubblico di Kraljevo rispetto alle necessità di questo servizio

Parallelamente a queste attività, il progetto ha previsto l'organizzazione di alcune attività mirate al miglioramento dell'animazione del tempo libero nella Casa, in collaborazione con un gruppo di anziani ospiti più attivi. Sono stati promossi incontri con le scuole del territorio, con i ragazzi con disabilità mentale, con alcuni esperti di nutrizione, di prevenzione...

E' stato infine promosso un percorso di promozione al volontariato, grazie al quale gli ospiti meno anziani e più in forma hanno avuto l'occasione di aiutare e tenere compagnia agli ospiti più anziani e meno autonomi.

#### Adotta un nonno della Sumadja

Il Tavolo sostiene da quasi 8 anni il programma di affido a distanza di anziani sfollati e locali in grave situazione di indigenza. Il progetto è gestito in collaborazione con il Comitato locale per gli affidi e il Centro per l'assistenza sociale.

L'adozione a distanza non è solamente una forma di aiuto umanitario nei confronti di persone che si trovano in situazioni svantaggiate ma può significare molto di più. L'adozione può rivelarsi un'occasione unica di amicizia e conoscenza diretta di persone e luoghi di cui spesso si sente parlare per i fatti di cronaca che li caratterizzano e di superare i pregiudizi e la diffidenza.

#### Cooperazione Sindacale

Il progetto si è strutturato nell'organizzazione e nella realizzazione di una visita studio in Trentino dei rappresentanti del sindacato Nezavisnost e dell'assessore alle politiche sociali e del lavoro della Municipalità di Kraljevo.

L'idea di fondo era quella di presentare alcune esperienze (la loro nascita, il loro funzionamento ed i loro servizi) in maniera da stimolare il dibattito sulle buone pratiche nel campo delle politiche attive del lavoro e promuovere le politiche indu-



striali e, attraverso la visita agli uffici e servizi della CGIL, promuovere il miglioramento nella gestione organizzativa del sindacato Nezavisnost. Sono stati visitati alcuni uffici per conoscere l'esperienza del "Progettone", i progetti e le iniziative del Fondo sociale europeo, le iniziative trentine a favore dell'imprenditorialità e dello sviluppo.

Questa panoramica ha dato la possibilità ai sindacalisti serbi e al rappresentante della Municipalità di mettersi a confronto con un sistema sicuramente tra i più efficienti d'Europa riguardo alle politiche sociali locali. Quello che si è cercato di sottolineare, data la enorme differenza di strutture e risorse (tra Kv e TN) è l'importanza delle idee innovative e della partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nello sviluppo di una politica sociale

equilibrata per il benessere diffuso del territorio.

### Area di Genere

#### **Auto Mutuo Aiuto: una buona strada verso l'emancipazione**

Obiettivo di quest'area è da sempre quello di promuovere le pari opportunità e di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

In collaborazione con l'associazione Fenomena ([www.fenomena.org](http://www.fenomena.org)), il progetto "Auto Mutuo Aiuto: una buona strada verso l'emancipazione" è suddiviso in tre filoni principali: auto mutuo aiuto, lotta contro la violenza domestica e empowerment femminile. Attraverso il primo filone, si intendeva promuovere il mutuo aiuto come buona pratica di servizio alla persona a basso impatto economico. Grazie alla collaborazione con la Lega Tumori Rovereto e l'APCAT Trento 7 donne di Kraljevo hanno partecipato ad una formazione su questa pratica ed hanno poi cercato di proporla nel proprio territorio d'origine. Il gruppo che ha avuto più successo è stato quello gestito dall'associazione Fenomena e dedicato alle donne vittime di violenza domestica.



All'interno dello stesso progetto era previsto il sostegno alla formazione continua delle volontarie attiviste del Centro Antiviolenza di Kraljevo, che da 3 anni offre servizi di assistenza psicologica e legale alle donne vittime di violenza ed ha creato una rete di soggetti istituzionali locali per riuscire ad agire in maniera pronta e riconoscere i casi di maltrattamenti tra le mura domestiche. Il Centro Antiviolenza, gestito dall'associazione partner locale Fenomena, organizza ogni anno a Kraljevo la campagna del "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere" cercando di fare lobby presso le istituzioni locali per l'apertura di una casa protetta per donne vittime

di violenza domestica.

Terza attività del progetto è stata la promozione dell'empowerment femminile attraverso la conoscenza delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e cioè il computer con le sue innumerevoli potenzialità e le sue possibilità. L'associazione Fenomena ha istituito l'IKT centar, un luogo di incontro costituito da una sala computer dedicata alle donne del territorio di ogni età, provenienza politica, sociale ed etnica. A disposizione del centro c'è una tutor che aiuta ed incoraggia le beneficiarie all'auto apprendimento e organizza corsi computer e di digital story telling.





## Area Giovani

### Torneo della Pace

All'interno di quest'area è stato possibile promuovere la partecipazione della squadra di calcio serba Bubamara al Torneo Città della Pace di Rovereto.

Obiettivo dell'attività era quello di promuovere lo sport come occasione di incontro, conoscenza e crescita personale in un contesto

di relazione tra comunità locali e internazionali. Grazie all'interessamento e la disponibilità dell'US Isera è stato possibile, per i ragazzi di Bubamara, fermarsi un giorno in più in Trentino e partecipare ad un piccolo torneo amichevole con lo stesso US Isera, l'Us Montebaldo e con la squadra Besa di Peja/Pec.



### Un Ponte verso i Balcani

Anche durante il 2009 sono proseguite le attività di scambio che mettono in relazione le scuole di di Mattarello, Bogutovac e Rudno, all'interno del progetto di gemellaggio "Un Ponte verso i Balcani". In particolare, durante quest'anno alcune classi delle tre scuole hanno lavorato su un progetto di ricerca e recupero di filastrocche e conte della propria tradizione popolare esibendosi poi in due piccoli saggi. I filmati delle due esibizioni sono stati messi su CD e distribuiti agli alunni delle scuole coinvolte.



## CHI SIAMO

### Tavolo Trentino con Kraljevo

via Milano 120 - 38122 Trento

Tel e fax: 0461/260397

coordinamento@trentinokraljevo.org

www.trentinokraljevo.org



## Tavolo Trentino con il Mozambico 2009



### Camminando su percorsi di autonomia e nuove grandi sfide

Il 2009 è un anno di cammino con la comunità di Caia verso due direzioni: percorsi di autonomia per i progetti già partiti, che muovono i primi passi da soli con un accompagnamento un po' più "leggero" da parte dei volontari trentini, e percorsi ambiziosi di grandi sfide per le nuove realtà che prendono forma, come un sogno sempre più vicino alla sua realizzazione. È il caso della banca, del nuovo mercato di Caia e di un articolato progetto di salute comunitaria e gestione dell'acqua, progetti che durante il 2009 prendono contorni sempre più reali, fino ad arrivare all'inaugurazione della banca e dei primi due edifici del mercato ad agosto 2010 e parallelamente alla partenza del progetto comune tra il settore "socio-sanitario" e il settore "acqua e saneamento".

Queste nuove bellissime sfide nascono dalla fiducia reciproca tra le due comunità, consolidata ormai da quasi dieci anni di presenza e dalla testimonianza di tanti progetti realizzati assieme, molti dei quali ora si muovono sempre più autonomamente. Iniziative quali le escolinhas, i piccoli asili che sperimentano nel 2009 un modello gestionale più indipendente, il programma di assistenza domiciliare, coordinato ora dall'associazione Mbatikoyane fondata dagli stessi attivisti, il "Servizio Distrettuale di Pianificazione e Infrastrutture" che pur godendo ancora di appoggio e consulenza da parte del CAM, è cresciuto espandendo le proprie attività ed aumentando in competenza tecnica, l'ufficio di microcredito con la propria solidissima attività ormai coordinata in maniera eccellente dal personale locale, la Scuola di Agraria e l'Azienda Agricola Modello le quali, pur all'inizio del loro cammino, iniziano a muovere piccoli passi per diventare un forte centro di riferimento per lo sviluppo dell'agricoltura del Distretto, ma anche dei territori limitrofi.

Ad accompagnare il cammino sui due percorsi, quello dell'autonomia e quello delle grandi sfide, sono i volontari del CAM che vivono a Caia e si fanno tramite della partecipazione della comunità trentina. Durante



il 2009-2010 lo staff "trentino" ha subito un ricambio per molti dei suoi referenti, a tutti loro, quelli rientrati e quelli che hanno appena iniziato il loro impegno, va il grandissimo ringraziamento da parte dell'asso-

ciazione e di tutti coloro che appoggiano il progetto dal Trentino: sanno essere segno concreto, vicino ed entusiasta del nostro desiderio di "costruire ponti di cooperazione e amicizia".

### CHI SIAMO

#### Consorzio Associazioni con il Mozambico Onlus

Il CAM, Consorzio Associazioni con il Mozambico è costituito da 6 associazioni trentine e coordina il Tavolo Trentino con il Mozambico con il relativo programma di cooperazione decentrata denominato il "Mozambico in Trentino-II Trentino in Mozambico", che vede come interlocutori principali e sede delle proprie attività la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Sofala (Mozambico).

Via Lung'Adige San Nicolò 20 - 38100 Trento

Tel.: 0461.232401

Fax: 0461.270899

cam@trentinomozambico.org

www.trentinomozambico.org



### Un ponte di amicizia tra due comunità

Anche nel 2009 il percorso di crescita del progetto “Il Trentino in Mozambico” a Caia è continuato con entusiasmo, mantenendo la propria filosofia basata sulla creazione di reti e legami tra le due comunità, tra entità pubbliche e private della Provincia di Trento e della Provincia di Sofala, in un’ottica di scambio, di reciprocità e di sviluppo umano.

Il ponte che lega questi due territori e queste due comunità viene rafforzato anno dopo anno sia attraverso le iniziative concrete coordinate a Caia e a Trento dal Consorzio Associazioni con il Mozambico, appoggiate finanziariamente dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri soggetti trentini, sia (altrettanto fortemente) dagli scambi di persone. Sono infatti le relazioni tra le persone ad arricchire umanamente ma anche tecnicamente il complesso programma multisettoriale “Il Trentino in Mozambico-Il Mozambico in Trentino”: dai volontari trentini che

animano il progetto in Mozambico agli amici che vi passano per visite, dai partner locali in visita in Trentino agli studenti mozambicani che vivono a Trento e collaborano nelle iniziative culturali promosse dal CAM. Il 2009 è stato però anche l’anno che verrà ricordato per un ponte reale: quello che dal 2 agosto collega Caia, e la strada nazionale che attraversa il Distretto, con la regione Zambesia, oltrepassando il grande fiume Zambesi. Un’opera che sta trasformando velocemente l’economia e la società del Distretto di Caia, coinvolto da cambiamenti sempre più rapidi, che portano con sé nuove opportunità ma anche nuove problematiche. Insieme a questa comunità, alle sue istituzioni e alla popolazione, Il Consorzio Associazioni con il Mozambico si muove per accompagnare un percorso di sviluppo locale caratterizzato dalla partecipazione a tutti i diversi livelli: per affrontare le nuove sfide con un programma di intervento flessibile e solido e con la competenza, l’impegno, le energie e la professionalità garantite da una ampia rete di volontari e collaboratori, in Trentino e in Mozambico.

Vengono di seguito sintetizzate le attività e budget nei diversi settori di intervento, concentrandosi sul programma dell’annualità 2009.

### Socio-educativo Accesso alla formazione e all’istruzione

Gli interventi prevedono attività di formazione degli insegnanti della scuola primaria e pre-scolare, sostegno a quattro escolinhas (centri prescolari), promozione di spazi di aggregazione e culturali (Officina Pedagogica), sostegno alla Radio Comunitaria di Caia.

Le quattro escolinhas di Caia sono piccoli centri prescolari localizzati in diversi quartieri della cittadina, nati a seguito della prima bella esperienza con l’escolinha “Lar dos Sonhos” (Focolare dei Sogni). Il progetto

delle escolinhas intende rispondere a dei bisogni principalmente sociali con un intervento di tipo educativo. L’obiettivo è infatti quello di essere uno strumento di sostegno di fronte al problema di tanti bambini orfani di uno o due genitori, fenomeno legato soprattutto alla diffusione dell’AIDS, puntando a facilitare il passaggio e l’inserimento dei bambini nelle scuole elementari, per contrastare l’elevato abbandono scolastico nei primi anni di scuola. Vengono offerte - a tre gruppi di circa 40 bambini per ciascuna escolinha - tre ore di attività di socializzazione, gioco e l’avvicinamento alla lingua portoghese, oltre ad una piccola merenda. L’escolinha è però anche un luogo





go aperto per tutta la comunità, per le attività dei più grandi (la cesteria, il gruppo di danza), le feste comunitarie, le riunioni dei genitori, il gioco libero dei bambini del quartiere nel fine settimana e durante le vacanze. Il 24 novembre 2009 la Radio Comunitaria di Caia ha festeggiato con gioia i suoi due anni di attività. La radio, promossa dal CAM con il sostegno e l'entusiasmo di tutta la comunità locale, diffonde in tutto il distretto programmi di formazione e informazione, annunci e dediche, promuovendo e valorizzando la lingua e la cultura locale tradizionale. Il CAM, oltre ad appoggiare la Radio nella sua gestione ordinaria, promuove percorsi di formazione per i giornalisti, gli speaker e i tecnici, accompagna l'associazione locale responsabile del progetto lavorando anche ad un piano di sostenibilità per la Radio.

In sintesi nel settore socio-educativo sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Rafforzamento di 4 escolinhas, centri prescolari collocati in diversi quartieri della cittadina, per circa 490 bambini, formazione degli educatori;
- Percorsi formativi per insegnanti di 1° e 2° classe, particolarmente dedicati al tema dell'“educazione inclusiva”;

- Officina Pedagogica: coordinamento dei gruppi giovanili (musicali), corsi di informatica, di lingue, danza, biblioteche;
- Radio Comunitaria di Caia: promozione della cultura e dell'informazione locale attraverso programmi di alfabetizzazione e di utilità sociale, promozione delle iniziative culturali locali, sostegno alla costruzione di spazi di aggregazione sociale e di dibattito collettivo. Formazione tecnica e giornalistica e sostegno alla gestione della radio.

**Costo:**  
61.279 Euro

**Autofinanziamento:**  
17.375 Euro

**Contributo provinciale:**  
43.904 Euro

### Socio-sanitario Tutela della salute

Nel settore socio sanitario il CAM sostiene un gruppo di assistenti domiciliari ai malati di AIDS e di altre infermità croniche riuniti nella associazione “Mbatikoyane”. Vengono promosse inoltre diverse attività di educazione alla salute e per la prevenzione dell'infezione dell'HIV, con un programma di sensibilizzazione



ed informazione attraverso la radio, il teatro, gli incontri con i medici tradizionali.

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Programma di assistenza domiciliare ai malati di AIDS, con 16 attivisti per diverse aree della cittadina e dei dintorni. Attraverso il programma di assistenza domiciliare sono stati assistiti seguiti mensilmente in media 71 pazienti di cui i sieropositivi in media 44;
- Animazione dei gruppi di volontari per la salute (circa 100 attivisti comunitari) delle aree dove operano gli assistenti domiciliari;
- Prevenzione sanitaria: sensibilizzazione su diffusione HIV/AIDS

attraverso la radio, il teatro, attività di educazione e promozione della salute presso due strutture (machesse) in materiale tradizionale, localizzate in zone della cittadina con elevato movimento di persone;

- Approfondimento della conoscenza delle pratiche rituali tradizionali che rappresentano un rischio per la trasmissione dell'infezione dell'HIV e confronto con i praticanti della medicina tradizionale;
- Studio di pre-fattibilità per un progetto di “educazione sanitaria” diretto agli adolescenti

**Costo-Contributo provinciale:**  
48.300 Euro



### Economico-rurale Promozione dello sviluppo rurale e della microimpresa

Il programma persegue lo sviluppo dell'economia del Distretto attraverso la formazione in ambito agricolo, la promozione di tecniche agricole migliorate, il sostegno al ripopolamento bovino e altre forme di allevamento, lo sviluppo della microimpresa e di nuove forme di cooperativismo.

All'interno di questo settore si colloca il progetto più ambizioso ed impegnativo per il CAM, promosso nel distretto di Caia con un per-

corso partecipato di progettazione e costruzione a partire dal 2004, che ha portato all'inaugurazione nel 2008 di una centro di formazione agro-zootecnico che include una Scuola Professionale per ragazzi, una Azienda Agricola modello e un programma di corsi di formazione per gli agricoltori adulti e di servizi per la comunità in ambito agro-zootecnico.

In sintesi nel programma 2009 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Conclusione del secondo e terzo lotto di costruzioni del Centro, con il coinvolgimento delle risorse umane locali e la promozione delle microimprese edili;
- Appoggio alla direzione del Centro e sostegno alle istituzioni coinvolte nel progetto in particolare per la stesura ed approvazione dello Statuto del CDAC (azienda agricola) e per i regolamenti interni;
- Formazione e aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e dell'azienda;
- Acquisto di strumentazioni per l'allestimento dei laboratori di informatica e di chimica-fisica della scuola;
- Appoggio alla azienda agricola per la pianificazione e gestione delle attività ordinarie;
- Attività di estensione rurale (viaggio, assistenza tecnica, piani di

ripopolamento bovino...);

- Progettazione e avvio della costruzione di una "casa agricola" a Caia, punto vendita dei prodotti dell'azienda agricola e di sementi, concimi e prodotti per l'agricoltura, a servizio dei contadini di tutto il distretto e di una farmacia veterinaria a Sena.

**Costo incluso costruzioni scuola di agraria:**

174.696 Euro

**Autofinanziamento:**

34.846 Euro

**Contributo provinciale:**

139.850 Euro

### Pianificazione Territoriale Appoggio alle istituzioni nella gestione del territorio

Nel settore della pianificazione territoriale è continuato nel 2009 il supporto tecnico al Servizio Distrettuale di Pianificazione e Infrastrutture, in particolare accompagnando la predisposizione ed approvazione del Piano Urbanistico della cittadina di Sena, come già fatto per il piano di Caia: strumenti preziosi per una gestione sostenibile del territorio, attenta agli aspetti sociali e di sviluppo. Parallelamente l'amministrazione locale ha chiesto al CAM l'aiuto per l'elaborazione di un piano di livello distrettuale: il Piano de

Uso da Terra, un percorso articolato che viene accompagnato anche dall'Università di Trento, che partecipa attivamente al gruppo di lavoro sin dalla sua costituzione. All'interno del Servizio è stato creato, con il supporto tecnico e finanziario del CAM, il Dipartimento Agua e Saneamento: i suoi responsabili lavorano a stretto contatto con il Consorzio che ne cura la formazione.

In sintesi gli interventi realizzati:

- Consolidamento del Servizio di Piano e appoggio all'attività ordinaria;
- Apertura dell'Ufficio Agua e Saneamento, formazione del personale, acquisto delle attrezzature e dei mezzi;
- Inizio della preparazione dell'area e realizzazione del progetto esecutivo per il nuovo mercato di Caia;
- Avvio del progetto pilota di coordinamento di 17 comitati di gestione dei pozzi in due quartieri attraverso un "Grande Comitè" (progetto Madzi Athu);

**Costo:**

109.616 Euro

**Autofinanziamento:**

34.900 Euro

**Contributo provinciale:**

74.716 Euro



## Microcredito Accesso al credito

Nel settore del microcredito sono continuate, espandendosi, le attività di finanziamento di progetti attraverso microcrediti, nelle aree di agricoltura, commercio, artigianato, ristorazione, costruzione di abitazioni e altro. Il fondo di credito rotativo è stato ulteriormente ampliato e sono state promosse ed accompagnate esperienze di gruppi di risparmio e prestito. Si è inoltre proseguito il percorso che porterà ad agosto 2010 all'inaugurazione della Caixa Financeira de Caia, una vera e propria "cassa rurale di microcredito".

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Rafforzamento dell'ufficio di microcredito, formazione del personale per una gestione più autonoma del lavoro;
- Finanziamento di 2001 progetti del valore medio di 9.036,20 Meticais (circa 225 euro);
- Progetti di Risparmio e Credito ed esperienze di Village Banking;

- Prosecuzione del progetto "microbanco" per la creazione di un istituto di credito non commerciale a sostegno dell'economia del distretto (autorizzata dal Banco Centrale il 21 dicembre 2009);

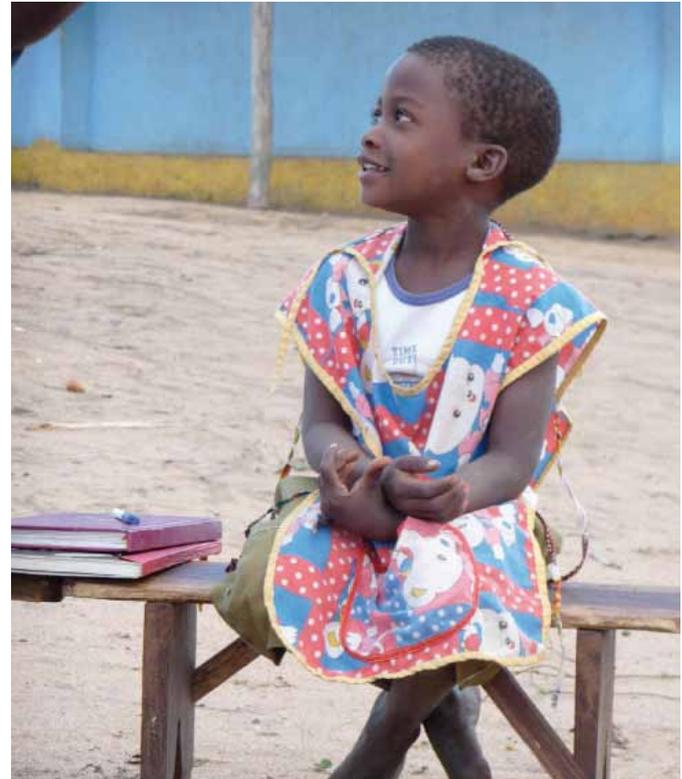
**Costo:**  
220.600 Euro

**Autofinanziamento:**  
150.000 Euro

**Contributo provinciale:**  
70.600 Euro

## Appoggio alle istituzioni

Oltre a facilitare lo scambio tra la comunità di Caia e quella trentina, il programma si prefigge di rafforzare ed appoggiare le istituzioni locali, mediante specifiche attività di supporto e di potenziamento (puntando principalmente alla formazione e all'aggiornamento) alle istituzioni competenti dei vari settori di intervento, in particolare attraverso la componente trasversale del coordinamento.



Partner locali coinvolti: Governo Distrettuale di Caia, Governo provinciale di Sofala, Consiglio Consultivo Distrettuale di Caia, Ministero

dell'Istruzione, associazioni comunitarie nei diversi settori di intervento, leader tradizionali, organizzazioni operanti nel Distretto.



## Il Mozambico in Trentino

“Il Mozambico in Trentino” è un programma che intende far conoscere, valorizzare e diffondere l’approccio comunitario alla cooperazione, costruendo in Trentino una rete di relazioni con la comunità di Caia. Vengono proposte iniziative culturali volte alla conoscenza della realtà mozambicana e proposte occasioni di confronto e di dialogo. Il programma opera negli ambiti di **formazione, scambio culturale, progettazione** e nel **coordinamento** del tavolo e della rete.

Creare dei ponti e porre in contatto le due culture nonché gli attori dello sviluppo trentino e dello scenario mozambicano è l’obiettivo principale del progetto. In particolare si

intendono promuovere forme di collaborazione fra attori significativi del territorio trentino e del territorio del distretto di Caia. Ne Il Mozambico in Trentino il ruolo del Consorzio Associazioni con il Mozambico è quello di proporre e diffondere tali possibilità, col fine ultimo di far crescere un legame solidale e socialmente responsabile fra questi due territori.

In quest’ottica, oltre al coordinamento di azioni di solidarietà, in Trentino si **promuovono iniziative culturali che coinvolgono la comunità nella conoscenza della cultura mozambicana**, offrendo occasioni di confronto, di dialogo e di relazione. In particolare vengono proposti dibattiti pubblici sui temi

dello sviluppo, della cooperazione decentrata o della situazione storico/politica del Mozambico, mostre fotografiche, corsi di lingua e cultura mozambicana, corsi di cucina mozambicana e di batik, attività nelle scuole e negli asili, feste e

rassegne cinematografiche. Si promuovono infine viaggi di scambio, volti all’approfondimento e ad una maggiore conoscenza tra le due comunità, perché “una terra che viaggia è una terra che sogna”.

### IL LAVORO DEL MICROCREDITO

**Andrea Patton - ex dipendente della Cassa Rurale di Trento, anima un ambizioso progetto di microcredito partito nel 2005 e cresciuto con grande successo. Una sfida che giunge quest’anno ad un risultato allora inatteso: la creazione di una vera e propria banca di sviluppo rurale per il Distretto di Caia e i distretti limitrofi.**

*“Giornalmente si riescono a fare mediamente tre o quattro visite, dove vengono raccolte informazioni di carattere generale, cercando di capire anche quali sono le “vere preoccupazioni” dei beneficiari. Dall’esperienza maturata in questi anni, possiamo affermare che la presenza fisica e la costanza delle visite rivestono un ruolo importante in tutti i progetti che il Consorzio sta portando avanti ma, considerata la specificità e delicatezza, soprat-*

*tutto nel programma Microcredito. Non solo, tutto ciò ci consente di creare con il Beneficiario un clima di reciproca stima e fiducia, cercando nel contempo di instaurare quella “indispensabile pressione psicologica” necessaria nel momento in cui si deve riscuotere la prestazione. Una delle grandi difficoltà è proprio quella di far rispettare il piano di ammortamento, inteso non tanto in termini di discussione quanto, piuttosto, in termini di rispetto della data concordata. Qui la concezione del tempo è relativa e comunque non corrispondente alla tradizione europea; rientrano nella norma ritardi di giorni, settimane e, a volte, mesi. Un grande sforzo è indirizzato, quindi, a spiegare ad ogni singolo beneficiario, sia nella fase di discussione del progetto sia nelle visite, quanto sia importante la puntualità dei pagamenti.”*





## NUOVA ENERGIA ALLA SCUOLA AGRARIA DI CAIA

L'inaugurazione del secondo lotto di costruzioni e dell'allacciamento all'energia elettrica con la Primera Dama della Repubblica del Mozambico.

La visita nel Distretto di Caia della Primera Dama della Repubblica del Mozambico nell'agosto del 2009 è stata l'occasione per inaugurare due fasi importanti per la Scuola Agro-zootecnica di Caia, localizzata nel Posto Amministrativo di Murraça: l'allacciamento dell'energia elettrica e la consegna del blocco amministrativo, completo dell'attrezzatura necessaria per gli uffici della scuola e la sala informatica degli alunni.

Il 29 agosto 2009 è un giorno speciale per la Scuola Agraria, per tutti gli studenti e il personale che studia, lavora e vive all'interno del centro: la prima dama della Repubblica del Mozambico alza l'interruttore che illuminerà l'intero complesso, costruito all'interno del Programma Trentino in Mozambico nel Distretto di Caia. Dopo quasi due anni di funzionamento in cui l'unica energia disponibile era fornita solamente da un utilissimo sistema di pannelli solari di cui ogni edificio era stato provvisto, nel

Distretto è arrivata l'energia elettrica che proviene dalla più grande centrale idroelettrica del Paese, una delle più importanti dell'Africa sub-sahariana: la centrale di Cahora Bassa. Grazie all'impegno congiunto del Governo Mozambicano e del Consorzio Associazioni con il Mozambico - che hanno, rispettivamente, realizzato il traliccio di media tensione all'interno del campus e costruito il sistema di distribuzione per raggiungere tutti gli edifici della scuola e dell'azienda modello - è possibile ora avere energia elettrica tutto il giorno, ma soprattutto utilizzare degli strumenti indispensabili per le attività del centro e che purtroppo l'utilizzo esclusivo di energia solare non rendeva possibile: una sala informatica per gli alunni, il sistema di computer, stampanti e fotocopiatrice dell'amministrazione della scuola, le pompe di pescaggio di acqua dai pozzi e relativi sistemi di distribuzione ed irrigazione dei campi, oltre naturalmente ai vari strumenti che compongono l'officina meccanica del centro-azienda.

Sono 4 le classi che attualmente compongono la scuola, due per il primo anno e due per il secondo.

Il numero massimo previsto di studenti per ogni classe è di 35 alunni. L'insegnamento modulare adottato dalla formazione professionale richiede una flessibilità ed un accompagnamento pedagogico individualizzato altrimenti irrealizzabile su classi troppo numerose. Oggi gli alunni sono fuori dalle aule, a festeggiare una scuola che cresce con loro, nonostante difficoltà e limitazioni. Problemi che fanno parte di un processo complesso e dell'insieme più grande delle contraddizioni che caratterizzano il sistema educativo di questo Paese. Per l'Educazione in Mozambico, la formazione professionale rappresenta oggi la grande sfida del futuro.

L'inaugurazione del blocco amministrativo ha inizio con l'immane taglio del nastro rosso. Viene quindi consegnata l'attrezzatura per gli uffici e la sala di informatica degli alunni. Con l'energia elettrica possono ora iniziare ad essere utilizzate le nuove tecnologie anche a Murraça! Con la cerimonia agli spiriti, il regulo di Nharugue chiede la benedizione ai propri antenati per la scuola, per l'importante visita e per i lavori che verranno inaugurati. Segue quindi il momento in

cui la Primera Dama pianta il proprio albero. Un segno di ringraziamento e dell'impegno di tutti a prendersi cura dell'ambiente con le sue risorse, che se ben utilizzate rappresentano un immenso capitale per il riscatto di questo Paese. È anche la sfida principale di questa scuola. Imparare ad essere artefici di sviluppo a partire dalla risorsa a cui tutti possono avere accesso: la terra.

Ma è un giorno di festa anche per tutta la squadra costruzioni, Andrea, José Antonio, Amuzà, Mateus e tutti gli artigiani coinvolti nella costruzione della scuola, che celebrano l'importante traguardo di consegna del blocco amministrativo e di conclusione del secondo lotto di costruzioni.

*Francesca Luchi  
Coordinatrice del programma  
a Caia dal 2007 al 2009*





**A.C.A.V.**

Via Sighele, 3  
38122 Trento  
Tel. 0461 935893  
acav@acavtn.it

**A.C.CR.I. Trento**

Via S. Giovanni Bosco, 7  
38122 Trento  
Tel. 0461 891279  
trento@accri.it

**A.I.FO. ROVERETO**

Via Bellavista, 37  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 430849  
fezecc@tin.it

**A.M.O.S. - CARISOLO**

Via Mazzini, 1  
38080 Carisolo  
Tel. 0465 502012

**A.P.I.BI.M.I. Onlus**

Via Ponta, 49  
38060 Volano TN  
Tel. 0464 412200  
apibimi@unimondo.org

**A.R.C.A. - Associazione Ricerca e Cooperazione per l'Autosviluppo**

Via G. Segantini, 1  
38020 Romallo  
Tel. 0463 431025

**A.V.I. - Associazione Volontariato Internazionale - Trentino**

Via San Cristoforo 11  
38066 Riva del Garda  
avitrentino@email.it

**ACA DE VITA**

Via alle Glare, 7  
38010 Taio  
Tel. 0463 467052  
acadevita@acadevita.org

**ACQUA PER LA VITA -**

**WATER FOR LIFE**  
Loc.tà Man - Via S. Antonio, 31  
38123 Trento  
Tel. 0461 236917  
wfl@africaonline.co.ke

**ACSA - Associazione Culturale Studi Asiatici**

Largo Carducci, 24  
38100 Trento  
Tel. 0461 915492  
acsa@interfree.it  
(http://vacsa.interfree.it)

**AFRICA RAFIKI-**

**Amici di padre Franco Onlus**  
Via Roma, 5  
38079 Tione di Trento (TN)  
Tel. 0465 322555  
africanrafiki@tiscali.it

**AFRICA TOMORROW**

Via S. Maria, 55  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 420613

**AGIMI ARCO**

Via Caproni, 40  
38062 Arco  
nadir01@tin.it

**AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI**

Via Castori, 2  
38068 Rovereto  
info@aiutateciasalvareibambini.org

**AIUTI UMANITARI PRO BOLIVIA - FRA' MARCO**

Fr. Covelo, 82  
38060 Cimone  
Tel. 0461 855199

**AIUTIAMOLI A VIVERE**

Via Fasse, 1  
38083 Condino  
Tel. 0465 622057  
aiutiamoliavivere@cr-surfing.net

**AIUTIAMOLI A VIVERE SENZA CONFINI**

Via 3 Novembre, 27/C  
38060 Nomi  
senzaconfini@gmail.com

**ALA-KIPENGERE**

Via San Martino, 19  
38061 Ala  
Tel. 0464 671766  
info@alakupengere.it

**AMICI DEI BALCANI**

via Chiesa, 11  
38050 Cinte Tesino  
diacono.sergio@alice.it

**AMICI DEL BENIN**

Viale Verona, 31/2  
38100 Trento  
Tel. 0461 231400

**AMICI DEL CORO VALSELLA PER L'ERITREA**

Piazza Degasperri, 3  
38051 Borgo Valsugana  
elio.dandrea@fastwebnet.it

**AMICI DEL MADAGASCAR**

via Lovernatico, 13  
38010 Sporminore  
Tel. 0461 641014  
donluigi.mad@tin.it  
cattani.rita@gmail.com

**AMICI DEL SENATORE GIOVANNI SPAGNOLLI ONLUS**

Via Brigata Mantova, 25  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 422296  
info@assamicispagnolli.org

**AMICI DELLA CASA DEL FANCIULLO DI KAKAMAS**

Via Segantini, 6  
38051 Borgo Valsugana  
Tel. 0461 753362  
miriam.gianesini@cr-surfing.net

**AMICI DELLA NEONATOLOGIA TRENINA**

Via Milano  
38122 Trento  
Tel. 0461 903512

**AMICI DELLA PARROCCHIA DI SANTO ANDRÈ**

c/o Parrocchia di S. Giorgio - Piazza Marzari, 6  
38049 Vigolo Vattaro  
Tel. 0461 848817

**AMICI DELLA ROMANIA ONLUS**

Piazza D'Arognò, 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 992748

**AMICI DELLA SIERRA LEONE**

Fraz. San Bernardo, 142  
38020 Rabbi (TN)  
Tel. 0463 985287

**AMICI DELL'AFRICA**

Via 4 Novembre, 16  
38050 Mezzano TN  
amicidellafricaonlus@libero.it

**AMICI DI BABA CAMILLO**

c/o Calliari Fabio - Via S. Bartolomeo, 23  
38010 Romeno  
Tel. 0463 875351

**AMICI DI CASA MIHIRI**

Via Leonardo da Vinci, 52  
38068 Rovereto TN  
Tel. 0464 430416  
info@amicidicasamihiri.org

**AMICI DI PADRE ALAIN**

Piazza Vittoria, 7  
38062 Arco (TN)  
Tel. 0464 659623  
ass.neamicidipadrealain@hotmail.com

**AMICI DI PADRE ANDREA  
BORTOLAMEOTTI IN BRASILE**

Via degli Orti, 8  
38049 Vigolo Vattaro  
Tel. 0461 848811  
net01316@cr-surfing.net

**AMICI DI PADRE OSVALDO**

Via G. Roberti, 125  
38050 Villazzano  
Tel. 0461 912056 - 0465 735196  
danielecalza@virgilio.it

**AMICI DI VILLA SANT'IGNAZIO**

Via Laste, 22  
38121 Trento  
Tel. 0461 238720  
animazionebase@vsi.it  
ospitalita@vsi.it

**AMICI TARENTINI**

Via Esterle, 26  
38100 Trento  
Tel. 0461 260490\267847  
amicitrentinitezze@valsugana.com  
trento@amicitrentini.it

**AMICIZIA ITALIA CUBA CIRCOLO DI  
TRENTO**

Via Brescia, 99  
38122 Trento  
Tel. 0461 232292  
cubatrento@gmail.com

**APEIRON TRENTO**

Via Pennella, 54  
38057 Pergine Valsugana  
Tel. 0461 533978  
trento@apeiron-aid.org

**ARCOIRIS**

Loc. ai Bolleri, 50  
38121 Trento  
Tel. 0464 830047

**ASOKA**

Faz. Barcesino Via S. Carlo, 9  
38060 Molina di Ledro  
Tel. 0464 508526  
riedercristina@hotmail.com

**ASSOCIAZIONE TARENTINA IN AIUTO  
PER I BALCANI**

Via Graberi, 14/A  
38057 Pergine Valsugana  
ass.tn-aiutoperbalcani@hotmail.it

**ATOUT AFRICAN - ARCH.IT**

Corso Rosmini, 76  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 424699  
atout\_african\_arch@yahoo.it

**BASEITALIA ONLUS**

Via dei Prati, 1  
38057 Borgo Valsugana  
Tel. 0461 532019  
onlus@baseitalia.com

**BIANCONERO**

Via Barbacovi, 4  
38100 Trento  
Tel. 0461 981853  
brunovitti@hotmail.com

**BRASIL - TRENTO**

Vicolo del Vò 5/1 - Ap 7  
38050 Calceranica (TN)  
Tel. 0461 342075  
brasiltn@libero.it

**C.U.A.M.M. MEDICI CON L'AFRICA -  
TRENTINO**

Via Filos, 8  
38017 Mezzolombardo (TN)  
mario@occhiperafrica.org

**CAMBOGIA LIBRI CAMBODIA BOOKS**

Via Perini, 181  
38100 Trento  
Tel. 0461 916304

**CAMINHO ABERTO**

Via Mons. Caproni, 16 presso Oratorio  
Parrocchiale  
38056 Levico Terme  
Tel. 0461 701048  
lorenziniroberto@alice.it

**CANALETE**

Via SS. Cosma e Damiano 34/1  
38100 Trento  
Tel. 0461 991385  
roberta.segalla@cogestrento.it

**CARITAS DIOCESANA TRENTO**

Via Endrici, 27  
38100 Trento  
Tel. 0461 233777

**CASA DEL BAMBINO, AFRA MARIA  
FILZ E PAULA MANUELA ONLUS**

Via S. Vigilio, 26  
38086 Pinzolo (TN)

**CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA  
PADRE ANGELO**

Via Bolognini, 28  
38100 Trento  
Tel. 0461 925751 / 911666  
ant.mazza@hotmail.it  
antonio.mazza@apss.tn.it

**CASVI - Associazione per la  
cooperazione allo sviluppo, alla  
valorizzazione ed integrazione degli  
immigrati**

Via Menguzzato 87/4  
38100 Trento  
asscasvi@yahoo.com

**CENTRO CULTURALE TRENTUNO**

Via Abondi, 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 826051  
dariowegher@alice.it

**CENTRO MISSIONI PADRI CAPPUCINI**

Piazza Cappuccini, 1  
38100 Trento  
Tel. 0461 983353  
missione@interfree.it

**CHILDREN CARE TRENTINO**

Via Stivo, 22  
38068 Rovereto (TN)

**CIVICS - Consorzio Iniziative per il Volontariato, la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale**

Corso 3 novembre, 116  
38100 Trento  
Tel. 0461 986696  
info@civics.it

**CLAUDIO - Associazione di volontariato sociale**

Via Roberti, 143  
38123 Villazzano (TN)  
info@associazioneclaudio.it

**COMPUTER LEARNING SOC. COOP.**

Via Solteri, 38  
38121 Trento  
Tel. 0461 420340  
info@computerlearning.it

**COMUNICHIAMO**

Viale Verona, 190/11  
38100 Trento  
Tel. 0461 391516  
micheket@gmail.com

**COMUNITÀ GRUPPO 78**

Via Stazione, 13  
38060 Volano  
Tel. 0464 412645  
gruppo\_78@consolida.it

**COMUNITÀ ISLAMICA DEL TRENTINO**

**ALTO ADIGE**  
Via A. Vivaldi, 14/1  
38100 Trento  
Tel. 0461 910716

**COMUNITÀ MADONNA DELLE LASTE**

Viale Laste, 26  
38100 Trento  
Tel. 0461 239165  
trento@mec-carmel.org

**COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII - Condivisione fra i popoli**

Piazza S. Maria A. Bindis n. 2  
38065 Mori TN  
Tel. 0541 751498  
rainbowproject@apg23.org

**CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TRENTO ONLUS**

Via Roma, 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 987127  
sara.cainelli@virgilio.it

**CONSOLIDA**

Via Brennero, 264 c/o Tridente 4  
38121 Trento  
Tel. 0461 235723  
consolida@consolida.it

**CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON IL MOZAMBICO ONLUS**

Lung' Adige San Nicolò, 20  
38100 Trento  
Tel. 0461 270850 / 270800  
cam@unimondo.org  
associazioni.mozambico@unimondo.org  
cam@trentinomozambico.org

**CONTROCORRENTE**

Via Tovel, 101  
38019 Tuenno  
Tel. 0463 450204  
sergio.deromedis@alice.it

**COOPERATIVA SOCIALE LA CASA S.C.S.**

Viale Trento, 49/b  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 490125  
info@cooplacasa.it

**COORDINAMENTO TRENTINO PER EMERGENCY**

Via Muredei, 42  
38100 Trento  
Tel. 02 86316323  
emergencytrento@yahoo.it  
progetti@emergency.it

**CORPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI SOCIO-SANITARI VALLE DI NON**

via Marconi, 78  
38023 Cles  
Tel. 0463 422112  
info@corpovolontari.it

**CRESCEREMO INSIEME - CRECEREMOS JUNTOS**

Via Bolghera, 6  
38100 Trento  
Tel. 0461 915030  
mashipura@mashipura.com

**CROGIUOLO-MESTIZAJE-MELTING POT**

Via Sartori, 14  
38100 Villazzano Trento  
info.crogiuolo@gmail.com

**DOKITA TRENTINO - ALTO ADIGE/ SÜDTIROL**

Via XXIV Maggio, 1  
38062 Arco  
Tel. 0464 516178  
trentinoaltoadige@dokita.org; dokita.tn-bz@hotmail.it

**DOM FRANCO Onlus**

Via Belenzani, 53  
38100 Trento  
Tel. 0461 039596  
info@associazionedomfranco.it

**E.B.E.**

C/o Giorgio Conti Via Verdi, 13  
38100 Trento  
ebe-2007@hotmail.com

**ECOHIMAL - ALPI ORIENTALI ONLUS**

Via Olmi, 6  
38100 Trento  
Tel. 0461 246296  
ecohimalao@gmail.com

**EDUCAZIONE PER LA VITA**

Via Roma, 17  
38017 Mezzolombardo  
Tel. 0461 601595

**EDUS - Educazione e sviluppo**

Via Zambra, 11  
38100 Trento  
Tel. 0461 407020  
info@educacionesviluppo.org

**EL QUETZAL Onlus**

Via Sabbioni, 22/2  
38050 Povo  
Tel. 0461 811560  
enrico.turri@vivoscuola.it

**EOS**

Via Fibbie, 6  
38062 Arco  
Tel. 0464 518540  
eos@intereos.org

**ETICA MUNDI**

Via Fortunato Depero, 18  
38013 Fondo (TN)  
Tel. 0463 832090  
zanoni@cim.it

**EX ALLIEVI PAVONIANI ARTIGIANELLI**

Piazza Fiera, 4  
38100 Trento  
Tel. 0461 270235 / 913726  
exa@pavoniani.tn.it  
www.pavoniani.tn.it/exa

**FEM - ITALIA**

Via Avancini, 18  
38100 Trento  
info@feminternational.eu

**FILO ROSSO**

Via Furlì, 24  
38015 Lavis  
Tel. 0461 241229  
afilorosso@yahoo.it

**FONDAZIONE ALBERTO RANGONI**

Via Piave, 8  
38100 Trento  
Tel. 0461 1920020  
fondar@nereo.it

**FONDAZIONE CANOSSIANA PER LA  
PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI  
POPOLI**

Largo Porta Nuova, 2  
38100 Trento  
Tel. 0461 398415  
info@centrocanossa.it

**FONDAZIONE FONTANA Onlus**

Via Herrsching, 24 int. 3 - Ravina  
38040 Trento  
Tel. 0461 390092 - 049 8715303  
fabio.pipinato@fondazionefontana.org  
barbara.decarli@fondazionefontana.org

**FONDAZIONE IVO DE CARNERI**

Via delle scuole - Ex filanda  
38023 Cles  
Tel. 0463 421078  
info@fondazioneedecarneri.it

**FONDAZIONE OPERA FAMIGLIA  
MATERNA**

Via Saibanti 6  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 435200  
info@famigliamaterna.it

**FONDAZIONE S. VIGILIO ONLUS**

P.zza S. Vigilio, 6  
38026 Ossana  
segreteria@fondazioneanvigilio.it

**FONDAZIONE SENZA FRONTIERE**

Via della Ceriola, 2  
38100 Mattarello Trento  
Tel. 0376 781314  
alessandrotamanini@yahoo.it;  
tenuapol@tin.it

**FONDO PROGETTI DI SOLIDARIETÀ**

Via Giudo Poli, 4  
38060 Mattarello  
Tel. 0461 944006

**GIACINTO PANCHERI**

Via A. Bertolini 15  
38020 Romallo  
Tel. 0463 432803  
enrico\_micheli@virgilio.it

**GOCCIA SOLIDALE**

Via de San Zorz, 8, Fraz. Rallo  
38010 Tassullo (TN)  
associazione@gocciasolidale.it

**GONDWANA**

in Strada de Spinach, 1  
38035 Moena (TN)  
Tel. 06 71280300  
info@gondwanasud.org

**GRUPPO AUTONOMO VOLONTARI PER  
LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO  
DEL TERZO MONDO DI ROVERETO**

Via Rossini, 1  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 413400  
info@gruppoautonomovolontari.it

**GRUPPO MANI AMICHE**

c/o Chiocchetti Rina - via Sameda, 7  
38035 Moena  
Tel. 0462 573121

**GRUPPO MISSIONARIO ALTO GARDA  
E LEDRO**

Piazza Europa, 5  
38060 Ledro (TN)  
Tel. 0464 596026  
o.vescovi@yahoo.it

**GRUPPO MISSIONARIO ARCOBALENO  
GRIGNO**

Via V. Emanuele, 144  
38055 Grigno  
Tel. 0461 765109  
parrocchiagrigno@gmail.com

**GRUPPO MISSIONARIO CEMBRA**

Via Ciclamini, 14  
38034 Cembra  
Tel. 0461 683282

**GRUPPO MISSIONARIO DELLA  
PARROCCHIA DI BASELGA DI PINÈ**

Via delle scuole, 8  
38042 Baselga di Pinè  
Tel. 0461 557337

**GRUPPO MISSIONARIO DI CRISTO RE**

C/o Canonica di Cristo Re -  
via Bresadola, 10  
38100 Trento  
Tel. 0461 823325  
gruppomissionario@virgilio.it

**GRUPPO MISSIONARIO FOLGARETANO**

Via Papa Giovanni XXIII, 43  
38064 Folgaria  
Tel. 0464 721828  
mastruffi@tin.it

**GRUPPO MISSIONARIO LAICO DI  
VOLANO**

Via Volpare, 16  
38060 Volano  
Tel. 0464 410586  
marinatovazzi@virgilio.it  
pansar@dnnet.it

**GRUPPO MISSIONARIO NAVE S.  
ROCCO**

Via Maccani, 6  
38015 Nave San Rocco  
Tel. 0461 870645  
francesca@mikrotour.com

**GRUPPO MISSIONARIO PADRE LUIGI  
GRAIFF**

Piazza della Cooperazione  
38010 Romeno  
Tel. 0463 875365

**GRUPPO MISSIONARIO  
PARROCCHIALE DI ALBIANO**

Via S. Antonio, 18/20  
38041 Albiano (TN)  
Tel. 0461 689739  
montebarco@interfree.it

**GRUPPO MISSIONARIO  
SAN VALENTINO**

Piazza San Valentino, 15  
38030 Palù di Giovo  
Tel. 0461 684020

**GRUPPO SAMONE SOLIDARIETÀ**

Via Nuova Superiore, 4/A  
38050 Samone  
Tel. 0461 763123  
galvalsugana@libero.it

**GRUPPO SAN LORENZO**

c/o Fabrizio Lorenzi  
Strada per Mechel 30/c  
38023 Cles

**GRUPPO VOLONTARI AMICI DEL  
BRASILE**

Via Aereoporto, 1 - Gardolo  
38100 Trento  
Tel. 0461 990019  
lucio\_toma@hotmail.com

**GRUPPO VOLONTARI AMICI DEL III  
MONDO**

c/o Canonica - Piazza Mons. Orler, 10  
38050 Mezzano  
Tel. 0439 672777

**GTV - GRUPPO TRENTO  
DI VOLONTARIATO**

Via S. Marco, 3  
38100 Trento  
Tel. 0461 986696  
info@gtvonline.org - gtv.vn@hn.vnn.vn

**HARAMBEE TRENTO**

Via Valembrar, 15  
38100 Ravina (TN)  
Tel. 0461 235723  
info@harambeetrento.com

**HIZANAT**

Via alla Val 14  
38050 Povo  
Tel. 0461 816175

**I BAMBINI DI BESORO-ASHANTI**

Borgo S. Caterina  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 486192

**IABI - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER  
GLI AIUTI DI COOPERAZIONE ALLO  
SVILUPPO A FAVORE DEI BISOGNI  
INTERNAZIONALI**

Via Degasperi, 82  
38100 Trento  
Tel. 0461 830555  
iabionlus@yahoo.com

**IL CANALE**

Via Segantini, 10  
38100 Trento  
Tel. 0461 898110  
cooperativa@ilcanale.it

**IL MELOGRANO ONLUS**

via Roma 16  
38060 Brentonico  
Tel. 0464 395125  
albergozeni@tin.it

**IL TUCUL**

Casello di Camposilvano  
38060 Camposilvano di Vallarsa  
info@iltucul.it  
www.iltucul.it

**INGEGNERIA SENZA FRONTIERE**

Via Mesiano, 77  
38100 Trento  
Tel. 0461 882605/882419  
isftn@ing.unithn.it

**IPSIA DEL TRENTO**

via Roma, 57  
38122 Trento  
Tel. 0461 277277  
fgardum@tin.it

**ITALIA - NICARAGUA**

via Monte Cauriol, 4  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 431447  
tomasini.moreno@libero.it

**ITALIA GEORGIA TRENTO PER LA  
GEORGIA ONLUS**

Corso III Novembre, 48  
38122 Trento  
Tel. 0461 915359  
bruno.fronza@tin.it

**JANGADA**

Via delle Cave, 105  
38100 Trento  
Tel. 0461 982665 / 810879  
segreteria@sostrento.it

**KARAMOJA GROUP**

Via Sommarive, 8  
38050 Povo

**KARIBA**

Via Del Dos, 56  
38057 Costasavina - Pergine Valsugana  
Tel. 0461 543011  
associazionekariba@gmail.com

**KINÈ Società Cooperativa Sociale**

Via Grazioli, 124  
38122 Trento  
Tel. 0461 420724  
info@kine.coop

**KUSAIDIA**

Via S. Michele, 40  
38065 Mori  
Tel. 0464 917069  
info@kusaidia.org  
kusaidia@kusaidia.org  
www.kusaidia.it

**LA CARITÀ**

Via Nazionale, 19  
38087 Roncone  
Tel. 0465 901696  
paolo.cominotti@libero.it

**LA COMETA**

Via Piave, 9  
38057 Pergine Valsugana  
lacometaadv@yahoo.it

**LA GOCCIA**

Via Solteri, 37  
38100 Trento  
marco.zadra@provincia.tn.it

**LA PANCHINA**

Via della Collina, 15  
38100 Trento  
Tel. 0461 234972  
la.panchina@libero.it

**LA SAVANA**

Via Aeroporto, 72  
38100 Gardolo Trento  
lasavana@gmail.com

**LA VENTESSA - Ass. Donne per lo  
sviluppo ecosostenibile Valle di  
Cembra**

Via Pozzo, 56  
38030 Lisignago  
Tel. 0461 683676  
ventessa@simail.it; laraf@dnet.it

**LE TIPOGRAFIE SOLIDALI**

Via Tre Chiodi, 17  
38061 Ala  
Tel. 0464 672810

**LIFELINE DOLOMITES ONLUS**

Strada de la Veisc, 40  
38036 Pozza di Fassa TN  
Tel. 0462 764253  
info@lifeline-dolomites.it

**LINEA DIRETTA BENIN**

Via Aeroporto, 103  
38100 Trento  
Tel. 0461 950525  
info@lineadirettabenin.org

**LUCICATE**

Via al ponte, 7  
38060 Isera (TN)  
Tel. 0464 422757

**L'UOMO LIBERO**

via S. Tomè, 13  
38062 Arco  
Tel. 0464 555218

**M.A.G.I. - International Association of Medical Genetics**

Via Pola, 6  
38066 Riva del Garda  
Tel. 0464 662771  
info@assomagi.org

**M.A.M.A. Mano A Mano Africa**

Via dell'Ora del Garda, 45  
38100 Trento  
mano.africa@yahoo.it

**M.O.S.E.S. Madonna di Campiglio**

**Opera per il Sostegno nell'Emergenza e per la Solidarietà**

Piazza Righi, 13  
38084 Madonna di Campiglio - Pinzolo  
info@mosesonlus.it

**MAGNIFICAT**

Via Don Silvestri, 6  
38060 Isera  
Tel. 0464 434445  
magnificat@trentinosolidale.it

**MANDACARÙ ONLUS Società**

**Cooperativa Sociale per un Commercio Equo e Solidale**

Via Prepositura, 32  
38100 Trento  
Tel. 0461 232791  
sede@mandacaru.it

**MANI AMICHE**

Via 4 novembre, 17  
38010 Sarnonico (TN)  
Tel. 0463 832367

**MANI TESE**

Via Malpensada  
38100 Trento  
Tel. 02 4075165  
trento@manitese.it

**MBILI Amici del Sud Sudan**

Via Acquedotto, 2  
38068 Rovereto (TN)  
Tel. 0464 432626  
info@mbili.it  
www.mbili.it

**MEU BRASIL**

Via Cesare Abba, 11  
38122 Trento  
Tel. 0461/925753  
info@meubrasil.it

**MI GENTE**

Via Vicenza, 5 c/o Centro per la pace  
38068 Rovereto  
associazione\_migente@hotmail.com

**MICROFINANZA E SVILUPPO**

Via Castel dei Merli, 49  
38040 Martignano Trento  
Tel. 461260523  
francesco.terrerri@microfinanza.it

**MISSIONI FRANCESCANE TRENTO**

Belvedere S. Francesco, 1  
38100 Trento  
Tel. 0461 230508  
pik@pcn.net

**MLAL Trento**

C.so 3 Novembre, 46  
38122 Trento  
Tel. 0461 914933  
mlaltrento@mlal.org

**MONTAGNE E SOLIDARIETÀ**

Via Venezia, 13  
38063 Avio  
Tel. 0464 684637  
info@montagneesolidarieta.it

**NETTARE**

Via Oss Mazzurana, 54  
38100 Trento  
Tel. 0461 232957  
nettare@virgilio.it

**NUCLEO GIOVANILE JAN SOBIESKI III**

Viale Dante, 78/D  
38066 Riva del Garda TN  
angylui@yahoo.it

**NUOVI ORIZZONTI**

Località Bellaria di Cei  
38060 Villa Lagarina  
Tel. 0464 800002  
nuoviorizzonti.tn@gmail.com

**OMBRE NEL MONDO**

Via Terrabugio, 20  
38054 Fiera di Primiero TN  
info@ombrenelmondo.org

**OPERA DIOCESANA PER LA PASTORALE MISSIONARIA - SEZIONE ONLUS**

Piazza Fiera, 2  
38100 Trento  
Tel. 0461 891270  
centro.missionario@diocesitn.it

**OPERA PIERINA GILLI**

Via Brione, 13  
38066 Riva del Garda TN  
Tel. 0464 662771  
operagilli@hotmail.it

**OPERAZIONE MATO GROSSO GIUDICARIE**

Piazza Franceschetti, 1  
38087 Roncone  
Tel. 0465 902149 / 901696  
paolo.cominotti@libero.it

**ORFANOTROFIO ASMARÀ**

Località Oseliera  
38010 Coredo  
sergio.borghesi@akfree.it

**ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO  
PER COOPERAZIONE E SVILUPPO  
NADIR**

Via Veneto, 24  
38100 Trento  
Tel. 0461 820262  
aganto@interfree.it

**PACE E GIUSTIZIA - TERZA SPONDA  
VAL DI NON**

via delle Maddalene, 6  
38028 Revò  
Tel. 0463 432603  
pacegiustizia@gmail.com

**PACE PER GERUSALEMME ONLUS**

Via Pasquali, 31  
38060 Calliano (TN)  
Tel. 0464 834284  
free10036@dnet.it

**PACHAMAMA - Madre Terra Onlus**

Via Brolio, 4 - Gazzadina di Meano  
38100 Trento  
Tel. 0461 960504 / 984641  
info@pachamama.tn.it

**PADRE SILVIO BROSEGHINI -  
CHANKUAP' TRENTO**

Via della Chiesa, 19 - Fr. Miola  
38042 Baselga di Pinè  
associazionesilviobroseghini@yahoo.it

**PIAZZA GRANDE**

Via Torre d'Augusto, 2/1  
38100 Trento  
Tel. 0461 261644  
info@pgprof.it

**PONTE SOLIDALE**

Fr. Rizzolaga, 19  
38042 Baselga di Pinè  
Tel. 0461 848131  
andfulmar@yahoo.it

**PORTE APERTE - OFFENE  
TUEREN ONLUS MEDIAZIONE  
INTERCULTURALE**

Via Nazionale, 138  
38100 Mattarello TN  
Tel. 0471 281190  
porteaperte.tn@gmail.com

**PRO ECOMUSEO -  
dalle Dolomiti al Garda**

Via G. Prati, 1 - c/o Unione dei Comuni  
di Bleggio Inferiore - Ponte Arche  
38077 Ponte Arche  
Tel. 0465 701434  
ecomuseo@comune.bleggioinferiore.tn.it

**PROGETTO '92 COOPERATIVA DI  
SOLIDARIETÀ SOCIALE**

Via dei Solteri, 76  
38100 Trento  
Tel. 0461 823165  
davidelasta@hotmail.com

**PROGETTO MOZAMBICO**

Via Rauten, 5 - Fraz. Sarche  
38070 Sarche - Calavino  
Tel. 0461 564341  
segreteria@progettomozambico.org

**PROGETTO ORCHIDEA**

Via Mandola, 16  
38049 Vattaro (TN)  
info@progettoorchidea.it

**PROGETTO PRIJEDOR**

Passaggio Zippel, 6  
38122 Trento  
Tel. 0461 233839  
progetto.prijedor@gmail.com  
ldaprijedor@aldaintranet.org

**PROGETTO SPERANZA**

Via Filzi, 16  
38100 Trento  
a.platz@yahoo.it  
progettosperezatn@yahoo.it

**PROGETTO SUD**

Via Matteotti, 20/1  
38100 Trento  
Tel. 0461 367115 / 145  
prosud@uil.it; csptrento@uil.it;

**PROJECT FOR PEOPLE**

Via Magazol, 6/b  
38068 Rovereto (TN)  
info@projectforpeople.org

**QUILOMBO TRENTO**

Fr. Susà, 1  
38057 Pergine Valsugana  
quilombotrentino@yahoo.it

**SAMTEN CHOLING**

Corso Alpini, 4  
38100 Trento  
Tel. 0461 039264  
info@samtencholing.eu

**SCUOLA SENZA FRONTIERE -  
ASSFRON**

c/o CSV, Piazza L. Da Vinci, 2  
38122 Trento  
carlo.bridi@fastwebnet.it

**SEMEAR A VIDA**

Via degli Olivi, 34  
38100 Trento  
info@semearavida.org  
semear.a.vida@uol.com.br

**SENZA PIÙ CONFINI**

Via Travai, 1  
38122 Trento  
Tel. 0461 984237

**SEREGNANO PER IL TERZO MONDO**

C/o Scartezzini Francesca -  
Fraz. Seregnano, 36  
38045 Seregnano (Civezzano)  
Tel. 0461 313443

**SHALOM - SOLIDARIETÀ  
INTERNAZIONALE**

Viale Trento, 100  
38066 Riva del Garda  
Tel. 0464 555767  
mail@comunitashalom.org

**SHISHU**

Via Vicenza 5 -  
c/o Centro di Educazione alla Pace  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 414589  
info@shishu.it

**SOLIDARIETÀ ALPINA**

Loc. S. Giustina  
38010 Tassullo  
Tel. 0463 434176  
luigi.anzellini@virgilio.it

**SOLIDARIETÀ VIGOLANA**

Via Sabbionare, 15  
38049 Vigolo Vattaro  
Tel. 0461 039914  
linobridi@gmail.com

**SOLIDARMONDO - TRENINO**

Via S. Leonardo, 8  
38038 Tesero (TN)  
solidarmondo.tn@gmail.com

**S.O.S. BAMBINI RUMENI**

Via Mazzini, 47  
38100 Trento  
Tel. 0461 235652

**SOTTOSOPRA**

Lung'Adige San Nicolò, 20  
38100 Trento  
Tel. 0461 270800 / 270850  
sottosopra@unimondo.org

**SPERANZA DI VITA - BUSA DI TIONE**

Via Roma, 5  
38079 Tione di Trento  
Tel. 0465 326429  
speranzadivita@virgilio.it

**SPERANZA PER I BAMBINI A.S.P.I.B.**

Via Paludi, 21/B  
38121 Gardolo (TN)

**SS. MARTIRI ANAUNIESI**

Via G.B. Trener, 24  
38100 Trento  
Tel. 0461 420739  
piercorn@yahoo.it

**STELLA BIANCA VAL DI CEMBRA**

Via Scancio, 26  
38047 Segonzano  
Tel. 0461 686141

**TAHUANTINSUYU (Centro di Cultura Andina)**

Via Zara, 8/C  
38100 Trento  
Tel. 0461 981043  
victorcampero@virgilio.it

**TAVOLO TRENINO CON KRALJEVO**

Via Milano, 120  
38122 Trento  
Tel. 0461 260397  
coordinamento@trentinokraljevo.org

**TEATRO PER CASO**

c/o Biblioteca Casa della Comunità -  
Via Piazzola  
38069 Nago Torbole TN  
Tel. 0464 510363  
info@teatropercaso.it

**TEMBEA**

Fraz. Casez, 71  
38010 Sanzeno  
associazione.tembea@gmail.com

**TEMPORA ONLUS**

Via Gen. G. P. Giraldi, 8  
38100 Trento  
Tel. 0461 911395  
info@temporaonlus.191.it

**TERRA VERDE - CAPOEIRA Gruppo**

São Salomão  
Via Moggioli, 3  
38100 Trento  
capoeiratn@interfree.it

**THOMAS CAPPELLETTI**

Via ai Piani, 4  
38060 Ronzo Chienis (TN)  
assthomascappelletti@yahoo.it

**TREMEMBÈ**

Via Dell'Albera, 25  
38121 Martignano (TN)  
Tel. 0461 824737 - 826135  
info@tremembe.it

**TRENTINI NEL MONDO**

Via Bartolomeo Malfatti, 21  
38122 Trento  
Tel. 0461 234379  
info@trentinimondo.it

**TRENINO ARCOBALENO PER UN DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE**

Via Grazioli, 104  
38100 Trento  
Tel. 0461 261644  
segreteria@trentinoarcobaleno.it

**TRENINO CON IL KOSSOVO**

Via Milano, 120  
38100 Trento  
Tel. 0461 223224  
tavolo.kossovo@trentinocooperazione.it  
trentino\_kossovo@yahoo.it

**TRENINO INSIEME**

Via Rauti, 32  
38030 Roverè della Luna  
Tel. 0461 659517  
rolando.pizzini@vivoscuela.it

**TRENTINOSOLIDALE**

Via Milano, 41  
38122 Trento  
Tel. 0461 915785  
info@trentinosolidale.it

**UJAMAA**

Via dei Prati, 26  
38057 Pergine Valsugana  
Tel. 0461 510246  
ujamaaonlus@yahoo.it

**UN MELO PER LA SPERANZA**

Piazza Navarrino, 13  
38023 Cles  
Tel. 0463 424581

**UNA SORRISO PER LA VITA**

Via Savino Giacomoni, 2  
38121 Trento  
unsorrisoperlavita@yahoo.it

**UNA GOCCIA PER IL FUTURO**

Via Damiano Chiesa, 23  
38017 Mezzolombardo  
Tel. 0461 605038  
unagocciaperilfuturo@yahoo.it

**UNA SCUOLA PER LA VITA**

Via Roma, 57  
38100 Trento  
Tel. 0461 277277  
info@unascuolaperlavita.org

**UNIONE FAMIGLIE TRENTINE ALL'ESTERO ONLUS**

Piazza S. Pellico, 12  
38122 Trento  
Tel. 0461 987365  
info@famiglietrentine.org

**V.A.R.O.M. - Virtute Animati Romaniae Oblationes Mittimus**

Via Venezia, 47  
38066 Riva del Garda  
Tel. 0464 578100  
info@varom.it

**VALDISOLE SOLIDALE**

Via di Casalina, 75  
38029 Vermiglio (TN)  
Tel. 0463 758270  
luigi.panizza@infinito.it

**VIAGGIARE I BALCANI**

Via Milano, 120  
38122 Trento  
Tel. 0461 2603967  
info@viaggiareibalcani.net

**VILLAGGI SOS ITALIA**

Corso Tre Novembre, 112  
38100 Trento  
Tel. 0461 926262  
info@sositalia.it  
<http://www.sositalia.it>

**VIS TRENINO ALTO ADIGE -  
Volontariato Internazionale per lo  
Sviluppo**

Via Pranzelores 53 - int. 17  
38100 Trento  
Tel. 0461 233127  
mz@volint.it

**VOLONTARI SPORMINORE - A.VO.S**

Via Lovernatico, 39  
38010 Sporminore  
Tel. 0461 641168  
forgio76@libero.it

**VOLONTARI TARENTINI PER L'AFRICA  
ONLUS**

Via dei Prati, 30  
38057 Pergine Valsugana  
Tel. 0461 531307  
copat.ezio@virgilio.it

**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE  
GIULLARI**

Via S. Antonino, 23  
38074 Dro  
Tel. 0464 504072  
giullariceniga@virgilio.it

**WHY a World Home for Youth**

Corso 3 novembre, 116  
38040 Vigo Meano  
info@y4y.it  
Furlan roberto@y4y.it

**YA BASTA - TRENTO**

Via J. Aconcio, 17  
38122 Trento  
yabastatrento@gmail.com

**YAKU**

Salita Giardini, 6  
38100 Trento  
yaku@yaku.eu

**YUGO 94 - GIANLUIGI BETTIOL**

Via della Villa, 6/b  
38050 Villazzano - Trento  
Tel. 0461 810942  
yugo94@hotmail.com



<b>Presentazione</b>	
La cooperazione allo sviluppo per un mondo piú solidale _____	5
<b>Schede</b>	
Io, Masai, perdo la terra _____	8
Religioni, politica e pace _____	9
Autonomia regionale, identità culturale e integrazione multinazionale: esperienze comparate per il Tibet _____	10
Dialoghi in cammino	
Un viaggio in Siria ed un impegno con la società civile trentina ____	12
Attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale _	14
<b>Africa 2009</b> _____	17
<b>America Latina 2009</b> _____	49
<b>Asia 2009</b> _____	75
<b>Europa dell'Est 2009</b> _____	89
<b>Emergenze 2009</b> _____	95
<b>Progetti di educazione e sensibilizzazione 2009</b> _____	101
<b>Cooperazione decentrata</b>	
Tavolo Trentino con il Kosovo _____	107
Progetto Prijedor _____	115
Tavolo Trentino con Kraljevo _____	119
Il Trentino in Mozambico _____	125
Le Associazioni _____	133
Indice _____	143

Finito di stampare nel mese di settembre 2010  
su carta riciclata ecologica



# CARRETERA PAMBILAR

PROYECTO REALIZADO CON LA COLABORACIÓN DEL:

- Grupo Misionero Di Alblano  
Provincia de Trento - Italia
- Comunidad Awa Pambilar
- Federación de Centros Awa del Ecuador



FEDERACIÓN DE CENTROS  
AWA DEL ECUADOR  
Acuerdo municipal N° 3340  
**PROPIEDAD PRIVADA**  
PROHIBIDO LA CACA, PESCA,  
EXTRACCIÓN MADERERA Y MINERA

